



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 10 del 22 Febbraio 2012

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### LEGGI

LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2012, n. 7:

**Riserva naturale guidata "Sorgenti fiume Vera": attuazione dell'articolo 140 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 "Legge finanziaria regionale 2004" e modifiche alle LL.RR. nn. 42/2011 e 25/2011..... Pag. 8**

LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2012, n. 8:

**Integrazione alla legge regionale 15 ottobre 2008, n. 13 recante "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio" e modifiche alla L.R. n. 1/2012 "Finanziaria regionale 2012"..... Pag. 18**

#### ATTI

#### DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 920/P:

**Approvazione "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici". (legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo a agroalimentare" – art. 21). ..... Pag. 22**

#### DECRETI

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 10.02.2012, n. 13:

**Rinnovo dell'incarico di Coordinatore della Struttura complessa denominata "Segreteria del Presidente" incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza al dott. Massimo Di Alessandro..... Pag. 43**

DECRETO 10.02.2012, n. 14:

**D.P.G.R. n. 91 del 2.08.2010 e D.P.G.R. n. 123 del 24.09.2010. Disciolta Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - Dimissioni Commissario – Accettazione - Nomina nuovo Commissario.-..... Pag. 43**

DECRETO 10.02.2012, n. 15:

**Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il Settore Industria Dott. Nicola Sideri dimissionario, con il Dott. Amerigo Pellegrini..... Pag. 44**

## DETERMINAZIONI

### *Direttoriali*

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DL/7:

**Legge Regionale 2 dicembre 2011, n. 41 “Disposizioni per l’adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l’aggregazione sociale nella città di L’Aquila e degli altri Comuni del cratere”. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati. .... Pag. 45**

- DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 13.02.2012, n. DD/33:

**Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza nell’ambito del Programma IPA ADRIATICO CBC. Progetto SIMPLE -309- Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality..... Pag. 58**

### *Dirigenziali*

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E APE*

DETERMINAZIONE 09.02.2012, n. DA15/10:

**Errata Corrige Bando, avente per oggetto “Modalità e termini per l’accesso ai finanziamenti regionali finalizzati alla riqualificazione e diffusione del verde urbano in favore dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti”, pubblicato sul BURA n. 5 Ordinario del 27.01.2012..... Pag. 68**

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
*SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE*

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DC27/02:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/7/2011 “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”. Approvazione del progetto relativo alle opere di adeguamento dell’impianto di trattamento secondario sito in località Reginaldo nel Comune di Roccamontepiano”..... Pag. 69**

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
*SERVIZIO TECNICO REGIONALE DEI LL. PP.*

DETERMINAZIONE 09.02.2012, n. DC17/03:

**Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determinazione di proroga dei termini di occupazione d’urgenza e dei lavori. .... Pag. 74**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 30.01.2012, n. DH27/12:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell’Elenco Regionale - Sezione L - ..... Pag. 75**

DETERMINAZIONE 30.01.2012, n. DH27/13:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell’Elenco Regionale - Sezione L - ..... Pag. 77**

DETERMINAZIONE 01.02.2012, n. DH27/15:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell’Elenco Regionale - Sezione L - ..... Pag. 79**

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DH27/16:

**Approvazione "Programma operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) - Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - ANNO 2011-2012 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013)". .... Pag. 81**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE*

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DL25/56:

**Aggiornamento Catalogo regionale corsi sulla sicurezza – (Rif.: DGR 04/06/2007, N. 550 Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all’art. 15, L.R. 111/95). .... Pag. 123**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 24.01.2012, n. DL26/15/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata “PULIMEC 2000 SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE” con sede legale nel Comune di Aielli (AQ) ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione “B”. .... Pag. 134**

DETERMINAZIONE 24.01.2012, n. DL26/16/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "COOPERATIVA SOCIALE AURORA – VALORI & SAPORI – A R.L." con sede legale nel Comune di Pescara ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".** ..... Pag. 134

DETERMINAZIONE 03.02.2012, n. DL26/34/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "FANTACADABRA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".**..... Pag. 135

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI E VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE. SERVIZIO CIVILE*

DETERMINAZIONE 03.02.2012, n. DL27/12:

**L.64/2001 e Dlgs 77/2002 Istituzione servizio civile volontario - DGR 25 luglio 2011 n. 500: Bando di gara per corsi di formazione/aggiornamento figure di servizio civile -Art.10- aggiudicazione definitiva all'Associazione "Nova-comunicazione" di Giulianova (TE).**..... Pag. 135

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 30.01.2012, n. DR4/17:

**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. – Autorizzazione regionale n. 2760 del 21.10.1998 e n. DF3/46 del 03/06/2004 avente per oggetto: "Ditta Graziani Elio Strada Provinciale n. 51- 67039 – Sulmona (AQ)- Proroga autorizzazione regionale n. 2760 del 21/10/1998, per l'esercizio dell'attività di demolizione di veicoli a motore, rimorchi e simili, e deposito preliminare di materiale metallico, carta, plastica, filtri olio e nafta, pastiche freni, batterie esauste, vetro, nastri in polietilene, cavi elettrici e gomma.".** Volturazione della titolarità da: Ditta Graziani Elio a Graziani Naida Autodemolizioni – Sede: S.P. 51 Del Sagittario KM 4 SNC 67039 SULMONA (AQ)..... Pag. 137

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DB8/5:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui. ....** Pag. 139

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DB8/6:

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. ....** Pag. 140

DETERMINAZIONE 09.02.2012, n. DB8/7:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente. ....** Pag. 141

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA



*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 08.02.2012, n. DE9/020:

**Sciovie a fune alta denominate “Nuovo Baby” (1491-1557 ml slm) e “Lago D’Avoli (1492-1675 ml slm), situate in Comune di Roccaraso (AQ). Richiesta di proroga vita tecnica e autorizzazione al pubblico esercizio - L.R. 24/2005..... Pag. 142**

**Parte II****Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI**  
**Deliberazione della Giunta Provinciale N. 30 del 14/02/2012 OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL DECRETO PRESIDENZIALE N. 7 DEL 9 FEBBRAIO 2012 RELATIVO ALLA PROROGA DELLA SCADENZA DEGLI AVVISI PIT DELLA PROVINCIA DI CHIETI, AMBI TI CHIETI, LANCIANO E VASTO. PUBBLICAZIONE ESTRATTO. .... Pag. 143**
- **COMUNE DI CELANO (AQ)**  
**Procedura di verifica di assoggettabilità riguardante: Realizzazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da installare al suolo. .... Pag. 143**
- **COMUNE DI FARA SAN MARTINO (CH)**  
**MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE DEL COMUNE DI FARA SAN MARTINO (CH). .... Pag. 144**
- **COMUNE DI ORTONA (CH)**  
**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Seduta del 7 novembre 2011 n. 74 OGGETTO: Approvazione Piano demaniale marittimo comunale. .... Pag. 146**
- **COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (AQ)**  
**Deliberazione originale del Consiglio Comunale N. 45 del Reg. Data 28/12/2011 OGGETTO: Approvazione definitiva, ai sensi del comma 6 dell’art. 20 della L.R. 18/1983, testo in vigore, del Piano di lottizzazione in zona commerciale di espansione - localita Pratelle - ditta Rossi Maria Assunta e Ferrini Maurizio..... Pag. 149**
- **ANAS S.P.A.**  
**SOCIETÀ CON SOCIO UNICO**  
**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ inerente: S.S. 17/S.S. 684 Tangenziale Sud di L’Aquila VARIANTE SUD ALL’ABITATO DI L’AQUILA TRA LE PROGR. KM. 27+000 E 45+000. Lotto “A”: Collegamento tra la S.S. 17 al km 27+520 e la strada consor tile “Mausonia”; Lotto “B”: Adeguamento della s.c. Mausonia; Lotto “C”: Collegamento con il II lotto di Variante in località Bazzano e la S.S. 17 al km 45+000 in località San Gregorio. .... Pag. 149**

---



---

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
 DELLA REGIONE E DELLO STATO
 

---

 LEGGI
 

---

LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2012, n. 7:

**Riserva naturale guidata "Sorgenti fiume Vera": attuazione dell'articolo 140 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 "Legge finanziaria regionale 2004" e modifiche alle LL.RR. nn. 42/2011 e 25/2011.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
 DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Modifica all'articolo 140 della L.R. 15/2004)**

1. La rubrica dell'articolo 140 della legge regionale 26 aprile 2004, n. 15, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004)" è sostituita dalla seguente "Istituzione della riserva naturale guidata "Sorgenti fiume Vera".

Art. 2

**(Perimetrazione)**

1. I confini della Riserva Naturale Guidata "Sorgenti fiume Vera" sono stabiliti come da cartografia allegata, in scala 1:25.000, per una superficie di trentuno ettari.
2. Entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune dell'Aquila provvede alla sistemazione dei cartelli segnaletici perimetrali e di quelli lungo le strade di accesso alla Riserva.

Art. 3

**(Gestione)**

1. La gestione della Riserva naturale guidata è

demandata al Comune di L'Aquila.

2. Il Comune può avvalersi, ai fini della gestione, di associazioni di protezione ambientale, di consulenti, società cooperative o istituti particolarmente qualificati, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Università dell'Amministrazione Separata Usi Civici di Tempera o di altri soggetti qualificati.
3. Entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Comune definisce, mediante apposite delibere consiliari, l'organo di gestione della Riserva, la relativa composizione nonché le forme e i modi attraverso cui si attua la gestione della Riserva stessa.
4. Qualora, entro il termine di cui al comma 3, il Comune non provveda agli adempimenti ivi stabiliti, la Giunta regionale può gestire in via provvisoria la Riserva attraverso il servizio competente in materia di aree protette.

Art. 4

**(Piano di Assetto Naturalistico)**

1. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune provvede all'affidamento dell'incarico per l'elaborazione del Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva.
2. Entro un anno dalla data di affidamento dell'incarico, il PAN è elaborato e adottato dal Comune secondo le modalità, previsioni e prescrizioni previste dall'articolo 22 della legge regionale 21 giugno 1996, n. 38 (Legge-quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa).
3. Il PAN è approvato dal Consiglio regionale, previo parere della direzione regionale competente in materia di aree protette, entro il termine di centoventi giorni a decorrere dalla data di arrivo presso la stessa direzione, secondo le modalità di cui all'articolo 22 della L.R. 38/1996.
4. Il PAN definisce e regola anche una fascia di rispetto o area contigua.

Art. 5

**(Programma pluriennale di attuazione e**



**Regolamento)**

1. Entro il termine di tre mesi dalla data di approvazione del PAN da parte del Consiglio regionale, o contestualmente ad esso, il Comune predispone il Programma pluriennale di attuazione e il Regolamento.
2. Il Programma pluriennale di attuazione contiene le indicazioni circa i modi, i tempi e i costi per l'attuazione dell'ipotesi di gestione, gli interventi da attuare e le iniziative da promuovere per la valorizzazione della Riserva, con particolare riferimento ai problemi socio-economici, finanziari, territoriali e naturalistici.
3. Il Regolamento stabilisce le modalità di accesso alla Riserva, le norme per l'uso delle risorse ambientali, di utilizzo delle infrastrutture e dei servizi con particolare riguardo alla regolamentazione delle visite turistiche, l'osservazione naturalistica e la ricerca scientifica, nonché i divieti specifici.
4. Il Programma pluriennale di attuazione e il Regolamento sono inviati al servizio competente in materia di aree protette della Giunta regionale, che a sua volta lo invia al Consiglio regionale per la successiva approvazione.

**Art. 6****(Piano di Gestione)**

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno il Comune predispone e approva un Piano di Gestione.
2. Limitatamente al primo anno successivo alla istituzione della Riserva, il Piano di Gestione dovrà essere adottato e inviato alla Giunta regionale entro i tre mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge e prevede l'utilizzo dello stanziamento di cui all'art. 11 per l'espletamento degli adempimenti previsti negli artt. 2, 3, 4, 5.

**Art. 7****(Adeguamento degli strumenti urbanistici)**

1. Le previsioni e le prescrizioni del PAN e le conseguenti norme applicative costituiscono vincolo per la pianificazione urbanistica di livello comunale e sovra-comunale.

**Art. 8****(Personale della Riserva)**

1. La Riserva naturale guidata per il conseguimento dei propri fini può avvalersi di personale comandato dalla Regione o da altri Enti pubblici o, nei limiti dei propri bilanci, di personale direttivo tecnico e di manodopera a tempo determinato o indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore privato.

**Art. 9****(Norme transitorie di salvaguardia)**

1. All'interno della Riserva sono consentiti, in attesa dell'approvazione del PAN, gli interventi previsti dai Piani Paesistici. In ogni caso, sono vietati i seguenti interventi:
  - a) alterazione delle caratteristiche naturali;
  - b) apertura di nuove strade;
  - c) costruzione di nuovi edifici;
  - d) apertura di nuove cave, miniere e discariche;
  - e) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;
  - f) modificazione del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica.
  - g) la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa la immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici che siano stati debitamente autorizzati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e dal Comune;
  - h) la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione in assenza della specifica autorizzazione da parte del Comune;
  - i) il danneggiamento e la raccolta delle spe-

cie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta funghi, tartufi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalle normative vigenti;

- j) l'alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, e in genere l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente acquatico;
  - k) l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie animali;
  - l) l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada;
  - m) l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati;
  - n) il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo;
  - o) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate. È consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;
  - p) l'installazione di cartelli pubblicitari;
  - q) la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto che per lo svolgimento di attività produttive tradizionali consolidate nell'uso delle popolazioni locali;
  - r) la realizzazione di strutture ricettive extraurbane se non espressamente previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
2. Sono garantiti i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitate secondo le consuetudini locali.
  3. Sono comunque consentiti gli interventi di cui all'articolo 30, comma 1, lettere a), b), c), d), della legge regionale 12 aprile 1983, n. 18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione

Abruzzo).

4. La pesca può essere consentita qualora prevista nel PAN.

Art. 10  
**(Sanzioni)**

1. Per le sanzioni amministrative relative alle violazioni delle disposizioni contenute nell'art. 9, si rimanda alle norme statali e regionali che regolano la materia.

Art. 11  
**(Modifiche alla L.R. 42/2011)**

1. Dopo il comma 6, dell'articolo 8, della legge regionale 2 dicembre 2011, n. 42 recante "Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino" è aggiunto il seguente:  
"6 bis. Lo Statuto è adeguato alle disposizioni della presente legge entro il 30 marzo 2012."
2. Alla lettera m), del comma 2, dell'articolo 9, della L.R. 42/2011 la parola "limitatamente" è sostituita dalle parole "ad eccezione dell'uso".
3. Al comma 4, dell'articolo 17, della L.R. 42/2011 le parole da "entro e non oltre" fino a "presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "entro e non oltre il 30 marzo 2012".

Art. 12  
**(Modifiche al comma 1 dell'art. 9 della L.R. 25/2011)**

1. Al comma 1, dell'art. 9, della legge regionale 3 agosto 2011, n. 25 recante "Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche", le parole "entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti "entro il 31.12.2012".

Art. 13  
**(Norma finanziaria)**

1. L'applicazione della presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione Abruzzo.

Art. 14  
**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

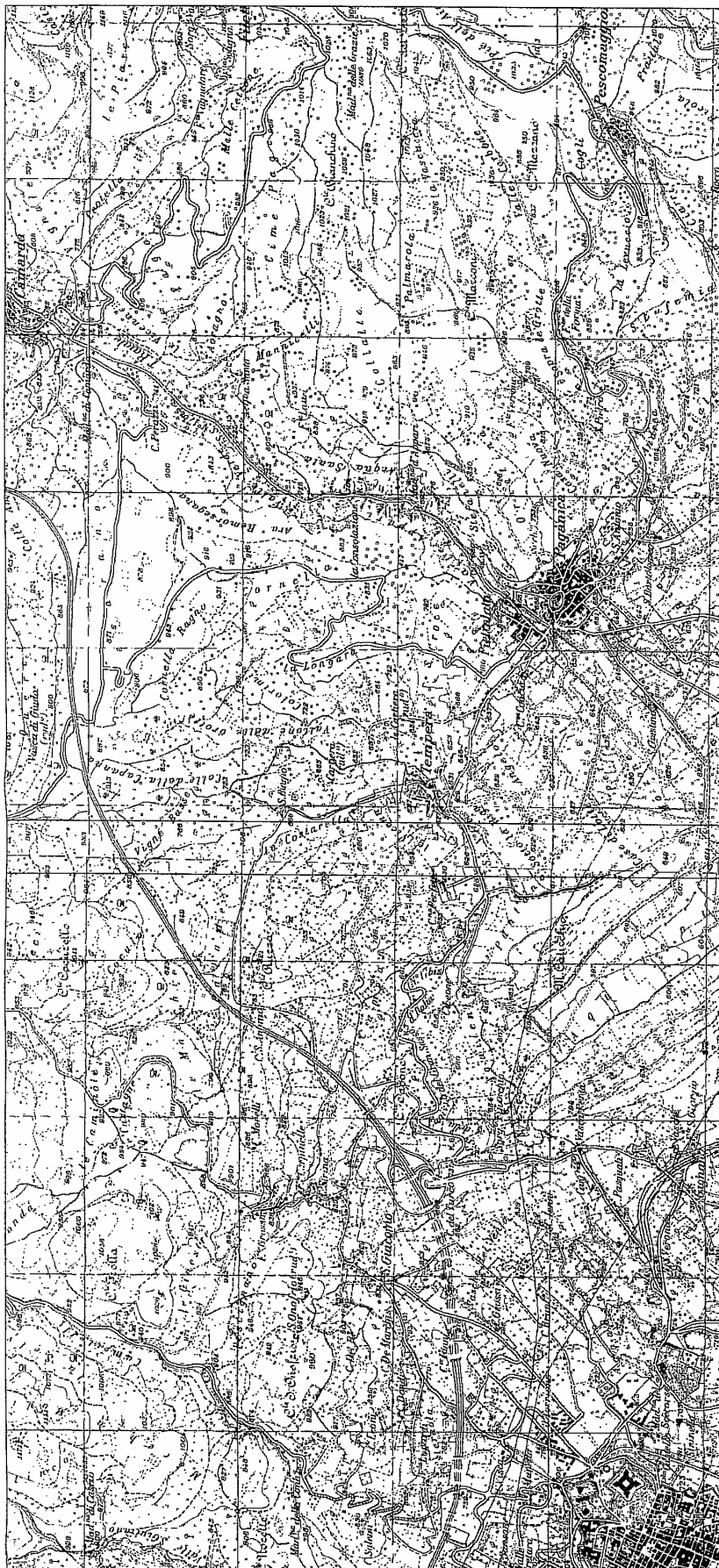
La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".


E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 10 Febbraio 2012

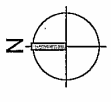
IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

*Segue allegato*



  
**Riserva Naturale Guidata**  
**"SORGENTI FIUME VERA"**  
 Località: TEMPERA - Comune di L'AQUILA

**CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO**  
 La presente copia, formata da N. 1 fogli, è conforme all'originale.  
 L'Aquila, li 21 del 2012.  
 IL DIRIGENTE  
 DEL SERVIZIO AFFARI REGIONALI  
Dott.ssa Vicentini Erica



**PLANIMETRIA I.G.M.**  
 1:25.000  
 Con individuazione  
 Riserva Naturale Guidata  
 "Sorgenti fiume Vera"

\*\*\*\*\*

**TESTI**

DELL'ARTICOLO 140 DELLA LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2004, N. 15

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004)"

DEGLI ARTICOLI 8, 9 E 17 DELLA LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, N. 42

"Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino"

DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2011, N. 25

"Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche"

**COORDINATI**

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 10 FEBBRAIO 2012, N. 7

"Riserva naturale guidata "Sorgenti fiume Vera": attuazione dell'articolo 140 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 "Legge finanziaria regionale 2004" e modifiche alle LL.RR. nn. 42/2011 e 25/2011"  
(pubblicata in questo stesso bollettino)

\*\*\*\*\*

**Avvertenza**

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggivi\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

L.R. 26 aprile 2004, n. 15

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004).

Art. 140

**Istituzione della riserva naturale guidata "Sorgenti fiume Vera"**

1. Il Parco Territoriale Attrezzato Sorgenti del fiume Vera, istituito nel territorio del Comune di L'Aquila con L.R. 15 novembre 1983, n. 70, è trasformato in Riserva Naturale Guidata ai sensi della L.R. 21 giugno 1996, n. 38. Con successivi adempimenti si provvederà a stabilire le forme per la gestione della Riserva.
2. Nelle more della definizione degli adempimenti di cui al comma precedente, il Piano Particolareggiato del Parco, approvato dal Comitato Beni Ambientali con parere favorevole n. 62/313 del 7 marzo 1995, continua ad esplicare la sua efficacia. Il Comune di L'Aquila potrà provvedere agli adempimenti di competenza.
3. Al Comune di L'Aquila è assegnato un contributo straordinario di 250.000,00 (duecentocinquantamila), mediante l'utilizzazione di quota parte dello stanziamento iscritto al Cap. 272421 denominato: Legge-quadro sulle Aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa e per interventi di tutela e valorizzazione dei beni ambientali naturali - L.R. n. 38/1996, per predisporre il programma pluriennale di attuazione della riserva, l'acquisizione delle aree, la tabellazione, l'acquisizione di un complesso quattrocentesco articolato in tre opifici (rameria, svecciatoio e mulino), lavori di ripristino di edifici di interesse storico e culturale, ripristino sentieristica esistente, realizzazione di manufatti in legno per la fruizione, l'informazione e la sicurezza dei visitatori.

L.R. 2 dicembre 2011, n. 42

Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino.

Art. 8

Statuto

1. o Statuto, tenuto conto di quanto stabilito nell'art. 13 della L.R. 21 giugno 1996, n. 38, definisce e disciplina l'ordinamento amministrativo dell'Ente Parco.
2. o Statuto, inoltre, stabilisce:
  - a) e finalità, l'organizzazione, i compiti e le funzioni degli Organi dell'Ente Parco nonché le modalità di nomina del Presidente e del Direttore;
  - b) e norme per il regolare svolgimento delle attività degli Organi dell'Ente Parco;
  - c) a sede definitiva dell'Ente Parco;
  - d) e modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti;
  - e) a procedura necessaria per l'eventuale modifica dello Statuto stesso.
3. o Statuto dell'Ente è deliberato dal Consiglio direttivo, sentito il parere della Comunità del Parco, ed è trasmesso al competente Settore della Giunta regionale che ne verifica la legittimità e può richiederne il riesame entro sessanta giorni dal ricevimento. L'Ente Parco deve controdedurre, entro sessanta giorni dal ricevimento, alle eventuali osservazioni con deliberazione del Consiglio direttivo.
4. a Comunità del Parco esprime il proprio parere dopo aver raccolto quello espresso da ciascun ente territoriale che la compone; a tal proposito, ciascun Consiglio comunale e provinciale farà pervenire alla Comunità del Parco il proprio deliberato in merito entro trenta giorni dalla richiesta.
5. pareri di cui al commi 3 e 4 si intendono resi positivamente alla decorrenza dei termini indicati.
6. l Consiglio direttivo, valutati i pareri pervenuti, adotta lo Statuto e lo trasmette alla Regione, che lo approva con deliberazione di Giunta.

**6-bis. Lo Statuto è adeguato alle disposizioni della presente legge entro il 30 marzo 2012.**

Art. 9

Norme transitorie di salvaguardia

1. All'interno del Parco naturale regionale del Sirente-Velino sono consentiti, in attesa dell'approvazione del Piano per il Parco, gli interventi previsti dai Piani paesistici.
2. In ogni caso, sono vietati i seguenti interventi:
  - a) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;
  - b) modificazioni del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica;
  - c) la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa l'immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici, che siano stati debitamente autorizzati dall'ISPRA. Detti prelievi e abbattimenti devono avvenire in conformità al Regolamento del Parco o, nelle more della sua approvazione, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate, scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del Parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso Ente;
  - d) l'apertura di nuove cave, miniere e discariche;
  - e) la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione, in assenza della specifica autorizzazione dell'Ente Parco;
  - f) il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta di funghi, tartufi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalle normative vigenti;
  - g) alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ed in genere l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente acquatico;
  - h) l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie animali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 38/1996 così come modificato dal comma 3, dell'art. 57 della L.R. n. 10/2004;
  - i) l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada ed altri all'infuori delle strade asfaltate;
  - l) l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati;
  - m) l'uso di motoslitte al di fuori delle aree classificate "piste da sci" **ad eccezione dell'uso** per compiti di pubblica sicurezza o soccorso, il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo; è consentito il volo con velivoli ultraleggeri non motorizzati salvo che in aree espressamente vietate da individuare con provvedimento successivo;

- n) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate; è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;
  - o) l'installazione di cartelli pubblicitari al di fuori dei centri abitati;
  - p) l'uso di battipista per lo sci alpino al di fuori delle piste esistenti, nonché l'uso di battipista per il fondo al di fuori delle aree tradizionalmente utilizzate allo scopo;
  - q) la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto che per lo svolgimento di attività consolidate nell'uso delle popolazioni locali;
  - r) la realizzazione di strutture ricettive extraurbane se non espressamente previste nel Piano del Parco.
3. Sono garantiti i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo le consuetudini locali.
  4. Le attività pascolive, agricole e forestali saranno regolamentate successivamente alle risultanze degli studi per il Piano del Parco.
  5. Fino a tale data, le attività di cui al comma 4 continueranno ad essere esercitate secondo le abitudini consolidate degli abitanti del luogo nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente.
  6. La pesca sportiva è consentita fatta eccezione per i casi in cui il Piano non preveda forme diverse di limitazione.
  7. Sono comunque consentiti gli interventi di cui alle lett. a), b), c), d) del comma 1, dell'art. 30, della L.R. n. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni, nonché gli interventi di ristrutturazione, adeguamento e ampliamento degli insediamenti produttivi esistenti debitamente autorizzati.
  8. Previo parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 5 della L.R. n. 38/1996, può essere consentita l'asportazione e l'uso di limitate quantità di materiale lapideo, esclusivamente nei casi in cui l'utilizzo sia legato al recupero ed alla riproposizione di elementi costruttivi tipici della tradizione costruttiva locale. Sono inoltre consentiti recuperi, riattivazione ed ampliamenti di cave esistenti nonché la installazione di impianti, purché venga garantito il ripristino della continuità morfologica ambientale.

#### Art. 17 Norme transitorie

1. Sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari regionali in contrasto con la presente legge.
2. Agli oneri di bilancio derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte con gli stanziamenti annuali previsti dalla legge di bilancio 2011 alla U.P.B. 05.01.001, Cap. 271602.
3. Entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Commissario dell'Ente Parco convoca la Comunità del Parco ricostituita con all'ordine del giorno: elezione del presidente della Comunità del Parco.
4. **Entro e non oltre il 30 marzo 2012**, il Presidente del Consiglio regionale provvede alla nomina dei membri del Consiglio direttivo del Parco di competenza del Consiglio regionale.
5. Le disposizioni previste dall'art. 3, comma 24, entrano in vigore dallo scioglimento o decadenza della prossima Giunta esecutiva e Consiglio direttivo. In fase di prima applicazione il Commissario Straordinario convoca la Comunità del Parco entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge con all'ordine del giorno l'elezione del Presidente e presiede la ricostituzione degli Organi.

L.R. 3 agosto 2011, n. 25

Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche.

#### Art. 9 Misure per l'emersione delle concessioni abusivamente in atto

1. Al fine dell'emersione dell'uso abusivo delle acque pubbliche, la sanzione amministrativa prevista dal comma 3 dell'art. 17, del R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni è ridotta al 50 per cento purché venga presentata domanda di derivazione, corredata dalla prescritta documentazione, **entro il 31.12.2012**. Parimenti, tale riduzione si applica per le domande di derivazione o utilizzazione di acqua pubblica in tutto o in parte abusivamente in atto presentate a far data dal 1° gennaio 2008 anche esse fornite della documentazione di cui sopra.
2. Ai fini dell'applicazione della sanzione pecuniaria sono considerati casi di particolare tenuità di cui al comma 3 dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933, le utilizzazioni di derivazioni di acqua pubblica in tutto o parte abusivamente in atto che non eccedono la portata massima di:
  - a) 10 litri al secondo per le acque fluenti le cui opere di derivazioni costruite in alveo del corso d'acqua risultano autorizzabili a termine del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
  - b) 5 litri al secondo per le acque sotterranee emunte da pozzi aventi una profondità inferiore a metri 30 dal piano di campagna.



**Riferimenti normativi**

*Il testo dell'articolo 22 della legge regionale 21 giugno 1996, n. 38 (Legge-quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:*

**Art. 22****Piano di assetto naturalistico.**

1. Entro il termine fissato dalla legge istitutiva deve essere elaborato dall'ente preposto alla gestione, in collaborazione con l'Ufficio parchi e riserve naturali, il piano di assetto naturalistico della riserva.
2. In caso di inadempienza la Giunta regionale, sollecitato l'ente gestore, affida l'elaborazione del piano di assetto naturalistico e del regolamento all'Ufficio parchi e riserve naturali, che può avvalersi di ricercatori, istituti universitari, società specializzate, cooperative e professionisti qualificati. Il piano di assetto naturalistico della riserva deve prevedere:
  - a) l'identificazione e la localizzazione delle emergenze naturali (geologiche, floristiche, faunistiche, paesaggistiche) da proteggere e delle risorse naturali da valorizzare anche con il riferimento ad interventi di riassetto e risanamento;
  - b) l'utilizzazione delle risorse presenti compatibilmente con le finalità della riserva;
  - c) i modi diversi di accessibilità e fruibilità della Riserva;
  - d) le attività compatibili con le finalità della Riserva stessa;
  - e) i sistemi di attrezzature ed impianti e servizi;
  - f) le possibili connessioni funzionali e naturalistiche con eventuali altri ambiti di tutela limitrofi;
  - g) norme di attuazione.
3. L'Ente Locale predisporre e adotta il Piano di assetto naturalistico e le sue varianti.
- 3-bis. Successivamente, gli atti e gli elaborati del Piano sono depositati per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di deposito, presso la segreteria dei Comuni e delle Province interessate.
- 3-ter. L'avvenuto deposito è reso noto mediante pubblicazione di avviso sul BURA, a mezzo di manifesti murali e almeno un quotidiano a diffusione regionale. Nei termini previsti dal comma 3. Chiunque può prenderne visione e presentare istanze e memorie in merito ai contenuti del Piano.
- 3-quater. Nel caso sia necessario acquisire le intese delle amministrazioni statali, il Presidente della Regione o per delega il Componente la Giunta indice una conferenza di servizi per gli effetti dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nel testo in vigore.
- 3-quinquies. La Giunta regionale, sulla base delle osservazioni pervenute e in base all'esito della conferenza dei servizi di cui al comma 3 quater adotta in via definitiva il piano e lo presenta al Consiglio regionale per l'approvazione.
- 3-sexies. La definitiva approvazione è resa pubblica per mezzo di avviso sul BURA.
4. Il piano di assetto naturalistico equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per gli interventi pubblici e di pubblica utilità in esso previsti.
5. Le previsioni e le prescrizioni del piano di assetto naturalistico e le conseguenti norme applicative costituiscono vincolo per la pianificazione urbanistica a livello comunale e sovracomunale.

*Il testo dell'articolo articolo 30 della legge regionale 12 aprile 1983, n. 18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:*

**Art. 30****Interventi sul patrimonio edilizio ed urbanistico esistente.**

1. li interventi sul patrimonio edilizio esistente si articolano nelle seguenti categorie:
  - a) ordinaria manutenzione: riparazione, rinnovamento, e sostituzione senza modifica di infissi esterni, grondaie, pluviali, recinzioni, manti di copertura, pavimentazioni esterne; riparazione e rifacimento di infissi interni, pavimentazioni interne, intonaci e rivestimenti interni; riparazione, integrazione e ammodernamento di impianti che non comportino la costruzione e la destinazione ex novo di locali per servizi igienici e tecnologici;
  - b) straordinaria manutenzione: tinteggiatura, pulitura esterna e rifacimento intonaci o altri rivestimenti esterni; parziali interventi di consolidamento e risanamento delle strutture verticali esterne ed interne; parziali interventi di sostituzione, consolidamento e risanamento delle strutture orizzontali, architravi, solai, coperture, senza che ciò comporti variazioni delle quote superiori e inferiori delle strutture stesse; demolizioni con spostamenti di tramezzi divisorii non portanti; destinazione o riadattamento di locali interni esistenti a servizi igienici e impianti tecnici; rifacimento degli elementi architettonici esterni (inferriate, cornici, zoccolature, infissi, pavimentazioni, vetrine, ecc.) purché senza cambiamenti di dimensioni e disegno. È comunque esclusa dagli interventi di straordinaria manutenzione qualsiasi modifica: della forma e della posizione delle aperture esterne; della posizione, dimensione e pendenza delle scale e delle rampe; del tipo e della pendenza delle coperture. L'amministrazione comunale può richiedere, nell'ambito della straordinaria manutenzione, l'adozione di materiali e tinteggiature idonee e la rimozione di elementi costruttivi e decorativi aggiuntivi al fabbricato originario;
  - c) restauro conservativo: consolidamento e risanamento delle strutture portanti verticali e orizzontali fatiscenti o instabili, senza alterazione delle quote e delle dimensioni originarie e, solo in caso di provata necessità con l'aggiunta entro tali

limiti di elementi di rinforzo, con materiali diversi; consolidamento e risanamento di scale e rampe senza alterazione delle pendenze, delle quote, delle dimensioni originarie, dei materiali dei gradini e sottogradini e, solo in caso di provata necessità con l'aggiunta entro tali limiti di elementi di rinforzo, con materiali diversi, sottofondazioni, iniezioni nelle murature, rifacimento di tetti e coperture - grande e piccola armatura - con quote e materiali identici a quelli originari; demolizioni di superfetazioni, sopraelevazioni, ampliamenti, aggiunte provvisorie e permanenti che alterino le caratteristiche dimensionali e tipologiche del fabbricato; riparazione di elementi architettonici, scultorei, decorativi esterni e interni con materiali, forme e tecniche di lavorazione originari e senza modifiche della forma e della posizione delle aperture esterne; demolizione di tramezzi divisorii interni non portanti; realizzazione di servizi igienici, di impianti tecnici e delle relative canalizzazioni, di piccole modifiche distributive interne che non alterino o che ripristino l'organizzazione tipologica originaria;

- d) isanamento igienico ed edilizio: lavori occorrenti per adeguare il fabbricato agli standard igienici ed edilizi correnti, conservando l'organizzazione tipologica, la superficie utile, il volume, le facciate principali e le relative aperture. Per facciate principali si intendono quelle prospettanti su pubbliche vie o su spazi pubblici, con esclusione di quelle su corsi o su spazi interni anche se comuni a più proprietà. Nell'ambito degli interventi di risanamento è compresa la demolizione di superfetazioni, sopraelevazioni, ampliamenti, aggiunte provvisorie e permanenti, anche se a suo tempo autorizzate, che alterino il fabbricato e contribuiscano al suo degrado edilizio, igienico, sociale; è compresa, inoltre, la sistemazione delle aree libere al servizio delle unità immobiliare;
- e) ristrutturazione edilizia: interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Sono ammessi:
- umenti della superficie utile interna al perimetro murario preesistente, in misura non superiore al 10% della superficie utile stessa;
  - umenti della superficie utile e/o del volume degli edifici ove ciò sia consentito dagli strumenti urbanistici comunali;
  - a demolizione e ricostruzione di singoli edifici nei limiti di cui sopra ;
- f) demolizione: si intende la demolizione totale di un fabbricato sia quella finalizzata alla ricostruzione secondo gli indici previsti dagli strumenti urbanistici comunali, sia quella finalizzata alla disponibilità dell'area per ricomposizione particellare e per servizi pubblici in funzione della ristrutturazione urbanistica.
2. li interventi sul patrimonio urbanistico sono quelli relativi alla ristrutturazione urbanistica, rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.
- È, comunque, fatta salva l'applicazione della disciplina vigente sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico.

LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2012, n. 8:

**Integrazione alla legge regionale 15 ottobre 2008, n. 13 recante “Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio” e modifiche alla L.R. n. 1/2012 “Finanziaria regionale 2012”.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Modifica all’articolo 2, comma 3,  
della l.r. 13/2008)**

1. Il comma 3 dell’articolo 2 della legge regionale 15 ottobre 2008, n. 13 (Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio) è sostituito dal seguente:

“3. Nei casi di alterazione o di utilizzo di titoli falsificati, oltre alle sanzioni di cui al comma 1, lett. b), per i servizi urbani, e al comma 2, lett. b), per i servizi ferroviari, i servizi automobilistici suburbani e interurbani, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste rispettivamente dagli articoli 465 e 466 del Codice penale, così come modificati dagli articoli 41 e 42 del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507 (Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell’art. 1 della L. 25 giugno 1999, n. 205)”

Art. 2

**(Modifica all’articolo 6, comma 1,  
della l.r. 13/2008)**

1. Il comma 1 dell’articolo 6 della legge regionale 15 ottobre 2008, n. 13 è sostituito dal seguente:

“1. Per le violazioni di cui alla presente legge, per quelle di cui agli articoli 465 e 466 c.p. così come modificati dagli articoli 41 e 42 del D.lgs 30 dicembre 1999, n. 507 e per quelle di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (*Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto*) e successive modificazioni, è ammesso il pagamento all’atto della contestazione nelle mani dell’agente accertatore con rilascio di ricevuta, oppure presso la sede dell’azienda o nelle altre modalità previste da quest’ultima, entro il termine di sette giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione del verbale di contestazione. In questo caso il pagamento è ammesso nella misura ridotta corrispondente al minimo della sanzione amministrativa stabilita per la violazione commessa”.

Art. 3

**(Integrazione alla l.r. 13/2008)**

1. Dopo l’articolo 7 della l.r. 15 ottobre 2008, n. 13 è inserito il seguente:

“Art. 7 bis

(Regime speciale utenti servizi ferroviari)

1. In deroga a quanto previsto dall’articolo 7, l’utente che sale, sprovvisto di biglietto, su un treno regionale è ammesso a pagare il biglietto a tariffa ordinaria con maggiorazione di euro 5,00, purché avvisi il personale di bordo del treno al momento di salire a bordo.
2. La maggiorazione non è dovuta per i viaggiatori che salgono da località sprovviste di biglietteria, di emittitrici self – service attive e funzionanti o di punti vendita a terra, purché l’utente provveda ad avvisare, all’atto della salita, il personale di bordo del treno.
3. La maggiorazione di cui al comma 1 è applicata nel rispetto delle condizioni ivi previste anche all’utente di un treno regionale con biglietto non convalidato, salva l’ipotesi di oblitteratrice non funzionante.
4. I proventi derivanti dal sovrapprezzo sono introitati dalle società e vengono iscritti nei bilanci di esercizio come proventi del traffico, con obbligo di rendicontazione separata rispetto a quella dei proventi ordinari”.

**Art. 4**  
**(Sostituzione dell'articolo 9**  
**della l.r. 13/2008)**

1. L'articolo 9 della l.r. 15 ottobre 2008, n. 13 è sostituito dal seguente:

“Art. 9

(Regime speciale servizi regionali ferroviari)

1. Ad eccezione di quanto previsto dagli articoli 7 bis e 8 commi 1 e 2, sui servizi ferroviari regionali non valgono le disposizioni previste dalla presente legge ma quelle specificatamente disciplinate dalle aziende ai sensi del d.p.r. 753/1980 (*Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto*) e contenute nei contratti di servizio”.

**Art. 5**  
**(Modifiche alla l.r. 1/2012)**

1. L'art. 41 della l.r. 1/2012 (Legge finanziaria regionale 2012) è sostituito dal seguente:

“Art. 41

(Disposizioni per il funzionamento del “Centro Regionale Beni Culturali” di Sulmona)

1. Al fine di garantire il funzionamento del “Centro Regionale Beni Culturali” di Sulmona, al bilancio di previsione 2012 sono apportate le seguenti modifiche:

- a. Lo stanziamento previsto sulla UPB 02.01.005 del capitolo 11213 è ridotto di €300.000,00;

- b. Lo stanziamento previsto sulla UPB 01.02.005 del capitolo 21401 è aumentato di €233.641,11;

- c. Lo stanziamento previsto sulla UPB 01.02.005 del capitolo 21498 è aumentato di €62.358,89.

2. La Direzione competente in materia provvede a tutti gli atti consequenziali.”

2. L'art. 39 della l.r. 1/2012 è abrogato.

**Art. 6**  
**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *BURA*

La presente legge regionale sarà pubblicata nel “*Bollettino Ufficiale della Regione*”.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 10 Febbraio 2012

**IL PRESIDENTE**  
**GIOVANNI CHIODI**

\*\*\*\*\*

**TESTI**

DEGLI ARTICOLI 2 E 6 DELLA LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2008, N. 13

"Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio"

DELL'ARTICOLO 39 DELLA LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2012, N. 1

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)"

**COORDINATI**

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 10 FEBBRAIO 2012, N. 8

Integrazione alla legge regionale 15 ottobre 2008, n. 13 recante "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio" e modifiche alla L.R. n. 1/2012 "Finanziaria regionale 2012" (pubblicata in questo stesso bollettino)

\*\*\*\*\*

**Avvertenza**

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggivi\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

L.R. 15 ottobre 2008, n. 13

Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio.

#### Art. 2

##### Sanzioni per i trasgressori

1. Le violazioni degli obblighi di cui all'art. 1 comportano per i servizi automobilistici urbani:
  - a) il pagamento dell'importo relativo alla tariffa ordinaria;
  - b) la sanzione amministrativa non inferiore a quaranta e non superiore a centocinquanta volte la tariffa ordinaria in vigore. L'importo della sanzione è arrotondato a 0,50 euro superiori.
2. Le stesse violazioni per i servizi ferroviari, i servizi automobilistici suburbani ed interurbani comportano:
  - a) il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dal capolinea di partenza per il percorso già effettuato e che, dichiaratamente, l'utente intende ancora effettuare;
  - b) la sanzione amministrativa non inferiore a quaranta e non superiore a centocinquanta volte la tariffa in vigore riferita alla prima fascia chilometrica afferente alla tipologia del servizio utilizzato. L'importo della sanzione è arrotondato a 0,50 euro superiori.
3. **Nei casi di alterazione o di utilizzo di titoli falsificati, oltre alle sanzioni di cui al comma 1, lett. b), per i servizi urbani, e al comma 2, lett. b), per i servizi ferroviari, i servizi automobilistici suburbani e interurbani, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste rispettivamente dagli articoli 465 e 466 del Codice penale, così come modificati dagli articoli 41 e 42 del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507 (Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25 giugno 1999, n. 205).**
4. Per le infrazioni di cui all'articolo 29 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753, (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto), che abbiano arrecato danno alle aziende di trasporto si applica la sanzione amministrativa da un minimo di 103,00 euro ad un massimo di 309,00 euro, oltre al risarcimento del danno derivante.

#### Art. 6

##### Pagamento della sanzione

1. **Per le violazioni di cui alla presente legge, per quelle di cui agli articoli 465 e 466 c.p. così come modificati dagli articoli 41 e 42 del D.lgs 30 dicembre 1999, n. 507 e per quelle di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) e successive modificazioni, è ammesso il pagamento all'atto della contestazione nelle mani dell'agente accertatore con rilascio di ricevuta, oppure presso la sede dell'azienda o nelle altre modalità previste da quest'ultima, entro il termine di sette giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione del verbale di contestazione. In questo caso il pagamento è ammesso nella misura ridotta corrispondente al minimo della sanzione amministrativa stabilita per la violazione commessa.**
2. Decorso inutilmente il termine, l'utente è ammesso al pagamento della sanzione amministrativa, con le modalità stabilite dall'azienda, nella misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro i sessanta giorni dalla data della contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione del verbale di contestazione.
3. Decorso inutilmente i sessanta giorni, l'azienda di trasporto provvede ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 689/81, art. 18.
4. L'ordinanza di ingiunzione è emessa dal rappresentante legale o, su delega del medesimo, dal direttore di esercizio dell'azienda di trasporto e costituisce titolo esecutivo.
5. Per quanto non espressamente previsto si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689.
6. I rapporti di mancato pagamento nonché gli scritti difensivi e la richiesta da parte degli interessati di essere sentiti sono

trasmessi alla azienda di trasporto.

L.R. 10 gennaio 2012, n. 1

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012).

Art. 39

(Ulteriori modifiche alla legge regionale 77/1999)

- [1. Nell'ambito delle strutture organizzative permanenti della Giunta regionale di cui alla legge regionale 14.9.1999, n. 77 e s.m.i. recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", è istituita, nei limiti dei posti della vigente pianta organica, la Struttura Speciale di Supporto: "Relazioni internazionali, comunitarie e delegazione di Bruxelles".
2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale avvia le procedure previste dalla legge regionale 14.9.1999, n. 77 per l'effettiva costituzione della struttura e ne regola l'attività. Nelle more dell'effettivo insediamento della suddetta struttura speciale di supporto, le relative competenze restano disciplinate dalla legge regionale 77/99 e dai relativi atti di organizzazione.
3. Al comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 77/99 è aggiunta la seguente lettera h): "h) Relazioni internazionali, comunitarie e delegazione di Bruxelles".
4. Al primo capoverso del comma 4 dell'articolo 14 della legge regionale 77/99 dopo la lettera g) è aggiunta la lettera "h) Relazioni internazionali, comunitarie e delegazione di Bruxelles".]

---

**ATTI**


---

**DELIBERAZIONI  
DELLA GIUNTA REGIONALE**
**GIUNTA REGIONALE**
*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 920/P:

**Approvazione “Programma quadro per l’attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici”. (legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante “Interventi nel settore agricolo a agroalimentare” – art. 21).**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007, recante Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) che, tra l’altro, abroga il precedente Regolamento 797/2004 mantenendo inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

Visto, quindi, il Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del precedente Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;

Atteso che la regolamentazione comunitaria sopra richiamata invita gli Stati membri a predisporre un programma nazionale nel quale includere le azioni intese a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

Visto il decreto 23 gennaio 2006 recante: “Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;

Rilevato che, per l’Italia, il Programma nazionale è composto da Sottoprogrammi elaborati dalle singole Regioni competenti e che gli stessi usufruiscono di finanziamenti pubblici, di cui il

50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze;

Dato atto, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante “Interventi nel settore agricolo e agroalimentare”;

Visto in particolare l’art. 21, della predetta legge regionale n. 53 del 1997, che fa carico alla Giunta regionale di adottare i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura, previo parere della Commissione consiliare competente;

Ritenuto, pertanto, indispensabile l’adozione di un Piano quadro di riferimento per la Struttura regionale competente a trattare la materia in questione che individui, fra l’altro, le tipologie tecniche delle azioni attivabili, i beneficiari ed i criteri di priorità da adottare per la valutazione delle istanze di finanziamento;

Visto il “Programma quadro per l’attuazione nella Regione Abruzzo dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici”, predisposto dall’Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali - Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di questa Giunta che individua le azioni ammissibili, i beneficiari, i criteri di selezione delle domande di aiuto e le priorità di valutazione delle stesse, nonché i compiti della Direzione regionale competente e dei Servizi Ispettorati Provinciali dell’Agricoltura;

Rilevato che il Programma in questione, al fine di snellire le procedure amministrative di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, propone di affidare al Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato l’emanazione dei necessari provvedimenti, ed in particolare:

- a. la predisposizione e l’approvazione, d’intesa con le Associazioni e le altre forme associate degli apicoltori, nonché gli Enti strumentali



regionali competenti in materia di agricoltura, dei sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;

- b. l'invio dei suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la richiesta di finanziamento;
- c. la rimodulazione degli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
- d. la predisposizione e l'emanazione, in linea con il presente Programma quadro, dello specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
- e. la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* del presente Programma quadro, del bando annuale e di ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
- f. la pubblicazione, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), della stessa documentazione;
- g. il coordinamento delle attività di competenza dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- h. la relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme erogate;
- i. il recepimento e la diffusione di ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF – A.G.E.A.), nonché la diffusione di ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia.

Ritenuto, quindi, di poter approvare e fare proprio in ogni sua parte il suddetto Programma quadro, condividendone, fra l'altro, contenuti, obiettivi, finalità, azioni ammissibili e criteri di priorità, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la nota del Servizio proponente prot. n. RA/253582 del 06.12.2011;

Ritenuto, di dovere acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare per l'Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche al Programma di che trattasi, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;

Ritenuto, ancora, di dovere autorizzare il Servizio proponente a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, infine, di potere autorizzare, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:

[www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

Dato atto che il Direttore regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, per quanto di rispettiva competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità della presente deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare e fare proprio in ogni sua parte condividendone, fra l'altro, contenuti, obiettivi, finalità, azioni ammissibili e criteri di priorità, il "Programma quadro per l'attuazione nella Regione Abruzzo dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali - Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole

e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di questa Giunta, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare, fra l'altro, al fine di snellire le procedure amministrative di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato ad emanare i necessari provvedimenti, ed in particolare a:
  - a) predisporre ed approvare, d'intesa con le Associazioni e le altre forme associate degli apicoltori, nonché gli Enti strumentali regionali competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
  - b) inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la richiesta di finanziamento;
  - c) a rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
  - d) a predisporre ed emanare, in linea con il presente Programma quadro, lo specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
  - e) a pubblicare nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente Programma quadro, il bando annuale ed ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
  - f) a pubblicare, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), a stessa documentazione;
  - g) a coordinare le attività di competenza dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
  - h) a predisporre la relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme erogate alla

Regione Abruzzo;

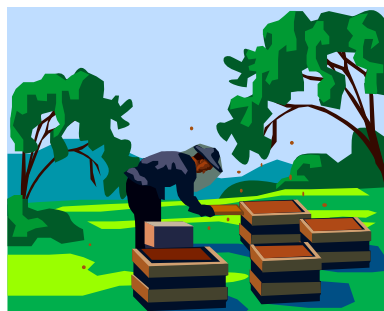
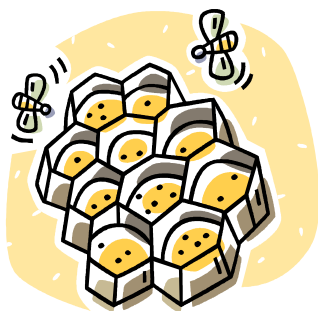
- i) a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF – A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;
4. di acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare per l'Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche al Programma in questione, la presente deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;
5. di autorizzare il Servizio proponente a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
6. di autorizzare, altresì, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
7. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il "Programma quadro per l'attuazione nella Regione Abruzzo dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici", predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali - Servizio Produzioni Agricole e mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di questa Giunta, composto da diciotto facciate.

*Segue allegato*

**REGIONE****ABRUZZO**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO  
Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali**

*Via Catullo 17 – 65100 Pescara -  
E-mail : [rino.difelice@regione.abruzzo.it](mailto:rino.difelice@regione.abruzzo.it)*



## **PROGRAMMA QUADRO**

**per l'attuazione nella Regione Abruzzo dei regolamenti comunitari in materia di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici (Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 – Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, art. 21)**

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Rino DI FELICE

Pescara, 11 ottobre 2011

## **1. PREMESSA**

La normativa comunitaria vigente in materia di apicoltura ha previsto una serie di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi apicoli nazionali, i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, il presente Programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione della normativa comunitaria di che trattasi è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale che, fra l'altro, autorizza il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato a predisporre e gestire i programmi triennali ed annuali, previsti dalla stessa normativa, in linea con gli obiettivi e le azioni stabilite dal programma quadro ed in funzione del finanziamento ministeriale assegnato annualmente alla Regione Abruzzo.

Il Programma quadro in questione è stato elaborato in stretta collaborazione con le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali e le cooperative del settore apicolo, nonché L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS) e l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.), nella riunione, tenutasi presso i locali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in data 8 settembre 2011.

## **2. L'APICOLTURA REGIONALE**

La legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura", dispone, fra l'altro, all'articolo 6, l'obbligo, in capo a chiunque detenga apiari e alveari, di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della legge in questione e, successivamente, "entro il 31 dicembre degli anni nei quali si sia verificata una variazione nella collocazione o nella consistenza degli alveari in misura percentuale pari ad almeno il 10 per cento in più o in meno".

La stessa legge prevede che le denunce e le comunicazioni di primo avvio dell'attività apistica devono essere indirizzate ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e che i trasgressori all'obbligo di denuncia o di comunicazione non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

Inoltre, con Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009 è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari.

Sulla base del richiamato obbligo di denuncia e/o comunicazione, risulta, per l'anno 2010, un patrimonio apistico di 49.896 alveari, posseduti da 691 apicoltori, così distribuiti per territorio provinciale:

- CHIETI n. 183;
- L'AQUILA n. 237;
- PESCARA n. 123;
- TERAMO n. 148.

Degli apicoltori censiti, circa il 35% svolge l'attività apistica in forma nomade e questa ultima pratica di allevamento è prevalentemente diffusa tra gli apicoltori della provincia di Chieti.

Tuttavia, in merito alle consistenze ufficiali sopra specificate, è il caso di evidenziare che una parte degli apicoltori che inizia ex-novo la pratica apistica, o svolge la stessa in modo hobbistico o amatoriale (soprattutto coloro che producono per il fabbisogno familiare e/o per quello degli amici e dei parenti) sfugge dal conteggio in quanto, il più delle volte, non effettua la regolare denuncia di possesso degli alveari non essendo interessati ai finanziamenti pubblici.

Inoltre, molto probabilmente, i dati dichiarati non rispecchiano la reale consistenza regionale degli apiari dal momento che, da parte degli allevatori come in tutte le attività economiche, vi è la cronica tendenza a dichiarare una consistenza inferiore a quella effettiva.

Le Associazioni degli apicoltori stimano, infatti, nella regione Abruzzo una consistenza di almeno 65.000 alveari.

Circa la metà degli operatori esercitanti l'apicoltura è in grado di praticare una attività di buon livello sia per la preparazione tecnica sia per l'ampiezza degli allevamenti.

La totalità degli apicoltori della Regione è indirizzata prevalentemente verso la produzione del miele anche se non è da trascurare l'attenzione che gli stessi ripongono negli altri prodotti dell'apicoltura (api regine, polline, propoli, cera, pappa reale, veleno d'api, idromele, aceto di miele...).

La trasformazione che investe l'apicoltura regionale, paradossalmente, ha avuto inizio proprio con la diffusione della «Varroasi» che ha spinto gli apicoltori più motivati e preparati ad acquisire una maggiore professionalità.

I piani di lotta alla varroa, i cui risultati positivi ottenuti nei primi anni di attuazione, sono stati successivamente affievoliti dalla comparsa di fenomeni di resistenza agli acaricidi impiegati.

Da ultimo è da riconsiderare anche una recrudescenza delle infestazioni di Peste Americana, che sta destando e causando preoccupazioni per gli effetti che produce negli allevamenti apistici abruzzesi e non, unitamente alla notoria moria di api per avvelenamento da acaricidi.

Da evidenziare, infine, che anche dietro la spinta di specifici interventi pubblici di sostegno all'acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, le aziende sono interessate da un progressivo e razionale ammodernamento.

### **3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

#### **3.1. NORMATIVA COMUNITARIA**

Il *Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*, come modificato dal *Reg. (CE) N. 72/2009 del 19 gennaio 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)*, ha fissato, nella Sezione VI, articoli da 105 a 110, alcune disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura e stabilisce le seguenti misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura:

- a. Assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b. Lotta contro la varroasi;
- c. Razionalizzazione della transumanza;
- d. Sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e. Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f. Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Il Regolamento citato prevede, fra l'altro, che la Commissione fissi le modalità di applicazione della sopra richiamata Sezione VI; abroga, inoltre, il precedente Regolamento (CE) N. 797/2004, a far data dal 1° gennaio 2008, e mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

La suddetta abrogazione lascia impregiudicato il mantenimento in vigore degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, ed in particolare quanto previsto dal *Regolamento (CE) N. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004*.

Questo ultimo Regolamento prevede, fra l'altro, che le azioni possono essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere eseguite entro il 31 agosto dell'anno successivo all'apertura dell'esercizio finanziario comunitario (16 ottobre di ogni anno).

### **3.2. NORMATIVA NAZIONALE**

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con decreto 23 gennaio 2006 (Gazzetta Ufficiale 13 marzo 2006, n. 60), recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", ha stabilito criteri uniformi per la gestione dei programmi tesi a favorire l'attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti apistici.

In particolare, il decreto de quo ha definito i contenuti del Programma triennale, ha precisato le azioni ammissibili al cofinanziamento, ha definito i compiti di pertinenza



delle amministrazioni pubbliche e degli organismi pagatori ed ha stabilito le procedure operative di attuazione dei sottoprogrammi elaborati dalle Regioni.

Lo stesso Ministero ha decretato che le azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale costituito dai sottoprogrammi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Ai sensi della richiamata normativa, comunitaria e nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, i criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l'applicazione dei sottoprogrammi.

Inoltre, le stesse Amministrazioni devono individuare le forme associate degli apicoltori che partecipano all'attuazione delle azioni previste dai sottoprogrammi regionali facendo riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali:

- a. numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
- b. numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti;
- c. quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale;
- d. ulteriori criteri oggettivi.

Sempre con il decreto 23 gennaio 2006, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha disposto, inoltre, che "è condizione essenziale per l'approvazione del sottoprogramma che le regioni e le province autonome comunichino e aggiornino, secondo le scadenze temporali previste, i dati del censimento del proprio patrimonio apistico.

Come è noto, la *legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante "Disciplina dell'apicoltura"*, fa obbligo a chiunque detenga apiari ed alveari di farne denuncia ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente e prevede che i trasgressori non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

Infine, con *Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009* è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari.

### 3.3. NORMATIVA REGIONALE

Allo stato attuale la Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Giunta Regionale d'Abruzzo opera con la *legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare»*.

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura".

## 4. DEFINIZIONI

**4.1.** Ai fini del presente Programma quadro valgono le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 313, del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura.

**4.2. Forme associate:** le Associazioni di apicoltori così come definite al successivo punto 4.3., lettera e., le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico.

**4.3 Beneficiari:** la Regione Abruzzo, ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in armonia con quanto già stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006, riconosce i seguenti soggetti:

- a. apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento;
- b. gli Enti pubblici, privati e di ricerca;
- c. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- d. le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo,

- e. le Associazioni degli apicoltori rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
- sede legale nella Regione Abruzzo;
  - almeno n. 50 soci apicoltori in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento;
  - rappresentanza di almeno il 5% del patrimonio apistico regionale (numero di alveari) dichiarato nel bando annuale di riferimento del Sottoprogramma della Regione Abruzzo, ai sensi della normativa vigente.

**4.4. Nuovo Beneficiario:** il soggetto richiedente il beneficio che per la sub-azione interessata **non ha mai** usufruito di aiuti ai sensi del reg. n. 1221/97 prima, n. 797/04 poi e, da ultimo, n. 1234/2007 .

## 5. FINALITA'

Il presente Programma quadro di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura abruzzese, nonché i criteri di valutazione delle domande di aiuto e le procedure amministrative di attuazione dei Sottoprogrammi triennali ed annuali.

## 6. OBIETTIVI

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

- sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;

- ridurre i costi di produzione;
- razionalizzare la pratica del nomadismo;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api ed, in particolare, della varroa.

## **7. AZIONI AMMISSIBILI**

Le azioni ammissibili al cofinanziamento (50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze) che annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel sottoprogramma apicolo regionale sono le seguenti:

- a) Assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b) Lotta contro la varroasi;
- c) Razionalizzazione della transumanza;
- d) Sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e) Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f) Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Sono escluse dal sottoprogramma apicolo le azioni che già beneficiano di altri finanziamenti comunitari, nazionali e regionali del settore.

## **8. COMPITI DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE E DEI SERVIZI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA**

### **8.1. COMPITI DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E**

## **PESCA, EMIGRAZIONE – SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

In linea con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria e nazionale, ed in armonia con l'Organizzazione regionale ed il contenuto del presente Programma quadro, il competente Servizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione, provvede:

- i. a predisporre ed approvare, d'intesa con le Associazioni e le altre forme associate degli apicoltori, nonché gli Enti strumentali regionali competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
- ii. ad inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la richiesta di finanziamento;
- iii. a rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
- iv. a predisporre ed emanare, in linea con il presente Programma quadro, lo specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
- v. alla ricezione delle domande ed alle relative procedure istruttorie e di controllo per tutte le azioni e sub-azioni destinate alle forme associate, nonché agli Enti ed istituti di ricerca, secondo le indicazioni dell'Organismo pagatore competente e le direttive impartite dall'AGEA - Coordinamento;
- vi. a pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente Programma quadro, il bando annuale ed ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
- vii. a pubblicare, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), analoga documentazione;

- viii. a coordinare le attività di competenza dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- ix. alla relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme erogate;
- x. a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF – A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia.

## **8.2. COMPITI DI PERTINENZA DEI SERVIZI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA (SIPA)**

I Servizi Ispettorati provinciali dell'Agricoltura (di seguito denominati anche SIPA), per il territorio di loro competenza, in stretto raccordo con il Servizio Produzioni Agricole e Mercato, provvedono:

- i. alla ricezione delle domande ed alle relative procedure istruttorie e di controllo per tutte le azioni e sub-azioni destinate agli apicoltori, agli imprenditori apistici ed agli apicoltori professionisti secondo le indicazioni del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, nonché dell'Organismo pagatore competente e le direttive impartite dall'AGEA - Coordinamento;
- ii. al consolidamento “definitivo” sul portale SIAN delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;
- iii. alla comunicazione, in tempo utile, alle parti interessate delle anomalie riscontrate;
- iv. alla predisposizione e all'invio al Servizio Produzioni Agricole e Mercato
  - degli elenchi riepilogativi, suddivisi per tipologia di intervento, delle richieste istruite favorevolmente e quelli delle istanze non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione;

- della quantificazione delle eventuali economie di spesa, entro, e non oltre, quindici giorni dalla data di scadenza fissata dai bandi annuali per la presentazione agli stessi SIPA delle richieste di accertamento finale degli interventi ammessi a finanziamento;
- v. alla risoluzione delle eventuali anomalie che impediscono il pagamento delle relative domande.

## 9. CRITERI DI PRIORITA'

Le richieste avanzate dai beneficiari individuati dal presente Programma, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al reg. (CE) n. 1234/2007, sono valutate secondo i parametri di seguito indicati per le diverse tipologie, assegnando a ciascuno, il punteggio di merito relativo:

### 9.1. Apicoltori

	Parametri	Punti
a)	Aziende ricadenti in aree Natura 2000, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	<b>1</b>
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento	<b>1</b>
c)	Possesso di partita IVA	<b>0,5</b>
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio con la codifica di "attività agricola"	<b>2</b>
e)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	<b>1</b>
f)	Imprenditrici apistiche	<b>1</b>
g)	Per il possesso di alveari denunciati: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fino a 50 unità</li> <li>2. da 51 a 100</li> <li>3. da 101 a 150</li> <li>4. da 151 a 400</li> <li>5. da 401 a 600</li> <li>6. oltre 600</li> </ol>	<b>0,5</b> <b>1</b> <b>1,5</b> <b>2,5</b> <b>3</b> <b>3,5</b>

### 9.2. Forme associate (ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca)

Parametri		Punti
a)	Sede legale nella Regione Abruzzo	<b>5</b>
b)	Numero dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento: 1. da 51 a 100 2. da 101 a 150 3. oltre 150	<b>1</b> <b>1,5</b> <b>2</b>
c)	Numero di alveari rappresentati alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento: 4. da 2.001 a 5.000 5. da 5.000 a 10.000 6. oltre 600	<b>1</b> <b>2</b> <b>3</b>

### 9.3. Enti pubblici, privati e di ricerca

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	<b>5</b>
b)	Sede operativa nella regione Abruzzo	<b>2</b>
c)	Esperienza maturata nel settore apistico regionale	<b>2</b>
d)	Conformità del progetto alle linee programmatiche del Sottoprogramma regionale ed aderenza dello stesso alle problematiche di specifici territori regionali	<b>1</b>

- i. Le domande di aiuto pubblico presentate dalle Forme associate e dagli Enti pubblici, privati e di ricerca, in caso di pluralità di domande ammissibili per la stessa sub-azione possono essere accolte sino alla copertura del 50% del finanziamento pubblico disponibile per la stessa sub-azione; in caso di un solo beneficiario richiedente, l'importo di finanziamento pubblico può essere elevato al 100% di quello disponibile, se richiesto.
- ii. Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle politiche agricole e forestali, nel corso di realizzazione del sottoprogramma regionale, assegni all'Abruzzo ulteriori finanziamenti, per



la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali “domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi”, scorrendo le specifiche graduatorie regionali.

- iii. La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa in corso di realizzazione del sottoprogramma regionale. Va da sé che, per ovvi motivi di efficienza ed efficacia della gestione dei singoli bandi annuali, le somme provenienti da rinunce o economie di spesa potranno essere utilizzate solo se comunicate al Servizio Produzioni Agricole e Mercato entro, e non oltre, quindici giorni dalla data di scadenza fissata dai bandi annuali per la presentazione agli stessi SIPA delle richieste di accertamento finale degli interventi ammessi a finanziamento.
- iv. Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato, valutate le necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può richiedere al Ministero delle politiche agricole e forestali, variazioni dei limiti finanziari di ciascuna azione, fermo restando il massimale del programma annuo approvato dallo stesso Ministero.
- v. Il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato è autorizzato a mettere in atto analogha rimodulazione, dopo avere soddisfatto lo scorrimento di graduatoria per le azioni interessate, per le somme provenienti da rinunce o economie di spesa in precedenza trattate al punto iii).
- vi. Le istanze di aiuto avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze degli apicoltori che non hanno mai beneficiato (nuovo beneficiario), per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.

- vii. Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'ultimo triennio di riferimento del contributo concesso.
- viii. A parità di punteggio attribuito alle istanze presentate, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l'ammontare di aiuto inferiore. In caso di ulteriore parità, per gli apicoltori e gli imprenditori apistici prevale l'età più giovane del richiedente, mentre per le Forme associate si procede al sorteggio pubblico.

## **10. VINCOLI E PRESCRIZIONI**

- i. Le misure ammissibili a finanziamento pubblico sono riportate nel precedente punto 3.1.; esse sono individuate dall'articolo 106 del reg. (CE) n. 1234/2007, e sono riportate, altresì, in allegato 1, al decreto ministeriale 23 gennaio 2006 (Gazzetta Ufficiale 13 marzo 2006. n. 60), unitamente alla codifica e alle relative percentuali di contribuzione pubblica, nonché ai soggetti beneficiari.
- ii. I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del reg. (CE) n. 1234/2007 il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.
- iii. I materiali e le attrezzature di cui al precedente punto 2. devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di riferimento (aa), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, con un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario all'atto della denuncia di detenzione prevista dalla legge n. 313/2004.
- iv. Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL

e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza Apis mellifera ligustica.

- v. L'acquisto massimo finanziabile di arnie e fondi antivarroa, singolarmente o in maniera cumulativa, non può superare, per singolo beneficiario, il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente. Analogamente, per gli sciami e le api regine il numero massimo finanziabile per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.
- vi. Per l'acquisto di arnie non è ammessa la cumulabilità del finanziamento tra la sub-azione b.3 (stanziali) e la sub-azione c.2.1. (nomadisti) sia nel bando annuale che nel triennio di riferimento
- vii. Per ogni domanda, Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato ed i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, ciascuno per le proprie competenze, predisporrà un apposito fascicolo amministrativo, contenente tutti i documenti presentati dal soggetto richiedente e l'esito dei controlli espletati sulla domanda medesima. Il fascicolo in questione deve contenere anche una copia conforme all'originale di tutti i documenti necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria e per comprovare le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto.
- viii. Per ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del presente Programma deve essere riportata la dicitura “ai sensi del Reg.(CE) n.1234/2007 (ex797/2004”, per evidenziare che le stesse siano state cofinanziate esclusivamente dalla Unione Europea e dallo Stato Italiano.
- ix. Il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito dell'azione “Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori” deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura “Unione europea”, il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante “Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” e, nello stesso frontespizio, il logo della Regione Abruzzo con sottostante

dicitura “Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione”.

- x. Non è possibile riconoscere come valide ai fini della liquidazione del premio le spese effettuate antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto.

## **11. NORME FINALI**

- i. Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l’Ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d’ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all’esclusione dell’interessato dal beneficio del contributo per l’anno civile considerato e anche per il triennio successivo.
- ii. In caso di non utilizzazione del finanziamento richiesto e concesso, senza che la stessa sia stata debitamente giustificata e comunicata alle autorità competenti, entro, e non oltre, quindici giorni dalla data di scadenza fissata dai bandi annuali per la presentazione delle richieste di accertamento finale degli interventi ammessi a finanziamento, è prevista l’esclusione degli interessati dai benefici del presente Programma per il triennio successivo.
- iii. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, previsti dalla normativa comunitaria, a condizione che siano comunicati nei modi e nei tempi sopra previsti.
- iv. Il presente Programma quadro conserva la sua validità anche per gli anni successivi a quello di approvazione da parte della Giunta regionale, fermo restando le tipologie tecniche delle azioni attivabili, i beneficiari e le priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento.
- v. Qualora le scadenze indicate nel sottoprogramma della Regione Abruzzo coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i

termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

Pescara, 11 ottobre 2011

**RDF/rdf**

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Rino DI FELICE

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco LA CIVITA

---

**DECRETI**


---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 10.02.2012, n. 13:

**Rinnovo dell'incarico di Coordinatore della Struttura complessa denominata "Segreteria del Presidente" incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza al dott. Massimo Di Alessandro.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

1. di rinnovare al **Dott. Massimo DI ALESSANDRO**, nato a Teramo il 01/04/1965 ed ivi residente in Via del Raniero n. 29, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 2, della L.R. 17/2001 la nomina quale Coordinatore della Struttura complessa denominata "Segreteria del Presidente", incardinata nel Segretariato Generale della Presidenza;
2. al medesimo **Dott. DI ALESSANDRO** sono affidate le funzioni definite dal citato articolo n. 2 della L.R. 09.05.2001 n. 17, dall'Atto di Organizzazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 999 dell'11.09.2006;
3. **l'incarico è conferito a tempo determinato e avrà decorrenza, ad ogni effetto, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'incarico medesimo può essere revocato con le stesse modalità con le quali è stato conferito ha durata pari ad anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termina, comunque, contestualmente alla cessazione dall'incarico del Presidente della Giunta Regionale, se antecedente;**
4. l'incarico ha carattere di esclusività ed è incompatibile con qualsiasi attività professionale. Ad esso si applica il regime di incompatibilità previsto per il pubblico impiego;
5. il compenso da corrispondere per l'incarico

conferito, così come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 17 del 09.05.2001, come modificato dall'art. 1, comma 15, della L.R. n. 16 del 08.06.2006, è pari al più alto del trattamento economico corrisposto ai dirigenti di Servizio della Giunta Regionale, inclusa la retribuzione di posizione e 13<sup>a</sup> mensilità, oltre ad una indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di Servizio della Giunta Regionale. Al **Dott. DI ALESSANDRO** si applica lo stesso criterio di attribuzione dei buoni pasto e del rimborso delle spese per missioni previsto per i dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale d'Abruzzo;

6. di prendere atto, altresì, che al presente incarico sono applicate le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs 165/2001;
7. di far constare che alla spesa derivante dal trattamento retributivo del citato Coordinatore della Struttura complessa "Segreteria del Presidente" si farà fronte con lo stanziamento previsto nel capitolo di spesa 11215 denominato "Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale", demandando al Servizio "Amministrazione del Personale e Contenzioso" il conseguente impegno di spesa;
8. di disporre la notifica, a cura della Direzione "Risorse Umane e Strumentali", del presente decreto ai diretti interessati;
9. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* il presente decreto.

L'Aquila, lì 10/2/2012

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

---

DECRETO 10.02.2012, n. 14:

**D.P.G.R. n. 91 del 2.08.2010 e D.P.G.R. n. 123 del 24.09.2010. Disciolta Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" - Dimissioni Commissario - Accettazione - Nomina nuovo Commissario.-**

IL PRESIDENTE

## DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa,

- di prendere atto ed accettare le dimissioni del Sig. Aldino DEL CANE dall'incarico di Commissario a far data dal 1 febbraio 2012;
- di incaricare il Commissario dimissionario, Sig. Aldino DEL CANE, della predisposizione di una puntuale relazione dell'attività espletata e delle determinazioni assunte e da assumere, mettendo a disposizione del nominando Commissario la relativa documentazione;
- di nominare Commissario, con decorrenza dal 1 febbraio 2012, il dr. Paolo PIZZONE, Segretario generale della Comunità Montana "Montagna Pescara", avendo assolto con zelo e puntualità all'incarico di Commissario della medesima ed attualmente Commissario della Comunità Montana "Montagna di L'Aquila";
- di porre a carico del neo Commissario il completamento entro il 30.06.2012 di tutte le attività previste nel proprio decreto n. 123 del 24.09.2010, avvalendosi, ove necessario, dei dipendenti della soppressa Comunità Montana Vomano Fino Piomba, della sede, delle strumentazioni e degli arredi della medesima;
- di stabilire che il Commissario provveda, in particolare:
  - all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2011 nonché del piano di liquidazione entro il termine perentorio del 30.06.2012, con l'autorizzazione ad utilizzare per le spese obbligatorie l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto;
  - a presentare alla Giunta Regionale il bilancio finale di liquidazione entro 30 giorni successivi alla scadenza del predetto termine;
  - al trasferimento o all'estinzione dei mu-

tui con oneri a carico della soppressa Comunità Montana; in tal caso, ove le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti, il Commissario potrà procedere all'alienazione dei beni della Comunità Montana;

- all'intestazione, agli enti pubblici subentranti, del patrimonio immobiliare e mobiliare appartenente alla medesima Comunità Montana;
- ad assumere i provvedimenti necessari per garantire la continuità della tutela giudiziale ed extragiudiziale per le liti afferenti alla soppressa Comunità Montana "Vomano, Fino, Piomba";
- di stabilire che per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che sono a carico della liquidazione;
- di incaricare il Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive", della notifica del presente decreto al Sig. Aldino DEL CANE, al Dr. Paolo PIZZONE ed ai legali rappresentanti di tutti gli enti interessati dal medesimo;
- di pubblicare il presente decreto per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* a cura della Direzione Affari della Presidenza.

L'Aquila, lì 10/2/2012

IL PRESIDENTE

**Dott. Giovanni Chiodi**

DECRETO 10.02.2012, n. 15:

**Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il Settore Industria Dott. Nicola Sideri dimissionario, con il Dott. Amerigo Pellegrini.**

IL PRESIDENTE

DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto n. 118 dell'1/12/2009 a firma del Presidente della Giunta Regionale, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Sideri quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, in rappresentanza del Settore Industria;

Vista la nota in data 21/11/2011 acquisita al Prot. n. 882/Segr. del 28/11/2011, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Chieti ha comunicato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate dal Dott. Nicola Sideri, con nota in data 04/11/2011;

Vista la nota prot. n. 2003/11/DIR/FC/ms del 21/12/2011, acquisita al prot.n. 392/DI del n. 17/01/2012, con la quale le Associazioni Confindustria e UNIPMI, già Confapi-Apindistrie di Chieti hanno designato congiuntamente il Dott. Amerigo Pellegrini, nato ad Atesa (CH) il 12/10/1944, ed ivi residente in Via del Tratturo n.23, in rappresentanza del Settore Industria, presso il Consiglio della Camera di Commercio di Chieti, in sostituzione del Dott. Nicola Sideri, dimissionario;

Accertato, come previsto dall'art. 7, comma 2, del Regolamento, che il Dott. Amerigo Pellegrini è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e s.m.i.;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal Dott. Amerigo Pellegrini;

Ritenuto, conseguentemente di procedere alla nomina del Dott. Amerigo Pellegrini quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il Settore Industria in sostituzione del Dott. Nicola Sideri, dimissionario;

Dato atto che l'Ufficio Collegamento con altri Enti Studi e Ricerche del Servizio Sviluppo del Commercio ha provveduto all'esame della documentazione presentata e che la stessa, ritenuta idonea, risulta depositata presso lo stesso ufficio;

Acquisito il parere favorevole sulla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma

in calce;

## DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Dott. Amerigo Pellegrini per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, inviata dalle Associazioni Confindustria e UNIPMI già Confapi-Apindistrie di Chieti, congiuntamente, per il Settore Industria;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il Settore Industria, il Dott. Amerigo Pellegrini nato ad Atesa (CH) il 12/10/1944 ed ivi residente in Via del Tratturo, 23 in sostituzione del Dott. Nicola Sideri, dimissionario;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Chieti

L'Aquila, li 10/2/2012

IL PRESIDENTE

**Dott. Giovanni Chiodi**

---

## DETERMINAZIONI

---

### *Direttoriali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DL/7:

**Legge Regionale 2 dicembre 2011, n. 41 "Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere". Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati.**

IL DIRETTORE

Vista Legge Regionale 2 dicembre 2011, n.



41 *“Disposizioni per l’adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l’aggregazione sociale nella città di L’Aquila e degli altri Comuni del cratere”*, pubblicata sul BURAT n. 73 del 7 dicembre 2011;

Considerato che la citata legge regionale ha disciplinato interventi tesi al rilancio della città di L’Aquila e alla valorizzazione delle località che insistono nel cosiddetto “Cratere sismico”, come individuati dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii., mediante azioni rivolte ai Comuni, all’Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L’Aquila e alle Associazioni senza scopo di lucro;

Richiamato in particolare l’Art. 6 della L.R. n. 41/2011 che prevede interventi per la realizzazione o l’adeguamento di infrastrutture per lo svolgimento di attività sportive o ricreative e per lo sviluppo di progetti finalizzati a favorire l’aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani;

Richiamato, altresì, l’Art. 7 della L.R. n. 41/2011, il quale, nel disciplinare la procedura per la concessione e l’erogazione di contributi, individua la Direzione Regionale competente in materia di politiche sociali per l’emanazione, entro 60 giorni dall’entrata in vigore della citata legge regionale, di apposito bando contenente le condizioni, i criteri, le procedure e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui all’Art. 6 della medesima legge;

Ritenuto necessario approvare l’Avviso denominato *“Avviso pubblico per la concessione di benefici finanziari per la realizzazione o l’adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti per l’aggregazione sociale con particolare riferimento a giovani e anziani”*, allegato A, lo *“Schema di domanda”*, allegato B, e lo *“Schema di polizza fideiussoria”*, allegato C, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Ritenuto, altresì, di demandare, con successivo atto, la individuazione del Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro competente per la definizione degli atti afferenti alla gestione dell’Avviso pubblico de quo;

Vista la legge regionale 14.09.1999, n. 77, recante *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo”* e ss.ms.ii..

#### DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui integralmente richiamati:

1. Di approvare l’Avviso denominato *“Avviso pubblico per la concessione di benefici finanziari per la realizzazione o l’adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti per l’aggregazione sociale con particolare riferimento a giovani e anziani”*, allegato A, lo *“Schema di domanda”*, allegato B, e lo *“Schema di polizza fideiussoria”*, allegato C, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
2. Di demandare, con successivo atto, la individuazione del Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, competente per la definizione degli atti afferenti alla gestione dell’Avviso pubblico de quo;
3. Di disporre la pubblicazione dell’Avviso denominato *“Avviso pubblico per la concessione di benefici finanziari per la realizzazione o l’adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti per l’aggregazione sociale con particolare riferimento a giovani e anziani”*, allegato A, lo *“Schema di domanda”*, allegato B, e lo *“Schema di polizza fideiussoria”*, allegato C, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali sul BURAT, sul portale della Regione Abruzzo, tra gli avvisi della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale;
4. Di trasmettere la presente determinazione al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

*Seguono allegati*



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

## Allegato A – Avviso pubblico

Legge Regionale 2 dicembre 2011, n. 41 – Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere.

Avviso pubblico per la concessione di benefici finanziari per la realizzazione o l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti per l'aggregazione sociale con particolare riferimento a giovani e anziani

**Premessa e finalità**

1. La Regione Abruzzo, con Legge Regionale 2 dicembre 2011, n. 41, pubblicata sul BURAT n. 73 del 7 dicembre 2011, ha disciplinato alcuni interventi tesi al rilancio della città di L'Aquila e alla valorizzazione delle località che insistono nel cosiddetto "Cratere sismico", come individuati dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii., mediante azioni rivolte ai Comuni, all'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila e alle Associazioni senza scopo di lucro.
2. Avuto riguardo alle finalità generali indicate dalla L.R. n. 41/2011, con il presente Avviso si pone l'attenzione, in particolare, su quanto disposto dall'Art. 6 "Interventi per l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale", dall'Art. 7 "Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi" e dall'Art. 8 "Revoca dei contributi".
3. L'Art. 7 demanda alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, competente in materia di politiche sociali, l'emanazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale, di un apposito avviso con cui siano esplicitati le condizioni, i criteri, le procedure e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui all'Art. 6 della medesima legge.
4. La dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi di cui agli Artt. 6, 7 e 8 della L.R. n. 41/2011 è pari a complessivi € 1.100.000.

## Art. 1

**Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso le Associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività ricreative o sportive in favore dei giovani e degli anziani, aventi sede legale, alla data di entrata in vigore della L.R. n. 41/2011, in uno dei Comuni appartenenti al cosiddetto "Cratere sismico" come individuati dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii., sede di svolgimento dell'attività proposta.
2. La condizione di Associazione senza scopo di lucro, la sede legale e le finalità ricreative e/o sportive sono documentate mediante produzione, all'atto della domanda, di copia conforme all'originale, ai sensi del DPR n. 445/2000 dello Statuto e dell'Atto Costitutivo. Le Associazioni devono dimostrare di esercitare l'attività da almeno tre anni antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 41/2011, mediante la presentazione di un curriculum inerente alle attività svolte.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

## Art. 2

### **Ambiti di intervento**

1. In attuazione di quanto disposto dall'Art. 6, L.R. n. 41/2011, i progetti presentati in aderenza al presente Avviso devono riguardare azioni che conseguano uno dei seguenti obiettivi:
  - a. realizzazione di infrastrutture ricadenti in uno dei Comuni specificati all'Art. 1, comma 1 destinate allo svolgimento di attività sportive o ricreative, e comunque, finalizzate all'aggregazione sociale dei giovani e degli anziani;
  - b. adeguamento di infrastrutture ricadenti in uno dei Comuni specificati all'Art. 1, comma 1 destinate allo svolgimento di attività sportive o ricreative, e comunque, finalizzate all'aggregazione sociale dei giovani e degli anziani;
  - c. lo sviluppo di progetti ricadenti in uno dei Comuni specificati all'Art. 1, comma 1, finalizzati alla fornitura di servizi sportivi, ludici o ricreativi destinati ai giovani e agli anziani.

## Art. 3

### **Valore economico dei progetti, assegnazione dei contributi**

1. Il contributo massimo concedibile, a fondo perduto, per ciascuno degli interventi strutturali indicati all'Art. 2, comma 1 lett. a) e lett. b) non può eccedere l'importo massimo di € 150.000,00;
2. Il contributo massimo concedibile, a fondo perduto, per l'intervento indicato all'Art. 2, comma 1, lett. c) non può eccedere l'importo complessivo di € 50.000,00, con riferimento alle spese di gestione sostenute nei primi quattro anni di sviluppo del progetto;
3. Le due tipologie di contributo di cui ai commi 1 e 2 sono cumulabili in presenza di progetti che prevedano contestualmente interventi strutturali e attività di gestione delle infrastrutture;
4. A pena di esclusione dal beneficio, ciascuna Associazione senza scopo di lucro può presentare un solo progetto, per uno degli obiettivi indicati all'Art. 2, ivi compresa la tipologia di interventi di cui al precedente comma 3.
5. Per i progetti di cui all'Art. 2, comma 1, lett. a) e b), l'entità del contributo a fondo perduto concedibile è pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile;
6. Per i progetti ricadenti tra le finalità di cui all'Art. 2, comma 1, lett. c), l'entità massima del contributo a fondo perduto concedibile è del 50% delle spese di gestione ritenute ammissibili;
7. L'apporto di risorse proprie dell'Associazione a titolo di cofinanziamento è valutato ai fini dell'attribuzione del punteggio, come esplicitato nel dettaglio nell'Art. 8, comma 4. "Procedure di selezione".



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

## Art. 4

**Modalità di presentazione delle istanze e spese ammissibili**

1. A pena di esclusione, le istanze di partecipazione all'Avviso pubblico devono essere redatte utilizzando lo schema proposto in allegato al presente documento denominato "Schema di domanda" e devono essere corredate della seguente documentazione:
  - Copia conforme all'originale dello Statuto dell'Associazione da cui si evincono la condizione di organismo senza scopo di lucro, la sede legale e le finalità sportive e/o ricreative;
  - Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo dell'Associazione, da cui si desume l'esercizio dell'attività da almeno tre anni antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 41/2011;
  - Curriculum redatto e sottoscritto in originale dal legale rappresentante dell'Associazione, sottoforma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal quale si evince l'esercizio dell'attività inerente alle finalità del presente avviso da almeno tre anni antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 41/2011;
  - Nel caso di intervento di adeguamento di infrastrutture (Art. 2, comma 2 lett. b), produzione di documentazione attestante la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o produzione di documentazione attestante altro diritto reale di godimento dell'immobile;
  - Nel caso di intervento per la realizzazione di una infrastruttura e in caso di adeguamento di infrastruttura già esistente, progetto di livello preliminare corredato dei documenti previsti dagli artt. 17 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, con utilizzo del prezzario regionale in vigore, redatto da un professionista abilitato, afferente al progetto proposto;
  - Nel caso di intervento per la realizzazione di una infrastruttura è necessario allegare una dichiarazione, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, di impegno all'acquisto dell'immobile necessario alla realizzazione dell'infrastruttura e, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURAT delle istanze ammesse a contributo, trasmettere atto di acquisto o altro diritto reale di godimento dell'immobile, a pena di decadenza dal beneficio;
2. Per gli interventi strutturali indicati alla lett. a) e alla lett. b) di cui all'Art. 2 sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa, al lordo dell'IVA:
  - Acquisto di un bene immobile esistente, per la realizzazione di infrastrutture, con esclusione di acquisizione con modalità Leasing;
  - Acquisto di terreno edificabile per la realizzazione dell'infrastruttura;
  - Acquisto di beni mobili che devono risultare stabilmente impiantati nella infrastruttura da realizzare, necessari per la fruizione della stessa;
  - Spese per la realizzazione/adeguamento della dotazione impiantistica della infrastruttura necessari per la fruizione della stessa;
  - Spese tecniche per la realizzazione o adeguamento dell'infrastruttura (spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, perizie tecniche giurate), nella misura massima riconoscibile del 12% sull'importo dei lavori;
  - Spese per la realizzazione o l'adeguamento dell'infrastruttura, come da documentazione tecnica prodotta;
3. Per gli interventi a sostegno delle spese di gestione indicati alla lett. c) di cui all'Art. 2 sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - Spese per utenze per l'utilizzo dell'infrastruttura oggetto del presente Avviso;
  - Spese per la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura;



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- Spese per oneri assicurativi;
- Spese per pubblicità e divulgazione del progetto;
- Spese per allestimento della sede in cui si svolge l'attività progettuale;
- Spese per l'acquisto di premi, omaggi e riconoscimenti, per un limite di spesa massimo di € 1.000,00;
- Spese di locazione per il periodo di svolgimento del progetto, nel limite massimo di € 1.000,00 annui.

#### Art. 5

### **Modalità e termini per la presentazione delle domande**

1. Le istanze di partecipazione al presente Avviso devono essere redatte utilizzando l'apposito "*Schema di domanda*", allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale. Le domande devono essere inoltrate, entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T, a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Rieti, 45 – 65100 Pescara. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
2. Sul Plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: *Avviso pubblico per la concessione di benefici finanziari per la realizzazione o l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti per l'aggregazione sociale con particolare riferimento a giovani e anziani.*

#### Art. 6

### **Condizioni di ricevibilità**

1. La Direzione provvede alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle proposte progettuali pervenute.
2. Non sono considerati ricevibili i plichi:
  - trasmessi al di fuori dei tempi previsti all'Art. 5 del presente Avviso;
  - privi della dicitura di cui all'Art. 5, comma 2 del presente Avviso;
  - consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste all'Art. 5 del presente Avviso.

#### Art. 7

### **Cause di esclusione**

1. Sono escluse le istanze di finanziamento:
  - Presentate da Associazioni aventi sede legale in un Comune non ricadente tra quelli del Cratere sismico o con esercizio dell'attività inferiore a tre anni antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 41/2011;



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- Riferite a progetti localizzati in Comuni che non insistono nel Cratere sismico;
- Prive anche di un solo documento, con le modalità richieste all'Art. 4 comma 1;
- Che non rispondono agli ambiti di intervento previsti all'Art. 2;
- Presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Art. 1;
- Presentate da Associazioni che hanno proposto più di un progetto;
- Incomplete nella compilazione della modulistica di cui al presente Avviso;
- La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata in originale dal Legale rappresentante ovvero non leggibile nei campi richiesti.

### Art. 8

#### Procedure di selezione

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ricevibilità di cui all'Articolo 6, sono sottoposti a valutazione.
2. Per la valutazione delle istanze pervenute provvede una Commissione composta da tre Dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale o presso il Consiglio Regionale, che stila una graduatoria e un eventuale elenco degli esclusi, specificando la motivazione.
3. La Commissione di cui al comma 2 è nominata dal Presidente della Giunta Regionale, che designa i componenti in servizio presso la Giunta Regionale; il Presidente del Consiglio Regionale designa i componenti in servizio presso il Consiglio Regionale.
4. La Commissione procede all'esame di merito dei progetti previa verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'Art. 7.
5. La valutazione dei progetti non esclusi è effettuata in base ai criteri di seguito riportati, al fine della formulazione della graduatoria:
  - a. Rilevanza sociale del progetto in conformità agli obiettivi individuati dalla L.R. n. 41 del 2.12.2011;  
Punti (da 0 a 20): *inadeguato (0), sufficiente (5), buono (10), ottimo(15), eccellente (20)*
  - b. Progetti rivolti a giovani e/o anziani  
Punti (da 0 a 5): *inadeguato (0), sufficiente (1), buono (3), ottimo (4), eccellente (5)*
  - c. Esperienza temporale e attività maturata dall'Associazione superiore a tre anni;  
Punti (da 0 a 20): *inadeguato (0), sufficiente (5), buono (10), ottimo(15), eccellente (20)*
  - d. Coerenza e congruità del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa  
Punti (da 0 a 20): *inadeguato (0), sufficiente (5), buono (10), ottimo(15), eccellente (20)*
  - e. Ricaduta degli effetti del progetto sul territorio e sostenibilità nel tempo.  
Punti (da 0 a 20): *inadeguato (0), sufficiente (5), buono (10), ottimo(15), eccellente (20)*
  - f. Innovazione ed originalità dell'idea espressa dal progetto  
Punti (da 0 a 5): *inadeguato (0), sufficiente (1), buono (3), ottimo (4), eccellente (5)*
  - i. Cofinanziamento del progetto con risorse proprie dell'organismo proponente.  
Punti (da 0 a 20) *attribuibili secondo i sottoindicati criteri:*



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

*criteri per l'attribuzione del punteggio nel caso di progetti relativi a realizzazione o adeguamento dell'infrastruttura di cui all'Art. 2, comma 1, lett. a) e/o b):*

entità del cofinanziamento	Punteggio attribuito
Da € 5.000 a € 15.000	punti 4
Da 15.001,00 a 25.000,00	punti 8
Da 25.001,00 a 37.500,00	punti 12
Da 37.501,00 a 50.000,00	punti 15
Oltre € 50.000,00	punti 20

*criteri per l'attribuzione del punteggio nel caso di sostegno alle spese di gestione di cui all'Art. 2, comma 1, lett. c)*

entità del cofinanziamento	Punteggio attribuito
Da € 10.000 a € 25.000	punti 4
Da 25.001,00 a 35.000,00	punti 8
Da 35.001,00 a 50.000,00	punti 12
Da 50.001,00 a 70.000,00	punti 15
Oltre € 70.000,00	punti 20

*criteri per l'attribuzione del punteggio nel caso di progetti che prevedono le tipologie di intervento di cui all'Art. 3, comma 3*

entità del cofinanziamento	Punteggio attribuito
Da € 40.000 a € 70.000	punti 4
Da 70.001,00 a 100.000,00	punti 8
Da 100.001,00 a 137.500,00	punti 12
Da 137.501,00 a 160.000,00	punti 15
Oltre € 160.000,00	punti 20

1. Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100.
2. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base a sorteggio pubblico.
3. La graduatoria redatta dalla Commissione di valutazione indica, fra l'altro, l'importo del finanziamento, concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Eventuali residui, non sufficienti alla integrale copertura del finanziamento per l'ultimo intervento in graduatoria, sono assegnati all'istante che ha proposto tale intervento, ovvero, se da quest'ultimo rifiutato, assegnato per gli altri interventi che seguono in graduatoria, mediante scorrimento della stessa.
4. Conclusa la valutazione, la Commissione trasferisce la graduatoria degli ammessi e l'elenco delle candidature escluse, con relativa motivazione, al Direttore della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali che, con proprio atto, approva le risultanze trasferite dalla Commissione e provvede alla sua pubblicazione sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo, mediante avviso sul portale della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale.





Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

## Art. 9

### **Modalità di erogazione dei contributi**

1. Il finanziamento concesso per l'adeguamento o per la realizzazione degli impianti, di cui al presente Avviso, è erogato, da parte della Direzione regionale competente in materia di politiche sociali, nel limite del 60% per stati di avanzamento dei lavori, a presentazione dei documenti contabili (registro di contabilità, libretto delle misure, stato d'avanzamento, sommario del registro di contabilità, certificato di pagamento) sottoscritti dall'impresa esecutrice e dal direttore dei lavori.  
In alternativa, gli aventi diritto possono richiedere la liquidazione del contributo del 60% all'atto dell'inizio dell'intervento, previa presentazione della garanzia fidejussoria di cui al comma 3. Il restante importo è liquidato a saldo, dopo l'avvenuto collaudo del complessivo intervento e l'acquisizione del certificato di agibilità. La richiesta di liquidazione del saldo è corredata di tutte le fatture (per lavori, subappalti e forniture), o documenti equivalenti, debitamente quietanzati, comprovanti la spesa sostenuta.
2. Il finanziamento per il sostegno alle spese di gestione per i primi quattro anni, di cui al presente Avviso, è erogato in quattro rate di pari importo, al termine di ciascun anno solare ed entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, previa presentazione delle copie delle fatture, o documenti equivalenti, comprovanti le spese sostenute nell'anno per il quale si richiede il contributo. Su richiesta del beneficiario l'importo massimo concesso può essere erogato in misura diversa, fermi restando i limiti di cui al presente Avviso.
3. A garanzia dell'anticipo del 60% del finanziamento a fondo perduto concesso per l'adeguamento o per la realizzazione degli impianti, di cui al presente Avviso, le Associazioni che risultano ammesse ai benefici, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT, sono tenute a presentare, all'atto della comunicazione di inizio dell'intervento, idonea garanzia fidejussoria, escutibile a prima richiesta, conforme al modello allegato, di valore pari all'importo dell'anticipo, di durata non inferiore a 24 mesi, prorogabile per max un semestre.

## Art. 10

### **Revoca dei contributi**

1. Il contributo destinato all'adeguamento o alla realizzazione di impianti è revocato qualora i beneficiari non fanno pervenire alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, la comunicazione della data dell'effettivo avvio dei lavori e il progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati previsti dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Altresì è revocato, per la parte non ancora concessa, qualora i beneficiari non provvedano alla conclusione dei lavori entro 24 mesi dall'avvio degli stessi.
2. Il contributo concesso per il sostegno alle spese di gestione è revocato qualora il beneficiario non provveda all'inizio delle attività entro 6 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione, ovvero entro 24 mesi qualora l'intervento finanziato preveda anche l'adeguamento o la realizzazione di nuovi impianti.

Allegati:

All. B **Schema di domanda**

All. C **Schema di Polizza fidejussoria**





Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Allegato B - Schema di domanda

Avviso pubblico per la concessione di benefici finanziari per la realizzazione e/o l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti per l'aggregazione sociale con particolare riferimento a giovani e anziani

**1. dati relativi al progetto**

Titolo

--

Sede di svolgimento della proposta progettuale (in uno dei Comuni ricadenti nel Cratere sismico – Decreto del Commissario Delegato n. 3/2009 e ss.mm.ii.)

--

Valore economico del progetto

A (B+C)	B	C
<b>costo complessivo</b>	<b>finanziamento regionale</b> <i>(vedi gli importi massimi di cui all'Art. 3 dell'Avviso)</i>	<b>cofinanziamento</b>
€ _____	€ _____	€ _____

**2. dati relativi all'Associazione senza scopo di lucro**

Denominazione	
Sede legale	
Rappresentante legale	
Codice fiscale	
Recapito telefonico del referente del progetto	n. fisso:  n. cellulare:
Indirizzo e-mail	
Codice IBAN:	



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

### 3. sviluppo del progetto

#### analisi del contesto territoriale e rilevanza sociale del progetto

**risultati attesi** (descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare in relazione ai bisogni emersi dall'analisi del contesto territoriale e la sua sostenibilità nel tempo)

#### target sociale cui è rivolto il progetto

**descrizione e finalità del progetto con il dettaglio delle modalità attuative e delle fasi di realizzazione**

#### connotati di innovazione e originalità del progetto

#### risorse professionali

#### quadro economico di previsione

(il numero delle voci può essere modulato secondo le esigenze)

voci di costo	importo
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
<i>Totale</i>	€

Luogo e data \_\_\_\_\_

firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**SCHEMA POLIZZA FIDEJUSSORIA  
A GARANZIA DELL'ANTICIPO DEL FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO**

**PREMESSO**

- che la Regione Abruzzo, Direzione \_\_\_\_\_ (di seguito denominata Amministrazione), con DD/DL/\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha finanziato un importo complessivo pari a Euro \_\_\_\_\_ (*importo in lettere*), per l'attuazione del progetto denominato: " \_\_\_\_\_ " CUP \_\_\_\_\_ presentato dall'Associazione \_\_\_\_\_ (C.F./P.IVA \_\_\_\_\_) Con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_;
- che l'importo da garantire con la presente polizza è di Euro \_\_\_\_\_, (*importo in lettere*), corrispondente all'anticipo del 60% del finanziamento previsto per l'adeguamento o per la realizzazione delle infrastrutture,

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**1. (Se il soggetto fidejussore è una Banca)**

La sottoscritta Banca \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, in seguito denominata "Banca", a mezzo del suo legale rappresentante, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_, dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fideiussore dell'Associazione, a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di Euro \_\_\_\_\_ (*importo in lettere*), oltre quanto più avanti specificato.

**2. (Se il soggetto fidejussore è una Compagnia Assicuratrice)**

La sottoscritta Compagnia Assicuratrice \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, C.F./P.IVA \_\_\_\_\_ ed all'Albo ISVAP Imprese/Gruppi n. \_\_\_\_\_ data d'iscrizione \_\_/\_\_/\_\_\_\_ in seguito denominata "Società", autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive (già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato) ad esercitare le assicurazioni nel ramo cauzioni con Decreto del \_\_\_\_\_, pubblicato sulla G.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ed in regola con il disposto della legge 10 giugno 1982 n. 348, domiciliata presso \_\_\_\_\_, a mezzo del suo legale rappresentante \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Agente Generale Procuratore dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fideiussore dell'Associazione a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di Euro \_\_\_\_\_ (*importo in lettere*), oltre a quanto più avanti specificato.

Il/la \_\_\_\_\_ sottoscritto/a (*soggetto fidejussore*), rappresentato/a come sopra:

- 1) Si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3) all'Amministrazione l'importo garantito con il presente atto, qualora il soggetto attuatore \_\_\_\_\_ non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro 15 gg. dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate.
- 2) Si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 gg. dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte dello/a \_\_\_\_\_ stesso/a (*soggetto fidejussore*), anche nell'eventualità di opposizione proposta dal \_\_\_\_\_ (*soggetto attuatore*) o da altri soggetti comunque interessati.
- 3) Accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall'Amministrazione, venga specificato il Codice IBAN relativo al conto corrente bancario della Regione Abruzzo, sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;
- 4) Precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino alla data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ come comunicato dall'Amministrazione all'atto di affidamento delle attività. Lo svincolo della stessa sarà automatico allo scadere della data di cui sopra, fatto salvo se diversamente disposto dall'Amministrazione stessa.
- 5) Rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il \_\_\_\_\_ (*soggetto attuatore*) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- 6) Conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di 30 gg. dalla data di consegna, non venga comunicato al/alla \_\_\_\_\_ (*soggetto fidejussore* - indicare l'esatto indirizzo) che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.
- 7) Eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

Data \_\_\_\_\_

Fidejussore

Legale Rappresentante Associazione

DIREZIONE RISORSE UMANE  
E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 13.02.2012, n. DD/33:

**Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza nell'ambito del Programma IPA ADRIATICO CBC. Progetto SIMPLE -309- Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Premesso che con deliberazione n. 348 del 23 maggio 2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte dell'Unione Europea del Progetto denominato SIMPLE: Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality;

Considerato che il Progetto SIMPLE ha come finalità lo sviluppo di una strategia, nei Paesi che si affacciano sull'Adriatico, per affrontare i problemi delle minoranze e promuovere il multiculturalismo, il rispetto reciproco basato sul riconoscimento della diversità e il rafforzamento delle identità minoritarie come fattori di sviluppo socio-economico, proponendo soluzioni di governance mirate;

Considerato, altresì, che il progetto prevede la concreta attuazione di specifici servizi in ciascun Paese partecipante e che, nello specifico, la Regione Abruzzo deve realizzare le seguenti attività:

1. predisposizione delle Linee guida per l'attuazione di un modello di governance e di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti a minoranze etniche;
2. sperimentazione di un servizio pilota "Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza", che sarà attivato nella città di Pescara.

Considerato, che per l'attuazione delle pre-

dette azioni si rende necessario conferire i seguenti incarichi professionali che prevedono lo svolgimento delle attività precedentemente descritte a ciascun tipo di incarico:

- n. 1 Responsabile del Servizio anti-discriminazione e violenza;
- n. 1 Mediatore linguistico-culturale;
- n. 1 Consulente per questioni legali e amministrative.

Ritenuto, pertanto, al fine di costituire lo "Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza", che sarà attivato nella città di Pescara di avviare una procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza;

Ritenuto, altresì, necessario approvare e pubblicare l'allegato avviso pubblico di procedura comparativa, che costituisce parte integrante del presente atto;

Vista la L.R. 77/99;

DISPONE

Per tutto quanto esposto in premessa:

- di avviare una procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali, per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza nell'ambito del Programma IPA ADRIATICO CBC. Progetto SIMPLE -309- Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality, come di seguito indicati:
  - n. 1 Responsabile del Servizio anti-discriminazione e violenza;
  - n. 1 Mediatore linguistico-culturale;
  - n. 1 Consulente per questioni legali e amministrative
- di approvare, nel testo allegato, quale parte

integrante e sostanziale alla presente determinazione, l'avviso pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali, per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza nell'ambito del Progetto SIMPLE;

- di dare atto, altresì che l'allegato Avviso sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Re-*

*gione Abruzzo Telematico (BURAT)* e sul sito della Giunta Regionale d'Abruzzo – area intranet.

**IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Claudio Di Giampietro**

*Segue allegato*

*Allegato come parte integrante alla determinazione n. DD/ 33*

*del 13.02.2012*

REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE "RISORSE UMANE E STRUMENTALI"  
*Ufficio "Pari Opportunità"*

**AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO  
DI N. 3 INCARICHI PROFESSIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE  
LINEE GUIDA E LA SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI SERVIZIO PER  
LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PROTEZIONE DELLE DONNE DELLE  
COMUNITA' DI MINORANZA NELL'AMBITO  
DEL PROGETTO SIMPLE**

**Art. 1**

**Descrizione dell'incarico**

La Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 348 del 23 maggio 2011 ha preso atto dell'approvazione da parte del progetto SIMPLE: *Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality* finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 promosso dalla Regione Istriana (Croazia) in partenariato con la Regione Abruzzo e altri enti degli Stati dell'area adriatica. L'obiettivo generale del progetto è quello di definire una strategia e un approccio congiunto negli Stati adriatici per promuovere la cultura dell'uguaglianza e della non discriminazione come valore fondamentale per la pacifica coesistenza di tutte le persone, di qualunque origine, religione ed etnia.

Il progetto prevede lo sviluppo in ciascun Paese partecipante di sistemi condivisi di governance e la sperimentazione di servizi pilota, in relazione alle specifiche aree di intervento individuate nel progetto (lingua; occupazione e sviluppo locale; istruzione; informazione e media; discriminazione e violenza contro le donne). La Regione Abruzzo, responsabile dell'attuazione del focus *"Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e violenze contro le donne appartenenti a minoranze etniche"*, deve, pertanto, realizzare le seguenti attività: (i) predisposizione delle Linee guida per l'attuazione di un modello di governance e di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti a minoranze etniche; (ii) sperimentazione del un servizio pilota *"Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza"*, che sarà attivato nella città di Pescara.

Per l'attuazione delle predette azioni si rende necessario conferire i seguenti incarichi professionali che prevedono lo svolgimento delle attività descritte di seguito a ciascun tipo di incarico:

➤ ***n. 1 Responsabile del Servizio anti-discriminazione e violenza:***

- Elaborazione delle Linee Guida per l'attuazione di un modello di governance e di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti a minoranze ;
- Supporto nella organizzazione di seminari formativi e workshop per la presentazione delle Linee guida e per la promozione del servizio pilota;
- Collaborazione per l'organizzazione e lo start-up dello Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza;
- Attività di front-office dello Sportello: apertura al pubblico 3 volte a settimana; ricevimento utenti; registrazione casi e segnalazioni, supporto alla soluzione dei casi presentati; orientamento ai servizi competenti del territorio; informazione;
- Attività di back-office dello Sportello: organizzazione operativa del servizio; preparazione modulistica dello Sportello; compilazione registri, data-base e modulistica; organizzazione dello staff dello Sportello; report di monitoraggio e valutazione;

- Animazione territoriale con le associazioni locali, i mediatori culturali, gli enti pubblici e le organizzazioni del Terzo Settore impegnati nei servizi a favore delle donne vittime di discriminazione e violenza e a favore delle persone immigrate, per la promozione del servizio e la sensibilizzazione alle tematiche della protezione delle donne;
- Partecipazione alle riunioni di progetto e agli incontri ed eventi transnazionali, se richiesto.

➤ ***n. 1 Mediatore linguistico-culturale:***

- Collaborazione per lo start-up dello Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza
- Attività di front-office dello Sportello: supporto del lavoro del Responsabile dello Sportello (assistenza linguistico-culturale, registrazione casi e denunce; contributo alla soluzione dei casi presentati; orientamento ai servizi competenti del territorio; informazione); Visite in loco sul territorio regionale per: (i) raccogliere le segnalazioni da parte di persone, associazioni, etc.; (ii) approfondimento delle segnalazioni pervenute con contatti ed interviste alle parti coinvolte.
- Animazione territoriale con le associazioni locali, i mediatori culturali, gli enti pubblici e le organizzazioni del Terzo Settore impegnati nei servizi a favore delle donne vittime di discriminazione e violenza e a favore delle persone immigrate, per la promozione del servizio e la sensibilizzazione alle tematiche della protezione delle donne;
- Attività di back-office dello Sportello: compilazione registri, data-base e modulistica dello Sportello;
- Partecipazione alle riunioni di progetto e agli incontri ed eventi transnazionali, se richiesto.

➤ ***n. 1 Consulente per questioni legali e amministrative:***

- Interventi di consulenza legale quando richiesto dallo staff dello Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza;
- presenza presso lo Sportello per almeno un giorno a settimana; consulenza a chiamata;
- Assistenza agli operatori di progetto per il rispetto delle norme sulla privacy ex D.Lgs 196/2003 (in particolare per quanto attiene alle schede informatiche di analisi e archiviazione delle richieste di intervento);
- Contatto con ordini professionali ed altre istituzioni nazionali, regionali e locali per intercettare i casi di discriminazione e formare una rete di intervento.

***Art. 2***

***Natura dell'incarico***

Gli incarichi in questione devono intendersi, quali incarichi professionali esterni e non potranno costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente. Gli incaricati svolgeranno, pertanto, le proprie attività in piena autonomia, senza alcun legame di dipendenza e/o subordinazione nei confronti della Regione Abruzzo. I medesimi incaricati si atterranno comunque alle istruzioni generali ed al rispetto degli obiettivi che saranno indicati dalla Regione Abruzzo, mantenendo con essa un collegamento continuo al fine di concertare le migliori azioni da intraprendere.

Per il conferimento dell'incarico sarà stipulato un contratto di prestazione d'opera professionale, ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, in cui saranno specificati tutti gli aspetti riguardanti la natura e il contenuto dell'incarico stesso.

Il professionista incaricato sarà responsabile della conservazione della documentazione e delle attrezzature eventualmente affidategli, con l'obbligo di risarcimento per eventuali danni.

***Art. 3***

***Durata dell'incarico***



Gli incarichi avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione dei relativi contratti, con una durata prevista come di seguito specificato:

- **Responsabile del Servizio anti-discriminazione e violenza:**  
la sottoscrizione del relativo contratto è fissata indicativamente nel mese di marzo 2012 e l'incarico si concluderà nel mese di dicembre 2013 per una durata complessiva di 800 ore.
- **Mediatore linguistico-culturale:**  
la sottoscrizione del relativo contratto è fissata indicativamente nel mese di ottobre 2012 e l'incarico si concluderà nel mese di dicembre 2013 per una durata complessiva di 400 ore.
- **Consulente per questioni legali e amministrative:**  
la sottoscrizione del relativo contratto è fissata indicativamente nel mese di ottobre 2012 e l'incarico si concluderà nel mese di dicembre 2013 per una durata complessiva di 300 ore.

#### **Art. 4** **Compenso dell'incarico**

Il compenso previsto per l'espletamento delle attività descritte nell'art. 1 e per la durata di cui all'art.3 del presente Avviso è così determinato per ciascun incarico professionale:

- **Responsabile del Servizio anti-discriminazione e violenza:** € 20.000,00 (IVA inclusa);
- **Mediatore linguistico-culturale:** € 8.000,00 (IVA inclusa);
- **Consulente per questioni legali e amministrative:** € 10.500,00 (IVA inclusa).

I compensi sopra indicati devono ritenersi comprensivi di IVA e di ogni altro onere riflesso.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura e/o titolo idoneo sulla base di stati di avanzamento delle attività definiti nel contratto che sarà sottoscritto dalle parti.

Potrà essere riconosciuto agli incaricati il rimborso di eventuali spese documentate sostenute per lo svolgimento delle attività previste sul territorio regionale, direttamente collegate all'incarico (es. visite in loco, animazione territoriale, etc.). Non è previsto rimborso spese per raggiungere la sede di lavoro dello Sportello e per la partecipazione alle riunioni di progetto. Ai fini del riconoscimento del rimborso delle spese, tutte le missioni dovranno essere autorizzate dalla Regione Abruzzo o da persona espressamente delegata.

#### **Art. 5** **Requisiti di partecipazione alla selezione**

Possono partecipare alla selezione il/la candidato/o che sia in possesso dei seguenti requisiti distinti per ciascun tipo di incarico professionale:

- **Responsabile del Servizio anti-discriminazione e violenza:**  
**REQUISITI DI AMMISSIBILITA':**
  - Cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea;
  - Godimento dei diritti civili e politici;
  - Non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano l'instaurazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione;
  - Non avere in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;
  - Assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

**REQUISITI SPECIFICI:**

- Possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento in Servizio Sociale o Laurea Specialistica Classe 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali o laurea magistrale della classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali;
- Esperienza almeno triennale nel management di servizi socio-assistenziali;
- Esperienza almeno triennale nel campo dell'integrazione di persone immigrate e delle minoranze etniche;
- Esperienza nel campo in servizi di supporto per vittime di discriminazione e violenza di genere;
- Esperienza nella gestione di dati sensibili;
- Ottima conoscenza della lingua inglese.

➤ **Mediatore linguistico-culturale:****REQUISITI DI AMMISSIBILITA':**

- Cittadinanza italiana e provenienza da uno dei Paesi adriatici di interesse del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano l'instaurazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- Non avere in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;
- Assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

**REQUISITI SPECIFICI:**

- Possesso di un attestato di mediatore culturale o di altra attestazione che comprovi lo svolgimento di Corsi di formazione o laurea in mediazione culturale;
- Comprovata esperienza professionale almeno triennale acquisita nell'espletamento di incarichi professionali con riferimento alle politiche dell'immigrazione e dell'accoglienza ed alle attività di mediazione culturale;
- Comprovata esperienza professionale nell'espletamento di incarichi professionali con riferimento alla protezione delle donne, alle pari opportunità e alla non discriminazione;

➤ **Consulente (Esperto) per questioni legali e amministrative:****REQUISITI DI AMMISSIBILITA':**

- Cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano l'instaurazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- Non avere in corso contenziosi con la Regione Abruzzo;
- Assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

**REQUISITI SPECIFICI:**

- Possesso Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento in Giurisprudenza;
- Iscrizione all'ordine degli avvocati;
- Comprovata esperienza in attività di consulenza e assistenza legale nell'ambito di sportelli e servizi di supporto per le persone immigrate e le minoranze etniche;
- Comprovata esperienza in attività di consulenza e assistenza legale nell'ambito di sportelli e servizi per la protezione e la non discriminazione delle donne;
- Esperienza nella trattazione di casi che vedono coinvolte persone immigrate;
- Esperienza nella trattazione e nella gestione di dati sensibili.

**Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.**

**Art. 6**  
**Modalità di partecipazione**

La partecipazione alla selezione avviene mediante invio della domanda a mezzo posta con Raccomandata A.R., indirizzata alla Giunta Regionale – Direzione “Risorse Umane e Strumentali” – Ufficio Pari Opportunità– Via L. da Vinci n. 6 – 67100 L’AQUILA. In tal caso farà fede la data del timbro di invio apposto dall’ufficio postale accettante.

Sulla busta contenente la domanda di ammissione deve essere riportata la dicitura: **“Procedura comparativa per il conferimento di un incarico professionale per la realizzazione del progetto SIMPLE”**.

**Ogni candidato che, avendone i requisiti, intenda concorrere per più incarichi professionali, deve produrre una domanda di ammissione per ognuno di essi, pertanto ogni busta dovrà contenere una sola domanda di partecipazione.**

Alla domanda di partecipazione, che deve essere firmata in calce a pena di esclusione, inoltrata secondo le modalità sopra riportate, dovrà essere allegata copia fotostatica, non autenticata, di un documento d’identità del candidato nonché un **curriculum vitae, firmato e datato**, con la descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- a) il cognome ed il nome. La data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, di uno Stato membro dell’Unione Europea o di uno dei Paesi adriatici di interesse del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia);
- c) **per i cittadini italiani**: il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;  
**per i cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea o di uno dei Paesi adriatici di interesse del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico** (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia, Slovenia): il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- e) il possesso del titolo di studio richiesto dal precedente art. 5;
- f) il domicilio presso il quale deve essere inviata, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione inerente la selezione;
- g) l’eventuale esclusione dall’elettorato politico e l’eventuale destituzione o dispensa dall’impiego presso Pubbliche Amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- l) **l’indicazione dell’incarico professionale al quale si intende partecipare;**
- m) il possesso di eventuali titoli valutabili previsti dall’art. 6 del presente bando;
- n) la conoscenza di una o più lingue straniere

Ai sensi della L. 125/91 e dell’art. 57 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso e per il trattamento sul lavoro.

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell’avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

**Art. 7**  
**Termine di presentazione delle domande**

L’invio delle domande di partecipazione alla selezione a mezzo posta con Raccomandata A.R. deve avvenire entro e non oltre il 20° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall’Ufficio Postale accettante.

Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo il termine di scadenza si ritiene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione alla procedura comparativa hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà e sono soggette alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Comportano l'esclusione dalla selezione:

- l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal precedente art. 6 ed oltre i termini di scadenza stabiliti dai precedenti commi 1 e 2;
- la mancata indicazione delle generalità e della residenza del concorrente;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'accertamento della mancanza dei requisiti di partecipazione prescritti dall'art. 5 del presente bando.

**L'esclusione sarà comunicata al candidato tramite pubblicazione sul B.U.R.A.T. e sul sito Internet della Regione Abruzzo. La pubblicazione ha valore, a tutti gli effetti di legge, quale comunicazione agli interessati.**

#### **Art. 8**

#### ***Modalità di svolgimento della procedura comparativa***

La valutazione dei candidati per ciascun tipo di incarico professionale sarà svolta da un'apposita Commissione nominata con successiva determinazione dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Strumentali.

La Commissione preposta a ciascuna procedura comparativa provvederà prioritariamente alla verifica della completezza della documentazione trasmessa: seguiranno, quindi, la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, successivamente la valutazione comparativa dei curricula dei candidati.

Al termine della valutazione dei curricula o, nel caso lo ritenga opportuno, o dopo lo svolgimento di un colloquio, la Commissione procederà all'individuazione del candidato idoneo per lo svolgimento dell'incarico specifico.

Si procederà anche nel caso dovesse pervenire una sola candidatura.

#### **Art. 9**

#### ***Criteri di valutazione***

Le valutazioni saranno effettuate sulla base dei curricula presentati, attribuendo un punteggio in riferimento ai seguenti elementi:

- a) valutazione dei titoli di studio (punteggio massimo attribuibile **1,5** : 95-100: **0,5**; 101-106: **1,0**; 107-110/ e lode:**1,5**)
- b) valutazione delle competenze ed esperienze professionali, debitamente documentate (**0.75** per ogni anno di esperienza )

Al termine della valutazione, la Commissione preposta a ciascuna procedura comparativa, provvederà a formulare la graduatoria di merito.

L'incarico sarà conferito al primo/a classificato/a nella graduatoria dei candidati ritenuti idonei. In caso di rinuncia si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione si riserva di non assegnare l'incarico qualora dalla selezione non emerga un candidato ritenuto idoneo.

#### **Art. 10**

#### ***Graduatorie finali***

Per ciascuno degli incarichi professionali in dettaglio elencati all'art. 1 verranno formulate tre distinte graduatorie.

**Art. 11**  
**Trattamento dei dati personali**

Ai sensi delle disposizioni contenute nel “Codice in materia di protezione dei dati personali” approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l’Ufficio Pari Opportunità della Direzione “Risorse Umane e Strumentali” Giunta Regionale con sede in L’Aquila – Via Leonardo da Vinci n. 6, in qualità di titolare del trattamento, per le finalità di gestione della selezione di che trattasi e saranno utilizzati successivamente per le finalità inerenti alla gestione dell’eventuale incarico.

L’interessato, con riferimento a tali trattamenti, potrà esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del citato D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione “Risorse Umane e Strumentali” con Ufficio in L’Aquila, Via Leonardo da Vinci n. 6.

**Art. 12**  
**Norme di rinvio**

La stipula del contratto di prestazione d’opera professionale avverrà successivamente alla presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m. e i. il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione “Risorse Umane e Strumentali”.

Il presente avviso di reclutamento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sarà disponibile nel sito: [www.concorsi.regione.abruzzo.it](http://www.concorsi.regione.abruzzo.it).

Per ulteriori informazioni si possono contattare i seguenti numeri telefonici dell’Ufficio “Pari Opportunità” della Giunta Regionale: 0862/363374

LA RESPONSABILE DELL’UFFICIO  
(Dott.ssa Roberta Copersino)

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott. Claudio DI GIAMPIETRO)



*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA  
E APE

DETERMINAZIONE 09.02.2012, n. DA15/10:

**Errata Corrige Bando, avente per oggetto  
“Modalità e termini per l’accesso ai finanziamenti regionali finalizzati alla riqualificazione e diffusione del verde urbano in favore dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti”, pubblicato sul BURA n. 5 Ordinario del 27.01.2012.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la DGR n. 949 del 20.12.2011, pubblicata sul *BURA* n. 5 Ordinario del 27.01.2012, avente per oggetto “Verde urbano. Approvazione convenzione e criteri per l’emanazione del

bando”;

Visto che la citata deliberazione demanda alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia l’adozione di atti e provvedimenti successivi ed attuativi della convenzione e del bando, ivi comprese eventuali motivate proroghe, varianti non sostanziali, precisazioni tecniche e chiarimenti relativi all’attuazione dell’azione prevista;

Considerato che, per errore materiale, è stata stabilita, per le alberature da impiantare, una misura minima di 10 cm di diametro in luogo di 10 cm di circonferenza;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare una correzione sia sul bando che sullo schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e i singoli Comuni interessati

DETERMINA

- 1) di apportare la seguente correzione al Bando, art. 4 “Risorse economiche”:

Errata	Corrige
Nel momento di prima assegnazione nessun progetto potrà essere finanziato per un importo superiore a 18.000,00 €	Nel momento di prima assegnazione nessun progetto potrà essere finanziato per un importo superiore a 16.363,63 €

- 2) di apportare la seguente correzione al Bando, art. 5 “Valutazione dei progetti”:

Errata	Corrige
“diametro minimo di 10 cm”	“circonferenza minima di 10 cm”

- 3) di apportare la seguente correzione alla Bozza di Convenzione, lett. a., art. 3 “Obbligo del Comune”:

Errata	Corrige
“diametro minimo di 10 cm”	“circonferenza minima di 10 cm”

- 4) di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande fino alle ore 13.00 del trentesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul *BURA*.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacat**

IL DIRETTORE  
**Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA  
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DC27/02:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/7/2011  
“Disciplina dell’approvazione dei progetti  
degli impianti di depurazione delle acque  
reflue urbane”. Approvazione del progetto  
relativo alle opere di adeguamento  
dell’impianto di trattamento secondario sito  
in località Reginaldo nel Comune di Rocca-  
montepiano”.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64, istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 – Norme in materia ambientale”, emanata a seguito della declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente L.R. 17/08, di pari oggetto;

Visto in particolare il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell’impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la richiesta relativa all’approvazione del progetto relativo agli “interventi di adeguamento dell’impianto di trattamento secondario sito in località Reginaldo nel Comune di Roccamontepiano”, inviata il 29/09/2009 prot. n. 16788 dall’A.C.A. S.p.A., contenente, in allegato, il progetto con gli elaborati richiesti dalla

Legge Regionale citata;

Vista la nota dell’08/11/2009, prot. n. RA/111089, del Servizio Acque e Demanio Idrico, di inoltro della richiesta dell’A.C.A. S.p.A, per il parere di competenza, all’ARTA Abruzzo secondo la procedura definita dalla normativa regionale sopra descritta;

Vista la richiesta di integrazione alla documentazione presentata, trasmessa dall’ARTA Abruzzo al Servizio Acque e Demanio Idrico con nota prot. n.345 del 14/01/2010, ed inoltrata dal Servizio stesso all’A.C.A. S.p.A. e al Comune di Roccamontepiano con nota prot. n. RA/15410 del 27/01/2010;

Vista la nota prot. n. 18091 del 26/10/2011, dell’A.C.A. S.p.A., di invio degli elaborati tecnici integrativi, richiesti dall’ARTA, al Servizio Qualità delle Acque, ed inoltrata, dal Servizio stesso, all’ARTA con nota Prot. n. RA/246477 del 29/11/2011;

Visto il parere tecnico favorevole del 19/01/2012, prot. n. 690, rilasciato dall’ARTA Abruzzo, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale a seguito delle integrazioni da parte dell’A.C.A. S.p.A. alla documentazione presentata;

Preso atto delle prescrizioni indicate dall’ARTA nel parere sopra citato ed in particolare:

1. *“Come evidenziato nelle relazioni geologica ed idrologica, dovrà essere progettato e realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche a monte dell’impianto; tali acque dovranno essere convogliate a valle dell’impianto, al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell’area”;*
2. *“Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09”;*
3. *“Si chiede di produrre il Nulla Osta dell’Ufficio Ripartimentale delle Foreste relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico nell’area dell’impianto”.*

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e



rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno.

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

#### DETERMINA

1. di **approvare**, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 690 del 19/01/2012, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il progetto relativo alle opere di adeguamento dell’impianto di trattamento secondario sito in località Reginaldo nel Comune di Roccamontepiano.;
2. di **subordinare** l’approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell’ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
  - *“Come evidenziato nelle relazioni geologica ed idrologica, dovrà essere progettato e realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche a monte dell’impianto; tali acque dovranno essere convogliate a valle dell’impianto, al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell’area”;*

*tato e realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche a monte dell’impianto; tali acque dovranno essere convogliate a valle dell’impianto, al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell’area”;*

- *“Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09”;*
  - *“Si chiede di produrre il Nulla Osta dell’Ufficio Ripartimentale delle Foreste relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico nell’area dell’impianto”.*
3. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e di darne comunicazione all’A.C.A. S.p.A., al Comune di Roccamontepiano, all’ATO Pescara, all’ARTA Abruzzo e alla Provincia di Chieti.

L’Aquila li, 02 febbraio 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi Del Sordo**

*Segue allegato*



*Polino*

AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

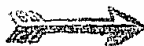
DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

Prot. N° **680/1** del **19 GEN. 2012**  
Rif. Vs. N° del

Alla **Giunta Regionale**  
Direzione LL.PP.  
Servizio Qualità delle Acque - DC27  
Ufficio Qualità delle Acque  
Via Salaria Antica Est, 27/G  
**67100 L'AQUILA**



DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE  
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROE, p.c.  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

ARRETRATO **31 GEN. 2012 DC**

Resp. **RA/22200**  
Prot. n. **31 GEN. 2012**  
data **31 GEN. 2012**

**A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica**  
Via Maestri del Lavoro, 81  
**65100- PESCARA**

**Comune di Roccamontepiano**  
Via Roma, 33  
**66010 - ROCCAMONTEPIANO(CH)**

**Oggetto:** Richiesta parere tecnico per la realizzazione delle "opere di adeguamento dell'impianto di trattamento secondario sito in località Reginaldo nel Comune di Roccamontepiano" - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **PARERE TECNICO CONCLUSIVO.**

**Richiedente:** A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** con prescrizioni e richiesta di integrazioni all'intervento proposto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
*Dott. Mario Amicone*



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 176 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it  
S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/6798991 Fax: 085/6798866 E-mail: ejr@artaabruzzo.it  
Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Montorio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@artaabruzzo.it  
Dis. Prov.le di Chieti - Via Speziali, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/495257 E-mail: dis.chieti@artaabruzzo.it  
Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it  
Dis. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2566500 Fax: 0861/2566528 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it  
Dis. Sub-Province di S. Salvo-Vasto - Via Monte Gioppo, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549367 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.salsovalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

AREA TECNICA

### RELAZIONE TECNICA

**Oggetto:** Richiesta parere tecnico per la realizzazione delle "opere di adeguamento dell'impianto di trattamento secondario sito in località Reginaldo nel Comune di Roccamontepiano" – D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – **PARERE TECNICO CONCLUSIVO.**

**Richiedente:** A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

In data 01.12.2011 è pervenuto a questa Agenzia il progetto indicato in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto riguarda l'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Roccamontepiano sito in località Reginaldo.

L'impianto di depurazione tratta acque reflue urbane convogliate tramite rete fognaria mista; al termine dei lavori l'impianto sarà dimensionato per 350 Ab. Eq.

Le acque reflue depurate vengono scaricate nel fosso Riccitelli, avente recapito finale nel Fiume Alento; come dichiarato nella Relazione Tecnica, il Fosso presenta portata non nulla per più di 120 giorni/anno, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli della Tabella C della L.R. 31/2010.

Saranno realizzati tre collettori di scarico, uno per le acque depurate, uno per le acque scolmate (portata maggiore di 4 volte la portata media) e uno per le acque meteoriche eccedenti i primi 4 mm raccolti.

Il ciclo depurativo adottato è il trattamento biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale. La disinfezione finale è effettuata con acido peracetico.

L'intervento ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30.12.23 n. 3267, per cui è stata prodotta relazione idrogeologica al fine di ottenere il necessario nulla osta da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 442/09, si esprime parere favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:

1. Come evidenziato nelle relazioni geologica ed idrogeologica, dovrà essere progettato e realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche a monte dell'impianto; tali acque dovranno essere convogliate a valle dell'impianto, al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell'area.
2. Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 442/09.



Certificato N° 205977  
Progettazione e attività di  
determinazioni analitiche e servizi  
connessi nel campo dell'ambiente,  
degli alimenti della tutela del  
territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it

S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sim@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Bazzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di Chieti - Via Speciali, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dis.chieti@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel.: 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@artaabruzzo.it

Dis. Prov.le di Teramo - Piazza Martiri Penne, 29 - 64100 Teramo Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565578 E-mail: dis.teramo@artaabruzzo.it

Dis. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel.: 0873/549307 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.salsalvo@artaabruzzo.it



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE  
 DIREZIONE CENTRALE  
 Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685  
 AREA TECNICA

3. Si chiede di produrre il Nulla Osta dell'Ufficio Ripartimentale delle Foreste relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico nell'area di impianto.

Si evidenzia che le integrazioni richieste dovranno pervenire a questa Agenzia prima dell'inizio dei lavori di realizzazione e che il parere espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito della valutazione della documentazione trasmessa, che diverrà comunque parte integrante dell'Autorizzazione.

Ing. Roberta Di Menna

Dott.ssa Paola De Marco

Ing. Marco Giansante

Il Direttore dell'Area  
 (Dott.ssa Lucia DI CROCE)



**SINCERT**

Certificato N° 206977  
 Progettazione e attività di  
 determinazioni analitiche e servizi  
 correlati nel campo dell'ambiente,  
 degli alimenti della tutela del  
 territorio e della salute pubblica

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@arbaabruzzo.it  
 S.I.R.A. - C.da S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sira@arbaabruzzo.it  
 Dis. Prov.le di L'Aquila - Caselle di Sizzano, str. prov. per Monticchio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dis.laquila@arbaabruzzo.it  
 Dis. Prov.le di Chieti - Via Spexioi, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dis.chieti@arbaabruzzo.it  
 Dis. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 65126 Pescara Tel. 085/4254527 Fax: 085/4254505 E-mail: dis.pescara@arbaabruzzo.it  
 Dis. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dis.teramo@arbaabruzzo.it  
 Dis. Sub-Prov.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S. Salvo (CH) - Tel. 0873/543367 Fax: 0873/545211 E-mail: dis.salsalvo@arbaabruzzo.it

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO  
E DELLA COSTA

*SERVIZIO TECNICO REGIONALE dei LL. PP.*

DETERMINAZIONE 09.02.2012, n. DC17/03:

**Lavori di “ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” - in località Manoppello Scalo (PE). Project Financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1. Determinazione di proroga dei termini di occupazione d’urgenza e dei lavori.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 2.07.2004 N. 184 Riorganizzazione Ministero infrastrutture e dei trasporti;

Visto il D. Lgs 12.04.2006 N. 163;

Visto il D.P.C.M. 5.07.2006 Organizzazione del Ministero delle infrastrutture.;

Visto Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la Legge Regionale 03/03/2010, n. 7;

Preso atto che con deliberazione n. 207 del 05/03/2007, la G. R. ha disposto:

- di approvare il progetto di finanza relativo al completamento dell’Interporto Val Pescara, sito in Manoppello, presentato dalla Società Di Vincenzo Dino & C. s.p.a., quale società mandataria, nella sua versione aggiornata – Rev. 03 del 14/12/2006, in tutti i documenti tassativamente indicati dall’art. 37 bis della L. n. 109/94, e s.m. e i., che unitariamente considerati costituiscono la proposta di project financing;
- autorizzare il Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali e Intermodali della Direzione Trasporti e Mobilità, al fine dell’esproprio delle aree occorrenti ai lavori in argomento a porre in essere tutte le attività amministrative previste dal DPR n. 327/2001, previa indizione di Conferenza di Servizi e successivo raggiungimento di Accordo di Programma

con il Comune di Manoppello per la variazione dello strumento urbanistico con conseguente apposizione di vincolo preordinato all’esproprio di cui all’art. 10, comma 1, del citato decreto e dichiarazione di pubblica utilità dell’opere di che trattasi;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 54 del 17.04.2008, pubblicato sul *BURA* n. 3 straordinario del 09.05.2008, con il quale è stato:

- approvato l’Accordo di Programma sottoscritto in data 12.12.2007, tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Manoppello di cui sopra;
- dato atto che sono dispiegati gli effetti concernenti la variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Manoppello per le aree individuate dal Progetto preliminare approvato in parola e con le destinazioni indicate nel progetto stesso;
- dato atto che, ai sensi dell’art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, l’approvazione dell’Accordo di Programma per la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Manoppello comporta l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulla totalità delle aree interessate alla realizzazione dell’opera di completamento dell’Interporto di cui trattasi;
- dato atto, che la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del provvedimento di approvazione dell’Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità della citata opera e di indifferibilità e urgenza dei lavori di realizzazione della stessa;

Vista la determina dirigenziale del Servizio Infrastrutture di Trasporti Nodali ed Intermodali citato, n. DE3/ 65 del 31/12/2008, con la quale è stato approvato, il progetto definitivo prodotto dal Concessionario R.T.I. “Di Vincenzo Dino & C. s.p.a.” (mandatario) e “Toto s.p.a.” (mandante), redatto da PROGER s.p.a., titolato “Ampliamento dell’Interporto Chieti – Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – project financing per l’attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, comprensivo degli elaborati e del piano particellare di esproprio;

Rilevato che gli elaborati progettuali relativi al piano particellare di esproprio ed elenco ditte interessate dal procedimento espropriativo, approvati in uno con la determina dirigenziale n. DE3/ 65 del 31/12/2008 di cui al punto precedente, editi come Rev. 02 del giugno 2008 e Rev. 03 del dicembre 2008, codificati con codice elaborato dagli D.00.00. O.PP.01; D.00.00. O.PP.03; D.00.00. O.PP.04; D.00.00. U.12.02; D.00.00. U.12.03; D.00.00. U.12.04; D.00.00. U.12.05 sono distinti rispettivamente in SUB "A" AREA INTERNA ALL'INTERPORTO, SUB "B" AREA SVINCOLO A SUD DELL'AUTOSTRADA e SUB "C" AREA SVINCOLO A NORD DELL'AUTOSTRADA;

Preso atto che nel citato D.P.G.R. n. 54 del 17.04.2008 manca l'espressa determinazione del termine entro il quale va emanato il provvedimento di esproprio, e che detto provvedimento potrà essere emanato entro anni cinque dalla data di efficacia del decreto medesimo e pertanto dal 09.05.2008;

Preso atto che con determina dirigenziale n. DC6 Espr. 239 del 12.02.2009, ex art. 22 bis del DPR 327/2001, notificata nelle forme previste per gli atti processuali civili con nota n. RA/24410 del 19.02.2009 è stata disposta l'occupazione d'urgenza per la durata di anni tre dalla data di adozione dello stesso provvedimento unitamente ai lavori e pertanto fino al 12/02/2012;

Preso atto che le immissioni in possesso, in esecuzione della determina n.DC6 Espr. 239 / 2009, sopra richiamata, sono avvenute in data 12.03.2009, 16.03.2009 e 17.03.2009 come da verbali di pari data in atti, nel rispetto dei termini di cui al citato art. 22bis comma 4 DPR 327/2001;

Considerato pertanto che i termini di efficacia della determinazione n.DC6 Espr. 239 / 2009 come sopra riportati non sono ancora scaduti e che non si è verificata la scadenza di quelli fissati per le espropriazioni, che a valere dal 09.05.2008 scadranno il 09.05.2013;

Viste le note di questo Servizio n. RA/250053 del 23.12.2010 e n. RA/105129 del 13.05.2011 in merito alla definizione dei frazionamenti e la nota n. RA/169179 del 11.08.2011

del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica che segnala le difficoltà operative derivanti dalla presenza di sottoservizi interferenti ad oggi non ancora superate;

Ritenuto che sussiste la necessità di concedere la proroga per motivi di pubblico interesse alla realizzazione dell'opera;

Visto il D. Lgs 30.06.2003, n. 196;

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art. 5 c. 2 lett. a;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano

- 1) di autorizzare, per i lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed Opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – project financing per l'attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 Asse 1, la proroga dei termini di efficacia della determina dirigenziale n. DC6 Espr. 239 del 12.02.2009, nonché di quelli relativi all'occupazione d'urgenza ed ai lavori **sino al 08/05/2013**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR n. 327 del 2001 e s. m. i., in favore della REGIONE ABRUZZO – Giunta Regionale con sede in L'Aquila;
- 2) il presente provvedimento dovrà essere notificato alle ditte interessate, a cura e spese della Regione Abruzzo, con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 13 della L.R. 03.03.2010 n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Ing. Vittorio Di Biase**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 30.01.2012, n. DH27/12:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29

MARZO 2011, Protocollo RA70903/12, dal Signor:

Cognome <b>FRATUS</b>	Nome <b>CESARE</b>	Data di nascita <b>20/12/1981</b>	
Comune di nascita <b>AVEZZANO</b>	Provincia <b>AQ</b>	Comune di residenza <b>CELANO</b>	Provincia <b>AQ</b>

Via/Località <b>ENEA MEROLLI</b>	N.civico <b>35</b>	C.a.p. <b>67043</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>FRTCSR81T20A515J</b>
-------------------------------------	-----------------------	------------------------	--

Titolo di studio <b>DIPLOMA DI PERITO AGRARIO</b>	Telefono <b>3295350562</b>
--	-------------------------------

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione L – OPERATORI PRATICI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

**DISPONE**

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome <b>FRATUS</b>	Nome <b>CESARE</b>	Data di nascita <b>20/12/1981</b>	
Comune di nascita <b>AVEZZANO</b>	Provincia <b>AQ</b>	Comune di residenza <b>CELANO</b>	Provincia <b>AQ</b>

Via/Località <b>ENEA MEROLLI</b>	N.civico <b>35</b>	C.a.p. <b>67043</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>FRTCSR81T20A515J</b>
-------------------------------------	-----------------------	------------------------	--

Titolo di studio <b>DIPLOMA DI PERITO AGRARIO</b>	Telefono <b>3295350562</b>
--	-------------------------------

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L – OPERATORE PRATICO**;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

<b>A</b>	<b>Q</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>L</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. i fare obbligo al Signor **FRATUS CESARE**:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale se-

minale per una sola fattrice;

- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo – Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/12;
- 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Celano, via Enea Merolli;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 30.01.2012, n. DH27/13:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-**

**tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/11, dal Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
<b>DI GIULIANO</b>	<b>ANTONELLO</b>		<b>28/04/1977</b>
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
<b>TERAMO</b>	<b>TE</b>	<b>ROCCA SANTA MARIA</b>	<b>TE</b>



Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
<b>MACCHIA SANTA CECILIA</b>	<b>8</b>	<b>64010</b>	<b>DGLNNL77D28L103B</b>

Titolo di studio	Telefono
<b>LICENZA DI SCUOLA MEDIA</b>	<b>086163182</b>

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione L – OPERATORI PRATICI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

**DISPONE**

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
<b>DI GIULIANO</b>	<b>ANTONELLO</b>		<b>28/04/1977</b>
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
<b>TERAMO</b>	<b>TE</b>	<b>ROCCA SANTA MARIA</b>	<b>TE</b>

Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
<b>MACCHIA SANTA CECILIA</b>	<b>8</b>	<b>64010</b>	<b>DGLNNL77D28L103B</b>

Titolo di studio	Telefono
<b>LICENZA DI SCUOLA MEDIA</b>	<b>086163182</b>

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L – OPERATORE PRATICO**;

2 al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

<b>T</b>	<b>E</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>L</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor **DI GIULIANO DOMENICO**:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione

all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/11;
- 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Rocca Santa Maria, c.da Macchia Santa Cecilia;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 01.02.2012, n. DH27/15:  
**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive  
modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-**

**tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco  
Regionale - Sezione L - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 29  
MARZO 2011, Protocollo RA70903/27,  
dal Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
<b>VALENTE</b>	<b>STEFANO</b>		<b>22/10/1968</b>
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
<b>AVEZZANO</b>	<b>AQ</b>	<b>TAGLIACOZZO</b>	<b>AQ</b>

Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
<b>VIA SESTA STRADA-VILLA S.S.</b>	<b>14</b>	<b>67069</b>	<b>VLNSFN68R22A515U</b>

Titolo di studio	Telefono
<b>DIPLOMA PERITO AGRARIO</b>	<b>3391201282</b>

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione L – OPERATORI PRATICI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione, nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della Legge 15 gennaio n. 30 di cui alla D.G.R. n. 2388, del 3/07/1996, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 9 Speciale, del 25/3/1997;

Dato atto che alle ulteriori modificazioni delle normative primarie e secondarie nazionali non si è dato seguito con integrazioni dei disciplinari attuativi regionali, per cui si ritiene di dover applicare direttamente i dispositivi normativi nazionali;

Ritenuto, infine, che il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

**DISPONE**

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome		Data di nascita
<b>VALENTE</b>	<b>STEFANO</b>		<b>22/10/1968</b>
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
<b>AVEZZANO</b>	<b>AQ</b>	<b>TAGLIACOZZO</b>	<b>AQ</b>
Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
<b>VIA SESTA STRADA-VILLA S.S.</b>	<b>14</b>	<b>67069</b>	<b>VLNSFN68R22A515U</b>
Titolo di studio		Telefono	
<b>DIPLOMA PERITO AGRARIO</b>		<b>3391201282</b>	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L – OPERATORE PRATICO**;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

<b>A</b>	<b>Q</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>L</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor **VALENTE STEFANO**:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri au-

torizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale se-

minale per una sola fattrice;

- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
  - 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
  - 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/27;
  - 3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina in altrui allevamenti ricadenti nell'ambito territoriale del comune di Tagliacozzo (AQ);
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DH27/16:

**Approvazione "Programma operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) - Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - ANNO 2011-2012 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013)".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che abroga il regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento (CE) n. 797/2004 del consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del predetto regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2011, n. 920/P con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici";

Visto il parere favorevole n. 47/P/11, relativo al succitato "Programma quadro", espresso dalla III Commissione Consiliare, ai sensi degli articoli 19 e 21 della L.R. n. 53/97, nella seduta 25 gennaio 2012;

Considerato che, la richiamata deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2011, n. 920/P, in linea con la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di apicoltura, ha, fra l'altro, stabilito:

- le azioni ammissibili al cofinanziamento che annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel sottoprogramma apicolo regionale;
- i beneficiari degli aiuti di cui ai regolamenti comunitari in questione;
- i compiti della Direzione regionale competente in materia;
- i compiti di pertinenza dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- i criteri di priorità ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007;

Atteso che, con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato ad emanare i necessari provvedimenti di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, ed in particolare a:

- a) predisporre ed approvare, d'intesa con le Associazioni e le altre forme associate degli apicoltori, nonché gli Enti strumentali regionali competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
- b) inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la richiesta di finanziamento;
- c) rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal citato Ministero a seguito della decisione positiva comunitaria;
- d) predisporre ed emanare, in linea con il "Piano quadro" regionale, lo specifico provvedimento amministrativo (bando annuale) di attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali;
- e) pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il Programma quadro, il bando annuale ed ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari;
- f) pubblicare, per le motivazioni di cui sopra, nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), la stessa documentazione;
- g) coordinare le attività di competenza dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- h) predisporre la relazione finale da presentare ad AGEA ed al competente Ministero in relazione alle somme erogate alla Regione Abruzzo;
- i) recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF – A.G.E.A.), nonché a diffondere

ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;

Dato atto che il Programma operativo- Anno 2011/2012 - è stato discusso e condiviso dalle Organizzazioni degli apicoltori, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (I.Z.S.) di Teramo e dall'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A) nella riunione del 8 settembre 2011;

Reso noto che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto la ripartizione tra gli Enti partecipanti delle somme cofinanziate, per l'esercizio finanziario 2011-2012, dal FEAGA e dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ed ha assegnato alla Regione Abruzzo un finanziamento complessivo di €275.803,00;

Visto il "Programma operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) - Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - ANNO **2011-2012** (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013)" - predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 920/P/2011, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare e fare proprio in ogni sua parte il Programma operativo di che trattasi per una spesa totale di €455.227,22 ed un importo di contributo pubblico di €275.803,00, di cui il 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

Ritenuto di autorizzare il Servizio Affari

Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel *BU-RAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, infine, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, che il presente provvedimento debba essere pubblicato integralmente anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:

[www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

Considerato, inoltre, che il presente atto costituisce mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2011, n. 920/P;

Vista la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

#### DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare e fare proprio in ogni sua parte il "Programma operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) - Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - ANNO **2011-2012** (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013)" - predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 920/P/2011, per una spesa totale di € 455.227,22 ed un importo di contributo pubblico di €275.803,00, di cui il 50% a carico del Fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

2. di dare atto, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
3. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel *BU-RAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
4. di autorizzare, altresì, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la pubblicazione del presente provvedimento anche nel sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura) ;
5. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il "Programma operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) - Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - ANNO **2011-2012** (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011-2013)" - predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali ", composto da n. 39 facciate.

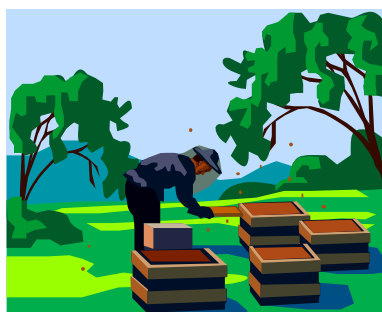
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco La Civita**

*Segue allegato*

**REGIONE****ABRUZZO**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO  
Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali**

Via Catullo 17 – 65100 Pescara -  
E-mail : [rino.difelice@regione.abruzzo.it](mailto:rino.difelice@regione.abruzzo.it)



## **PROGRAMMA OPERATIVO**

**di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) – Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura –**

**“Anno 2011/2012: seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011/2013”**

Pescara, 01 febbraio 2012

Il Responsabile dell’Ufficio  
Dott. Agr. Rino DI FELICE

## 1. PREMESSA

La normativa comunitaria vigente in materia di apicoltura ha previsto una serie di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendone i termini di presentazione dei programmi apicoli nazionali, i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Le azioni previste dalla predetta normativa sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.

La Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, (parere favorevole della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare n. 47/P/11, del 25 gennaio 2012) ha approvato il Programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione Abruzzo della normativa comunitaria di che trattasi che, in tale contesto, s'intende integralmente richiamato.

Il presente Programma annuale attua le azioni della seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2011/2013 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, in armonia con quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1234/2007.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, il Programma operativo 2011/2012, in continuità con quanto già attuato negli anni precedenti, individua le azioni oggetto di sostegno finanziario, la ripartizione delle risorse ad esse destinate tra le specifiche sottoazioni, sentite le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali e le cooperative del settore apicolo, nonché L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZS) e l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.), nella riunione, tenutasi presso i locali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, in data 8 settembre 2011.

La Regione Abruzzo in applicazione del decreto ministeriale 23 gennaio 2006 attiva le procedure di sostegno all'apicoltura tenendo conto delle attuali problematiche del settore e delle peculiarità specifiche del proprio territorio regionale.

A tal fine, dopo aver richiamato sinteticamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il Programma operativo in questione evidenzia le finalità e gli obiettivi



dell'intervento regionale, rileva il finanziamento pubblico reso noto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, evidenzia le azioni e sottoazioni da sostenere e sviluppare e descrive le procedure amministrative di attuazione.

## **2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

### **2.1. NORMATIVA COMUNITARIA**

Il *Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*, come modificato dal *Reg. (CE) N. 72/2009 del 19 gennaio 2009, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)*, ha fissato, nella Sezione VI, articoli da 105 a 110, alcune disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura e stabilisce le seguenti misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura:

- a. Assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b. Lotta contro la varroasi;
- c. Razionalizzazione della transumanza;
- d. Sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e. Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f. Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Il Regolamento citato prevede, fra l'altro, che la Commissione fissi le modalità di applicazione della sopra richiamata Sezione VI; abroga, inoltre, il precedente Regolamento (CE) N. 797/2004, a far data dal 1° gennaio 2008, e mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

La suddetta abrogazione lascia impregiudicato il mantenimento in vigore degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, ed in particolare quanto previsto dal *Regolamento (CE) N. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004*.

Questo ultimo Regolamento prevede, fra l'altro, che le azioni possono essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere eseguite entro il 31 agosto dell'anno successivo all'apertura dell'esercizio finanziario comunitario (16 ottobre di ogni anno).

## 2.2. NORMATIVA NAZIONALE

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con decreto 23 gennaio 2006 (Gazzetta Ufficiale 13 marzo 2006, n. 60), recante “Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”, ha stabilito criteri uniformi per la gestione dei programmi tesi a favorire l’attuazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti apistici.

In particolare, il decreto de quo ha definito i contenuti del Programma triennale, ha precisato le azioni ammissibili al cofinanziamento, ha definito i compiti di pertinenza delle amministrazioni pubbliche e degli organismi pagatori ed ha stabilito le procedure operative di attuazione dei sottoprogrammi elaborati dalle Regioni.

Lo stesso Ministero ha decretato che le azioni fossero attuate attraverso un Programma nazionale triennale costituito dai sottoprogrammi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell’anno successivo.

Ai sensi della richiamata normativa, comunitaria e nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono, in funzione della specificità dell’apicoltura del proprio territorio, i criteri per l’ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e le modalità per l’applicazione dei sottoprogrammi.

Inoltre, le stesse Amministrazioni devono individuare le forme associate degli apicoltori che partecipano all’attuazione delle azioni previste dai sottoprogrammi regionali facendo riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali:

- a. numero degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale;
- b. numero minimo di soci apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti;
- c. quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale;
- d. ulteriori criteri oggettivi.

Sempre con il decreto 23 gennaio 2006, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha disposto, inoltre, che “è condizione essenziale per l’approvazione del sottoprogramma che le regioni e le province autonome comunichino e aggiornino, secondo le scadenze temporali previste, i dati del censimento del proprio patrimonio apistico.

Come è noto, la *legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante “Disciplina dell’apicoltura”*, fa obbligo a chiunque detenga apiari ed alveari di farne denuncia ai servizi veterinari dell’azienda

sanitaria locale competente e prevede che i trasgressori non possono beneficiare degli incentivi previsti per il settore.

Infine, con *Decreto del Ministero della Salute 4 dicembre 2009* è stata istituita l'anagrafe apistica che dispone la registrazione e l'identificazione degli apicoltori e degli apiari.

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore, con circolare n. 19. Del 18 aprile 2011, ha dettato le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2011/2013.

### **2.3.   NORMATIVA REGIONALE**

Allo stato attuale la Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione della Giunta Regionale d'Abruzzo opera con la *legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare»*.

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che “La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura”.

La Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, ha approvato il Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici che definisce, tra l'altro, le azioni ammissibili, i criteri di priorità e di esclusione dei beneficiari, i compiti di pertinenza della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Produzioni Agricole e Mercato e quelli dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (SIPA).

Il Sottoprogramma regionale di riferimento per il triennio 2011/2013 è quello trasmesso al competente Ministero con nota RA 41221, del 5 marzo 2010.

## **3.   DEFINIZIONI**

**3.a.   Apicoltura – Prodotti apistici – Apicoltore – Imprenditore apistico:** Ai fini del presente Programma operativo valgono le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 313, del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura.

**3.b. Forme associate:** le Associazioni di apicoltori così come definite al successivo punto 3.c., lettera e., le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico.

**3.c. Beneficiari:** la Regione Abruzzo, ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in armonia con quanto già stabilito dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006, riconosce i seguenti soggetti:

- a. apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento;
- b. gli Enti pubblici, privati e di ricerca;
- c. le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- d. le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo,
- e. le Associazioni degli apicoltori rispondenti ai seguenti criteri di rappresentatività:
  - sede legale nella Regione Abruzzo;
  - almeno n. 50 soci apicoltori in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento;
  - rappresentanza di almeno il 5% del patrimonio apistico regionale (numero di alveari) dichiarato nel bando annuale di riferimento del Sottoprogramma della Regione Abruzzo, ai sensi della normativa vigente.

**3.d. Nuovo Beneficiario:** il soggetto richiedente il beneficio che per la sub-azione interessata **non ha mai** usufruito di aiuti ai sensi del reg. n. 1221/97 prima, n. 797/04 poi e, da ultimo, n. 1234/2007 .

#### **4. FINALITA'**

Il presente Programma annuale di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura abruzzese, richiama i criteri

di valutazione delle domande di aiuto, già stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P, e definisce le procedure amministrative di attuazione delle diverse azioni previste per la campagna 2011/2012.

## **5. OBIETTIVI**

Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

- sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- sensibilizzare i consumatori;
- potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- migliorare la qualità delle produzioni;
- incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- ridurre i costi di produzione;
- razionalizzare la pratica del nomadismo;
- migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico;
- ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api ed, in particolare, della varroa.

## **6. AZIONI AMMISSIBILI E DISPONIBILITA' FINANZIARIA**

Le azioni ammissibili al cofinanziamento (50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze) che sono incluse nel sottoprogramma apicolo regionale 2011/2012, rimodulate con le Organizzazioni degli apicoltori nella riunione dell'8 settembre 2011 sulla base del finanziamento comunicato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sono le seguenti:

- a) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) Lotta alla varroasi;
- c) Razionalizzazione della transumanza;
- d) Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;

- e) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;  
 f) Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

Sono escluse dal sottoprogramma apicolo le azioni che già beneficiano di altri finanziamenti comunitari, nazionali e regionali del settore.

Al pagamento dei contributi spettanti ai beneficiari provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.), entro il termine comunitario del 15 ottobre 2012.

La spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico per azione e sottoazione sono riepilogati nella tabella che segue:

<b>Codice Azione e Sottoazione</b>	<b>Azioni per l'anno 2011/2012</b>	<b>Spesa Euro</b>	<b>Contributo Euro</b>	<b>%</b>
a.2	Seminari e convegni tematici	10.000,00	10.000,00	100
a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	8.888,89	8.000,00	90
<b>A</b>	<b>Totale Assistenza Tecnica e Formazione Professionale degli apicoltori</b>	<b>18.888,89</b>	<b>18.000,00</b>	
b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)	66.666,67	40.000,00	60
b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	20.000,00	10.000,00	50
<b>B</b>	<b>Totale Lotta alla Varroasi</b>	<b>86.666,67</b>	<b>50.000,00</b>	
c.2.1.	Acquisto arnie (per nomadisti)	83.333,33	50.000,00	60
c.2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	160.000,00	80.000,00	50
<b>C</b>	<b>Totale Razionalizzazione della Transumanza</b>	<b>243.333,33</b>	<b>130.000,00</b>	
d.3	Presenza in carico di spese per analisi chimico – fisiche, melissopalinoologiche e residuali	10.000,00	8.000,00	80
<b>D</b>	<b>Totale Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	
e.1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	66.338,33	39.803,00	60
<b>E</b>	<b>Totale Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario</b>	<b>66.338,33</b>	<b>39.803,00</b>	
f.1.	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base	30.000,00	30.000,00	100

Codice Azione e Sottoazione	Azioni per l'anno 2011/2012	Spesa Euro	Contributo Euro %
	all'origine botanica e geografica		
F.	<b>COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>A+B+C+D+E+F</b>	<b>TOTALE GENERALE PROGRAMMA</b>	<b>455.227,22</b>	<b>275.803,00</b>

## 7. AZIONE A – ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

### 7.1. Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici

La produzione e la commercializzazione degli alimenti è sempre più disciplinata da norme che vanno al di là dei confini nazionali e, spesso, anche comunitari.

Per gli imprenditori del settore l'esigenza di approfondire la conoscenza dei meccanismi regolatori del sistema è essenziale al fine di conservare ed accrescere la propria competitività.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario realizzare uno o più incontri formativi o informativi di carattere seminariale o convegnistico; tutti gli incontri dovranno essere tematici e dovranno essere indirizzati prioritariamente alle problematiche inerenti l'attività di assistenza tecnica, la ricerca, la sperimentazione, le innovazioni nel settore apistico, la qualità delle produzioni, la sicurezza degli operatori.

➤ **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 10.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 10.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l’impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell’attuazione delle stesse;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l’avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l’indicazione del responsabile dell’attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale,
- copia aggiornata del libro dei soci, in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente bando;
- tre preventivi comparabili di ditte diverse, ove necessario (acquisto attrezzature, affitto sale, materiale stampato da tipografie, ecc...).
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all’attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell’articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell’atto di notorietà.** Le Strutture regionali procedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l’esecuzione dell’intervento finanziato;



- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti agli incontri formativi ed informativi, che devono controfirmare la loro presenza;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale di assistenza, ecc...);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

## **7.2. Sottoazione a.3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi**

Una notevole fonte di informazione, anche specialistica, per gli operatori del settore può venire dalle diverse riviste periodiche specializzate nel settore e che forniscono informazioni tecniche, economiche e gestionali.

Si ritiene, pertanto, necessario incentivare, attraverso gli Istituti di ricerca, gli Enti e le Forme associate, la sottoscrizione a favore degli apicoltori, anche non soci, di abbonamenti alle riviste specializzate che rispondano alle condizioni sopra descritte, nonché l'acquisto di sussidi didattici ad alto contenuto tecnico.

- **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;
- **Spesa totale ammissibile:** € 8.888,89;
- **Contributo totale ammissibile:** € 8.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
  - Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, gli argomenti da trattare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell'attuazione delle stesse;

- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale,
- copia aggiornata del libro dei soci, in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente bando;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- documentazione contabile originale comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato;
- lista dei destinatari, che devono controfirmare per ricevuta del materiale richiesto;
- copia del materiale divulgativo;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione;
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

- relazione tecnica ed informativa finale riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, gli apicoltori partecipanti, i relatori intervenuti, ecc...

## **8. AZIONE B – LOTTA ALLA VARROASI**

### **8.1. Sottoazione b.3 – Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per apicoltori stanziali)**

Per la campagna 2011-2012, in continuità con gli interventi realizzati con i Programmi degli anni precedenti, si ritiene ancora efficace intervenire a favore degli apicoltori incentivando l'acquisto di arnie con fondo a rete che, rispetto a quelle aventi fondo fisso, consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

La finalità dell'intervento, infatti, è quella di ridurre i danni causati dal parassita facilitando l'eliminazione ed il controllo del maggior numero di acari responsabili della scomparsa di intere famiglie di api.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di arnie antivarroa è fissata in € 100,00 cadauna (I.V.A. esclusa).

Il contributo pubblico è pari al 60% della spesa massima ammissibile (I.V.A. esclusa).

Per una più razionale lotta contro il parassita è consentito anche il solo acquisto di fondi anti-varroa al fine di adeguare le arnie già in uso.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di fondi anti-varroa è valutata in € 25,00 cadauno (I.V.A. esclusa) ed il contributo pubblico ammonta al 60% di essa (I.V.A. esclusa).

Il numero di arnie e fondi antivarroa acquistabili per ogni apicoltore, complessivamente, non può superare il 50% del totale degli alveari denunciati. Tuttavia, detto limite può essere superato, sino alla copertura massima del totale denunciato e richiesto, qualora risulti un numero di domande insufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile; in questo caso le eventuali maggiori richieste sono soddisfatte dal competente Ufficio scorrendo l'ordine della relativa graduatoria e sino ad esaurimento del finanziamento pubblico disponibile.

In ogni caso, **non è ammessa la cumulabilità del finanziamento per lo stesso richiedente tra la sub-azione b.3 (arnie per stanziali) e la sub-azione c.2.1. (arnie per nomadisti)**, sia per il presente bando che per il triennio di riferimento (2011/2013).

- **Beneficiari:** gli apicoltori stanziali, imprenditori apistici stanziali e apicoltori professionisti stanziali di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente bando;
- **Spesa totale ammissibile:** € 66.666,67;
- **Contributo totale ammissibile:** € 40.000,00
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
  - tre preventivi comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
  - quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
  - qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
  - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate.

**8.2. Sottoazione b.4 - Acquisto degli idonei presidi sanitari**

Al fine di attuare in maniera incisiva e capillare gli interventi di prevenzione e lotta alla varroasi la presente sottoazione è rivolta a tutti gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente bando.

I finanziamenti sono erogati agli apicoltori, anche senza partita IVA o senza adesione ad alcuna forma associata, per il solo tramite degli Enti o delle Forme associate riconosciute.

Ovviamente le strategie di prevenzione e lotta alla varroasi adottate da parte degli Enti e Forme associate coinvolte dovranno essere in linea con quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie.

La consegna del presidio sanitario all'apicoltore deve essere tracciata e documentata da parte dell'Ente o Forma associata richiedente mediante sottoscrizione dell'apicoltore di idonea ricevuta, predisposta dallo stesso Ente o Forma associata, riportante almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
- indirizzo dell'azienda;
- numero degli alveari denunciati e trattati;
- nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
- firma dell'apicoltore per accettazione.

La spesa massima ammissibile per alveare regolarmente denunciato è pari ad Euro 5,00 ed il contributo pubblico ammissibile è pari al 50% della stessa spesa.

➤ **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di

tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

- **Spesa totale ammissibile:** € 20.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 10.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
  - Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l’indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati al ricevimento ed all’impiego dei presidi sanitari, il numero degli alveari potenzialmente trattabili, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché il responsabile dell’attuazione dell’intervento;
  - copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l’avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l’indicazione del responsabile dell’attuazione dello stesso;
  - copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale;
  - elenco dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente Programma;
  - qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l’esenzione;
  - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all’attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell’articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell’atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti

i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contribuuto:**

- Copia delle fatture quietanzate;
- elenco degli apicoltori che hanno ricevuto i presidi;
- copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
  - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
  - indirizzo dell'azienda;
  - numero degli alveari denunciati e trattati;
  - nome del presidio sanitario consegnato e suo quantitativo;
  - firma dell'apicoltore per accettazione.
- Relazione tecnica ed informativa riepilogativa riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, la natura e la quantità dei presidi distribuiti, il numero degli alveari trattati, i costi unitari e quelli complessivi.

## **9. AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA**

La Regione Abruzzo intende favorire il nomadismo in quanto ritiene tale pratica indispensabile per un più razionale sfruttamento delle risorse nettarifere delle varie zone, al fine di consentire la produzione di particolari mieli e, contestualmente, elevare la produzione quantitativa e qualitativa di ciascun alveare.

Per tale scopo, si prevedono interventi a sostegno delle aziende apistiche che praticano la transumanza degli alveari e che hanno presentato regolare denuncia o comunicazione di possesso di almeno 60 alveari ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale competente, ai sensi della legge 24 dicembre 2004, n. 313.

### 9.1. Sottoazione c.2.1 – Acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)

Per la presente sottoazione trovano applicazione le considerazioni ed i parametri tecnici ed economici già esposti nel precedente punto 8.1.

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti che praticano il nomadismo di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 83.333,33;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 50.000,00

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.



➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate.

**9.2. Sottoazione c.2.2. - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo**

E' prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di macchine operatrici, attrezzature e materiali vari necessari alla movimentazione degli alveari e, più in particolare, per l'esercizio del nomadismo, il monitoraggio degli alveari e la loro gestione telematica (software applicativo, muletti elevatori, gru, carriere porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, ecc...), ad esclusione dell'acquisto di automezzi targati, elaboratori elettronici, palmari, ecc...

La spesa massima ammissibile per i suddetti interventi non può superare l'importo di € 14.000,00 (I.V.A. esclusa) per beneficiario che abbia regolarmente denunciato il possesso di almeno 60 alveari; la spesa massima ammissibile è elevata ad € 28.000,00 per l'acquisto di muletti o similari motorizzati.

➤ **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti, che praticano il nomadismo di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari (almeno 60) ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente bando;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 160.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 80.000,00

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- tre preventivi comparabili di ditte diverse, sottoscritti in modo leggibile dall'offerente;
- quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente recante esaustive motivazioni della scelta effettuata;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;

- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate.

## **10. AZIONE D – PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI**

### **10.1. Sottoazione d.3: Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali**

La qualità dei prodotti alimentari è ormai al centro dell'attenzione dei consumatori; un'attenzione che non si rivolge solo ai temi delle certificazioni di garanzia e di provenienza delle produzioni, ma evidenzia una forte necessità d'informazione su tutti gli aspetti intrinseci ed estrinseci degli stessi prodotti.

La caratterizzazione botanica dei mieli, la ricerca di inquinanti e la conoscenza delle caratteristiche chimico – fisiche, o melissopalinologiche o residuali del prodotto consentono all'apicoltore, ed allo stesso consumatore, di avere una visione precisa e più completa del miele raccolto e contribuiscono in tal modo a migliorarne le opportunità di commercializzazione e la valorizzazione.

Gli Enti e le Forme associate degli apicoltori svolgono il servizio di analisi per conto di tutti gli apicoltori richiedenti, anche non associati.

Per il tramite degli Enti e delle Forme associate autorizzate, agli apicoltori è riconosciuto un contributo pari all'80% del costo analisi ammissibili per singolo campione (Antibiotici, Pesticidi, Metalli Pesanti, Acaricidi, Esame Fisico-Chimico, Analisi Melissopalinologiche) determinato in conformità a quanto indicato dal prezzario ufficiale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise o di altro laboratorio pubblico; la restante quota del 20% rimane comunque a carico dell'apicoltore.

➤ **Beneficiari:** gli Enti pubblici, privati e di ricerca; le organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente; le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico, con sede legale nella Regione Abruzzo, le Associazioni degli apicoltori di cui alla lettera e., del precedente punto 3.c.;

➤ **Spesa totale ammissibile:** € 10.000,00;

➤ **Contributo totale ammissibile:** € 8.000,00;

➤ **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**

- Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, l'indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati alla sottomisura, il numero dei campioni potenzialmente esaminabili, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, nonché il responsabile dell'attuazione dell'intervento;
- copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l'indicazione del responsabile dell'attuazione dello stesso;
- copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale;
- elenco dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente Programma;
- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in

ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica,
- elenco degli apicoltori che hanno beneficiato della sottomisura;
- copia della ricevuta, predisposta dall'Ente o Forma associata beneficiaria, riportante almeno le seguenti informazioni:
  - nome e cognome dell'apicoltore, ovvero denominazione dell'azienda;
  - indirizzo dell'azienda;
  - numero degli alveari denunciati;
  - numero dei campioni analizzati, parametri individuati e costo degli stessi;
  - firma dell'apicoltore per accettazione.
- relazione tecnica ed informativa finale riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, le analisi eseguite, il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati, i costi unitari e quelli complessivi.

## **11. AZIONE E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO**

### **11.1. Sottoazione e.1 - Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione**

Al fine di favorire la ricostituzione degli apiari, anche a seguito delle avversità sanitarie e meteorologiche intervenute nel corso degli ultimi anni, la presente sottoazione prevede aiuti per l'acquisto di sciami ed api regine delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula, Apis mellifera carnica ed ecotipi locali, prodotte in Italia, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa), fissata in € 60,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sciami con regina ed € 12,00 (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di sole api regine.

Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze sopra indicate.

L'acquisto massimo finanziabile di sciami ed api regine, singolarmente o in maniera cumulativa, per beneficiario non può superare il numero di alveari denunciati ai sensi della normativa vigente.

- **Beneficiari:** gli apicoltori, imprenditori apistici e apicoltori professionisti, di cui all'articolo 2, della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, in regola con la detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed aventi sede legale nella Regione Abruzzo, alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del presente bando;
- **Spesa totale ammissibile:** € 66.338,33;
- **Contributo totale ammissibile:** € 39.803,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
  - qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
  - eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n.

183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate;
- Certificazioni rilasciate dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'integrità sanitaria e l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali nonché Apis mellifera carnica. La certificazione rilasciata dall'autorità competente del Paese di provenienza dell'Unione Europea è valida esclusivamente per la razza Apis mellifera carnica;
- Autorizzazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali.

## **12. AZIONE F – COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA**

### **12.1. Sottoazione f.1. – Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica**

L'Unione Europea ha posto una specifica attenzione alla qualità dei prodotti agroalimentari ed alla loro salubrità stabilendo norme nel campo dell'igiene, della sicurezza dei prodotti, dell'etichettatura, della rintracciabilità, ecc...

L'elevata e specifica qualità del miele, ed in particolare di quello abruzzese, costituisce il presupposto ineludibile di azioni dirette a sostenere l'apicoltura regionale e promuovere il consumo dei prodotti dell'apicoltura.

La legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante “Disciplina dell’apicoltura” riconosce l’apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell’ambiente naturale, dell’ecosistema e dell’agricoltura in generale ed è finalizzata a garantire l’impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche.

E’ evidente, quindi, che l’ape svolge un importante servizio di impollinazione che se da una parte si traduce in un miglioramento quali-quantitativo dei mieli, dall’altro rende possibile il mantenimento e l’incremento di specie vegetali sul territorio.

In tale contesto, la mappatura delle aree nettariifere della regione e parallelamente la caratterizzazione dei mieli prodotti costituisce un valido strumento di valorizzazione e miglioramento della qualità e della commercializzazione dei mieli abruzzesi.

La Regione Abruzzo, con la presente sottoazione, intende avviare una politica di valorizzazione dei mieli regionali attraverso il finanziamento di progetti di ricerca che definiscano e codifichino le caratteristiche geografiche, botaniche e qualitative dei mieli, prioritariamente di quelli uniflorali, prodotti all’interno delle aree a maggiore vocazione.

- **Beneficiari:** gli Enti ed Istituti pubblici, privati e di ricerca;
- **Spesa totale ammissibile:** € 30.000,00;
- **Contributo totale ammissibile:** € 30.000,00;
- **Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto (a preventivo):**
  - Progetto esecutivo” delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, le aree d’intervento, il tipo di miele oggetto di studio, l’indicazione degli apicoltori potenzialmente interessati alla sottomisura, il numero dei campioni potenzialmente esaminabili, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, l’analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto, protocollo scientifico, nonché il responsabile dell’attuazione dell’intervento;
  - copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l’avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto e l’indicazione del responsabile dell’attuazione dello stesso;
  - copia dello Statuto di costituzione, in corso di validità, se non già depositato agli atti del Servizio regionale;

- qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita I.V.A. devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione;
- eventuale ulteriore certificazione comprovante il possesso del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria. La certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

➤ **Documentazione minima da allegare alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo:**

- Copia delle fatture quietanzate;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica,
- Relazione tecnico-scientifica
- relazione informativa finale riportante la rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, i soggetti coinvolti, i costi unitari e complessivi.

### **13. PROCEDURE DI ATTUAZIONE E NORME GENERALI COMUNI**

Di seguito, si riportano le procedure per la realizzazione del Sottoprogramma Abruzzo 2011/2012 di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007:

- 13.1. Eligibilità delle spese** - Ai fini del presente Sottoprogramma, le spese ammissibili sono riconosciute e soggette a contribuzione pubblica solo se sostenute dai beneficiari in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto.



Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.

### **13.2. Spese non ammissibili**

- Acquisto automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- Spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- Acquisto elaboratori elettronici;
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- Spese di trasporto per la consegna di materiali;
- I.V.A. (in nessun caso essa può essere ammessa a contributo);
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento;
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato.

**13.3. Soggetti beneficiari** - Possono accedere alla concessione dei finanziamenti i soggetti beneficiari in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia ed in possesso dei requisiti specificati al precedente punto 3.c.

**13.4. Fascicolo aziendale** – Ogni soggetto che presenta domanda di finanziamento per aderire al presente Sottoprogramma apicolo, deve preventivamente costituire il proprio fascicolo aziendale presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola o presso l'Amministrazione regionale.

**13.5. Modalità di presentazione delle domande** - Le domande, redatte secondo il modello messo a disposizione on-line dall'AGEA – Organismo Pagatore - sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), sono indirizzate ad: **ORGANISMO PAGATORE AGEA per tramite della REGIONE ABRUZZO – SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA** competente per territorio, **entro trenta giorni** da quello successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del presente Sottoprogramma. Le Associazioni degli apicoltori, gli Enti e le altre Forme associate presentano la domanda, nei tempi sopra indicati, alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione (Via Catullo, 17, 65127 - PESCARA).

- 13.6. Modalità di scarico della domanda** - Per stampare liberamente uno o più moduli in bianco di domanda, completi di codice a barre, per il contributo miele relativo all'anno 2012, occorre collegarsi al sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

Nella parte sinistra dello schermo è visibile il link **Utilità**; cliccare con il mouse su **Download**.

Una volta entrati nel menu del Downland scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica** e cliccare con il mouse su **Scarico moduli** e poi su **Continua**.

Nella pagina di scarico moduli cliccare sulla barra **SERVIZI** e poi **Richiesta Atto**. Si aprirà la pagina con l'indicazione dei requisiti necessari alla stampa del modulo; controllare che si sia in possesso dei requisiti minimi e cliccare su **Prosegui**.

Nella pagina della richiesta Atti scegliere il settore **ZOOTECNIA**; i campi **Tipologia atto (domanda miele)** e **Anno campagna (2012)** verranno riempiti automaticamente.

Inserire il numero dei moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo. Verrà inoltrata la richiesta di stampa e quando i modelli sono pronti si aprirà la pagina di Acrobat con la visualizzazione del modello di domanda.

Cliccare sull'icona della stampante ed attivare la stampa.

In alternativa alla procedura sopra descritta, i moduli di domanda possono essere richiesti per il tramite dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, delle Unità Territoriali per l'Agricoltura, dei Centri Assistenza Agricola, delle

Organizzazioni degli apicoltori, ovvero per il tramite dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali.

**13.7. Documentazione a corredo della domanda** - L'iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, il possesso della partita I.V.A. ed ogni eventuale ulteriore certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, utile alla presentazione della domanda di aiuto nonché all'attribuzione del punteggio di merito di cui al successivo punto 13.9., ai fini della successiva formulazione della relativa graduatoria, ai sensi dell'articolo 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012), **è sempre sostituita dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà.** Le Strutture regionali precedenti possono acquisire i dati direttamente presso le amministrazioni certificanti e sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

In caso di falsa dichiarazione da parte della ditta beneficiaria, il finanziamento pubblico accordato è revocato ed il fatto è segnalato alle competenti autorità in base alle disposizioni vigenti.

**13.8. Istruttoria** - I Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (di seguito denominati anche S.I.P.A.), entro trenta giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande, procedono alla istruttoria delle richieste pervenute, ed in particolare:

- Provvedono all'acquisizione on-line delle domande pervenute inserendo le stesse sul portale SIAN, se non già presenti; terminata l'attività di acquisizione deve essere eseguita la funzione di "rilascio" (protocollazione AGEA) per ogni singola domanda inserita per arrivare allo stato di avanzamento "DEFINITIVO";
- La funzione di acquisizione consente di verificare se il soggetto interessato abbia costituito il fascicolo aziendale, controllando, altresì, la correttezza dei dati indicati in domanda con quelli riportati nel predetto fascicolo, ed

informare sulle eventuali domande di finanziamento presentate dal medesimo soggetto nelle precedenti annualità;

- Eventuali variazioni, di qualsiasi natura, da apportare successivamente alle domande inserite dovranno essere richieste ad AGEA Organismo Pagatore, che provvederà alle rettifiche in questione, ove ciò non contrasti con la normativa di riferimento;
- Sulla base delle indicazioni contenute nei manuali operativi predisposti dal Sistema Informativo Nazionale ed AGEA, i SIPA gestiscono le varie fasi istruttorie che vanno dal “Preventivo” al “Consuntivo” ed, infine, alla Compilazione della “Check-list”;
- Al fine di accelerare i tempi necessari per la formulazione della graduatoria regionale delle ditte beneficiarie, la gestione informatica dell’acquisizione delle domande sul portale SIAN può essere effettuata anche dopo la predisposizione cartacea del verbale istruttorio preventivo e degli elenchi provinciali delle richieste ammesse a finanziamento e di quelle escluse dallo stesso. Tuttavia, l’attribuzione informatica del numero di protocollo AGEA alle istanze presentate e, quindi, il conferimento alle stesse dello stato di avanzamento “DEFINITIVO” deve essere effettuato, ai sensi della circolare AGEA n. 19, del 18 aprile 2011, entro il **31 maggio 2012**.

**13.9. Valutazione delle domande di aiuto** - Le istanze avanzate dagli apicoltori, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 sono valutate secondo i parametri Le richieste avanzate dai beneficiari individuati dal presente Sottoprogramma, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al reg. (CE) n. 1234/2007, sono valutate secondo i parametri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P e di seguito riportati, con il relativo punteggio di merito:

**Apicoltori**

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree Natura 2000, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	<b>1</b>
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento	<b>1</b>
c)	Possesso di partita IVA	<b>0,5</b>
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio con la codifica di "attività agricola"	<b>2</b>
e)	Aziende che attuano apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	<b>1</b>
f)	Imprenditrici apistiche	<b>1</b>
g)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	1. fino a 50 unità	<b>0,5</b>
	2. da 51 a 100	<b>1</b>
	3. da 101 a 150	<b>1,5</b>
	4. da 151 a 400	<b>2,5</b>
	5. da 401 a 600	<b>3</b>
	6. oltre 600	<b>3,5</b>

**Forme associate (ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca)**

Parametri		Punti
a)	Sede legale nella Regione Abruzzo	<b>5</b>
b)	Numero dei soci in regola con le quote sociali alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento:	
	1. da 51 a 100	<b>1</b>
	2. da 101 a 150	<b>1,5</b>
	3. oltre 150	<b>2</b>
c)	Numero di alveari rappresentati alla data di pubblicazione nel B.U.R.A. del bando annuale di riferimento:	
	4. da 2.001 a 5.000	<b>1</b>
	5. da 5.000 a 10.000	<b>2</b>
	6. oltre 600	<b>3</b>

**Enti pubblici, privati e di ricerca**

Parametri		Punti
a)	Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo	5
b)	Sede operativa nella regione Abruzzo	2
c)	Esperienza maturata nel settore apistico regionale	2
d)	Conformità del progetto alle linee programmatiche del Sottoprogramma regionale ed aderenza dello stesso alle problematiche di specifici territori regionali	1

**13.10. Motivi di esclusione**

- Mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo;
- Incompletezza della domanda;
- Contributo già percepito per lo stesso investimento in virtù di altra normativa;
- Contributo già assegnato ed investimento non realizzato nel precedente anno senza giustificazione o comunicazione all'Autorità competente.

**13.11. Definizione e trasmissione elenchi provinciali** - I S.I.P.A., entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di scadenza dello svolgimento dell'istruttoria delle domande presentate, trasmettono al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, gli elenchi riepilogativi, suddivisi per tipologia di azione e sottoazione, delle richieste istruite favorevolmente e quelli delle istanze non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione, secondo le indicazioni impartite dallo stesso Servizio e già in essere.

**13.12. Definizione graduatorie regionali** - Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato, sulla base degli elenchi predisposti e trasmessi dai S.I.P.A., predispone le graduatorie regionali e gli atti necessari alla prenotazione ed alla liquidazione dei fondi, nonché alla successiva erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto da parte dell'AGEA.

Istruisce, inoltre, e predispone gli atti necessari all'approvazione dei progetti esecutivi, presentati dagli Enti, istituti di ricerca, Forme associate e Associazioni

degli apicoltori, nonché alla prenotazione dei relativi fondi, alla liquidazione ed al pagamento del contributo ad essi spettanti da parte dell'AGEA.

**13.13. Finanziamento delle istanze** – Ai sensi del programma quadro, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 23 dicembre 2011, n. 920/P:

- a) Le domande di aiuto pubblico presentate dalle Forme associate e dagli Enti pubblici, privati e di ricerca, in caso di pluralità di domande ammissibili per la stessa sub-azione possono essere accolte sino alla copertura del 50% del finanziamento pubblico disponibile per la stessa sub-azione; in caso di un solo beneficiario richiedente, l'importo di finanziamento pubblico può essere elevato al 100% di quello disponibile, se richiesto.
- b) Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte, secondo i limiti fissati dalle singole sottoazioni, fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale, assegni all'Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali "domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi", scorrendo le specifiche graduatorie regionali.
- c) La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa in corso di realizzazione del Sottoprogramma regionale. Va da sé che, per ovvi motivi di efficienza ed efficacia della gestione del presente Sottoprogramma, le somme provenienti da rinunce o economie di spesa potranno essere utilizzate solo se comunicate al Servizio Produzioni Agricole e Mercato entro, e non oltre, quindici giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione agli stessi SIPA delle richieste di accertamento finale degli interventi ammessi a finanziamento.
- d) Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni o sottoazioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, valutate le necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può richiedere al Ministero delle Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali, variazioni dei limiti finanziari di ciascuna azione, fermo restando il massimale del programma annuo approvato dallo stesso Ministero.

- e) Il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato è autorizzato a mettere in atto analogha rimodulazione, dopo avere soddisfatto lo scorrimento di graduatoria per le azioni interessate, per le somme provenienti da rinunce o economie di spesa di cui alla precedente lettera c).
- f) Le istanze di aiuto avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze degli apicoltori che non hanno mai beneficiato (**nuovo beneficiario**), per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.
- g) Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'ultimo triennio di riferimento del contributo concesso. Lo stesso principio si adotta per i trienni precedenti. In altri termini, precede il richiedente che registra una data di finanziamento più remota nel tempo per la specifica sottoazione.
- h) A parità di punteggio attribuito alle istanze presentate, la priorità di finanziamento è accordata ai beneficiari richiedenti l'ammontare di aiuto inferiore. In caso di ulteriore parità, per gli apicoltori e gli imprenditori apistici prevale l'età più giovane del richiedente, mentre per gli Enti, Istituti, Associazioni degli apicoltori e le altre Forme associate si procede al sorteggio pubblico.

**13.14. Modifiche** – Non sono ammesse varianti degli interventi ammessi a finanziamento. Eventuali lievi modifiche non sostanziali, adeguatamente motivate possono essere ammesse soltanto se comunicate ed autorizzate, preventivamente alla loro attuazione, da parte della Struttura regionale responsabile dell'istruttoria.



### 13.15. Rendicontazione

- a) **Enti, Istituti, Forme associate, Associazioni degli apicoltori** - Gli Enti, gli Istituti di ricerca, le Associazioni degli apicoltori e tutte le altre Forme associate beneficiari del finanziamento pubblico, entro il **31 luglio 2012** trasmettono al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione una rendicontazione analitica delle attività svolte, corredata da una esauriente relazione tecnico - economica sullo stato di attuazione degli interventi realizzati. Oltre agli aspetti descrittivi, la relazione deve riportare, quanto indicato nelle singole sottoazioni. Alla rendicontazione sono allegati i documenti giustificativi di spesa, in originale e regolarmente quietanzati, nonché copia di tutto il materiale di formazione o informazione prodotto o acquistato, per essere acquisita al fascicolo del beneficiario e rimanere a disposizione degli Organi comunitari per gli eventuali controlli previsti dalla normativa vigente.

Sui documenti giustificativi di spesa, il Servizio Produzioni Agricole e Mercato appone la dicitura " ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex797/2004)" e provvede a conservare nel fascicolo del beneficiario copia conforme all'originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di processo, le dichiarazioni del beneficiario, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.

- b) **Rendicontazione altri beneficiari** - I documenti giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, sono prodotti in originale ai SIPA entro il **15 luglio 2012**, accompagnati dalla richiesta di liquidazione del contributo spettante da parte del beneficiario. Sugli stessi, gli Uffici competenti appongono la dicitura " ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex797/2004)" e provvedono a conservare nel fascicolo del beneficiario copia conforme all'originale degli stessi documenti.

Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check - list di

processo, le dichiarazioni del produttore, ed ogni altro documento/atto allegato all'istanza o elaborato in istruttoria.

### **13.16. Liquidazione del contributo**

I S.I.P.A. consolidano sul portale SIAN il consuntivo degli interventi ammessi a finanziamento e quelli facenti parte del campione di controllo e trasmettono, al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, gli elenchi di liquidazione, suddivisi per tipologia di azione e sottoazione, e quelli delle istanze non ammesse a liquidazione con la relativa motivazione, entro il **5 settembre 2012**.

I suddetti elenchi sono accompagnati dalla dichiarazione di veridicità delle domande di liquidazione (allegato 5, della circolare AGEA OP n. 19, del 18 aprile 2011), sottoscritta dal Dirigente responsabile del SIPA, dal responsabile del procedimento istruttorio e dal responsabile del procedimento di revisione (le due figure, ovviamente, devono essere separate nel senso che il revisore non deve avere svolto l'istruttoria).

Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione, entro il **15 settembre 2012**, provvede al consolidamento, alla stampa ed all'invio telematico dell'elenco regionale di liquidazione delle ditte beneficiarie e delle ditte incluse nel campione di controllo.

Entro il **20 settembre 2012**, trasmette all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A) la dichiarazione regionale di veridicità delle domande di liquidazione (allegato 5, della circolare AGEA OP n. 19, del 18 aprile 2011), sottoscritta dal Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, dal responsabile del procedimento istruttorio e dal responsabile del procedimento di revisione.

### **13.17. Erogazione del contributo**

Inderogabilmente entro il termine comunitario del **15 ottobre 2012**, l'AGEA OP, sulla base degli elenchi di liquidazione ricevuti dalla Regione, provvede al pagamento dei contributi spettanti alle ditte beneficiarie, previo controllo in merito ad eventuali provvedimenti di fermo amministrativo o giudiziario a carico dei soggetti interessati o all'esistenza di eventuali importi da recuperare, mediante compensazione, per indebita

percezione di ulteriori aiuti erogati o debiti contributivi INPS, nell'importo comunicato da questo Ente.

L'AGEA, entro il 15 ottobre 2011, attiva le procedure di rimborso dell'aiuto ed il conseguente addebito delle spese al FEAGA.

### **13.18. Vincoli e prescrizioni –**

- a) I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente Sottoprogramma il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.
- b) I materiali e le attrezzature di cui al precedente punto a) devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di riferimento (12), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza (069 per Chieti, 066 per L'Aquila, 068 per Pescara e 067 per Teramo) e, nel caso delle arnie, con un codice per identificare in modo univoco l'azienda, rilasciato dalla competente Azienda sanitaria locale-Servizio veterinario all'atto della denuncia di detenzione prevista dalla legge n. 313/2004.
- c) Gli sciami (nuclei, famiglie, pacchi di api) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai servizi veterinari delle ASL e da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza delle api al tipo genetico della razza *Apis mellifera ligustica*, *Apis mellifera sicula* ed ecotipi locali nonché *Apis mellifera carnica*.
- d) Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

- e) Tutto il materiale informativo, divulgativo o promozionale prodotto nell'ambito del presente Sottoprogramma, deve riportare obbligatoriamente:
- il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione europea";
  - il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";
  - il logo regionale con sottostante dicitura "Regione Abruzzo – Direzione politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione".

### **13.19. Norme finali**

- a) Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente o la Forma associata interessati, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per il triennio successivo.
- b) In caso di non utilizzazione del finanziamento richiesto e concesso, senza che la stessa sia stata debitamente giustificata e comunicata alle autorità competenti, entro, e non oltre, quindici giorni dalla data di scadenza prevista dal presente Sottoprogramma per la presentazione delle richieste di accertamento finale degli interventi ammessi a finanziamento, è prevista l'esclusione degli interessati dai benefici economici in apicoltura per il triennio successivo.
- c) Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, previsti dalla normativa comunitaria, a condizione che siano comunicati nei modi e nei tempi sopra previsti.
- d) Qualora le scadenze indicate nel presente Sottoprogramma coincidano con i giorni festivi o non lavorativi (sabato compreso), i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

## 14. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente Sottoprogramma è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e nel sito internet della stessa Regione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Animali.

**Pescara 01 febbraio 2012,**

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Rino DI FELICE.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco LA CIVITA

**RDF/rdf**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE  
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMATIVE

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DL25/56:

**Aggiornamento Catalogo regionale corsi sulla sicurezza – (Rif.: DGR 04/06/2007, N. 550 Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all’art. 15, L.R. 111/95).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- la L.R. 17/05/1995, n. 111 ed in particolare l’art. 15 concernente il riconoscimento da parte della Regione di corsi formativi proposti da strutture private;
- il Regolamento 04/12/1995, n. 12 relativo all’attuazione della L.R. n. 111/1995 sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione G.R. 04/06/2007, n. 550 recante: “*Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all’art. 15 della L.R. 111/1995. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti*”;
- la Deliberazione G.R. 20/07/2009, n. 363 recante: “*Accreditamento delle sedi formative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166 del 25/05/2001: Approvazione nuovo disciplinare*”;
- la Determinazione Dirigenziale n.DL15/814 del 30/09/2009, recante: “*D.G.R. 20/07/2009, n. 363: Seconda circolare esplicativa di alcuni aspetti inerenti la nuova disciplina dell’accreditamento*”;

considerato che la D.G.R. 04/06/2007, n. 550 stabilisce, tra l’altro, le modalità di aggiornamento del Catalogo Regionale dei corsi riconosciuti sulla sicurezza;

dato atto che:

- con Determinazione Direttoriale n. DL/77

del 18/10/2011 è stato costituito il *Nucleo permanente per la valutazione dei corsi sulla sicurezza*;

- il Coordinatore del Nucleo, con nota del 30/08/2012, ha presentato le risultanze finali dei lavori per l’aggiornamento del Catalogo Regionale in questione, e precisamente:
  - tabulato dei corsi ammessi a catalogo (Allegato “A”);
  - tabulato dei corsi sospesi (Allegato “B”);
  - tabulato dei corsi non ammessi (Allegato “C”);

preso atto delle citate risultanze dell’attività svolta dal menzionato Nucleo di valutazione, incluse negli allegati sopra menzionati, parte integranti e sostanziali del presente atto, che si condividono;

ritenuto, pertanto, di procedere all’approvazione del Catalogo Regionale dei corsi riconosciuti sulla sicurezza, Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione formalizzati nei seguenti allegati, parte integranti e sostanziali del presente atto e cioè:
  - tabulato dei corsi ammessi a catalogo (Allegato “A”);
  - tabulato dei corsi sospesi (Allegato “B”)
  - tabulato dei corsi non ammessi (Allegato “C”)
2. Di approvare l’aggiornamento del Catalogo Regionale dei corsi sulla sicurezza (Allegato “A”), parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di precisare che, qualora a seguito delle procedure di verifica previste dalla vigente normativa, sia in ordine al rilascio

dell'accreditamento che al mantenimento del medesimo, dovessero riscontrarsi le condizioni per le quali si renda necessario l'adozione di un provvedimento di diniego, revoca e/o sospensione dell'accreditamento in capo agli organismi di formazione che hanno in corso attività formative, occorrerà far riferimento alla disciplina di salvaguardia contenuta nell'art. 65 dell'Allegato 1 alla richiamata DGR n. 363/2009;

4. Di procedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul *B.U.R.A.T.* e nel sito istituzionale: [www.regione.abruzzo.it/fil/](http://www.regione.abruzzo.it/fil/) nella sezione "*Banche dati*" / "*Catalogo regionale corsi*

*riconosciuti sulla sicurezza*".

5. Di procedere relativamente al presente atto alla trasmissione:
  - al Direttore della Direzione "*Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*", ai sensi dell'art. 16, comma 10, L.R., n. 7/2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Gerardo Galasso**

*Seguono allegati*

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95 art.15  
corsi ammessi

ALL."A"

protocollo arrivo	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	numero macro settore	Classificazione Macro-Settore attività	Titolo Corso	Codice Settore ATECO	Durata ore corso	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) ASPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa)	N° allievi
08/08/2011 RA165919	CR 1	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Lanciano	Via Virgilio			Corso di formazione per i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs 81/2008		120					500,00	15
08/08/2011 RA165920	CR 2	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Lanciano	Via Virgilio			Corso di aggiornamento per coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs. 81/2008		40					200,00	15
08/08/2011 RA165917	CR 3	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Teramo	Viale Bovio n.78			Corso di formazione per i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs 81/2008		120					500,00	15
08/08/2011 RA165916	CR 4	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Sulmona	Viale Mazzini n.34			Corso di formazione per i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs 81/2008		120					500,00	15
08/08/2011 RA165914	CR 5	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Pescara	Viale Riviera n.279			Corso di formazione per i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs 81/2008		120					500,00	15
08/08/2011 RA165909	CR 6	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Pescara	Viale Riviera n.279			Corso di aggiornamento per coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs. 81/2008		40					200,00	15
08/08/2011 RA165911	CR 7	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Sulmona	Viale Mazzini n.34			Corso di aggiornamento per coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs. 81/2008		40					200,00	15
08/08/2011 RA165910	CR 8	ASSOCIAZIONE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	Teramo	Viale Bovio n.78			Corso di aggiornamento per coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs. 81/2008		40					200,00	15
27/10/2010 RA201694	CR 9.1	P. D.FORMAZIONE & SERVIZI	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40		1-2-6-8-9	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP		40					1400,00	20
27/10/2010 RA201694	CR 9.2	P. D.FORMAZIONE & SERVIZI	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40		3-4-5-7	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP		60					1000,00	20
27/10/2010 RA201694	CR 9.3	P. D.FORMAZIONE & SERVIZI	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40		1-2-3-4-5-6-7-8-9	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP		100					1700,00	22
12/10/2010 RA190116	CR 10.1	P. D.FORMAZIONE & SERVIZI	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40			CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEI PONTEGGI		5					120,00	22



Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95 art.15  
corsi ammessi

ALL."A"

protocollo arrivo	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	numero macro settore	Classificazione Macro-Settore attività	Titolo Corso	Codice Settore ATECO	Durata ore corso	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) ASPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa)	N° allievi
30/06/2010 RA124587	CR 11.1	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	1	Agricoltura	ASPP-RSSP	A		64	88	700,00	1.200,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.2	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	2	Pesca	ASPP-RSSP	B		64	88	700,00	1200,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.3	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	3	Estrazioni minerali, altre industrie estrattive,costruzioni	ASPP-RSSP	CA -CB -F		88	112	800,00	1300,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.4	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	4	Ind. Alim.ri, Tessili, Abb.to, Conciarie, cuoio, Legno, carta - editoria - stampa, Minerali non metallici, prod.ne e lav.ne metalli, fabb.ne macchine, apparecchi mecc.ci, fabb.ne macchine , apparecchi elettrici, elettronici, autoveicoli, mobili, prod.ne e distr.ne di e.e., gas, acqua, smalt.to rifiuti	ASPP-RSSP	DA,DB,DC,D D,DE,DI,DJ,D K,DL,DM,DN, E,O		76	100	750,00	1250,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.5	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	5	Raffinerie, tratt.to combustibili nucleari, industria chimica, fibre, gomma, plastica	ASPP-RSSP	DF -DG-DH		96	120	900,00	1400,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.6	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	6	Commercio ingrosso e dettaglio, attività artigianali non assimilabili alle precedenti(carrozzerie, riparazione veicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, etc), trasporti, magazzinaggi, comunicazioni	ASPP-RSSP	G - I		52	76	650,00	1150,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.7	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	7	Sanità, Servizi sociali	ASPP-RSSP	N		88	112	800,00	1300,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.8	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	8	Pubblica amministrazione, Istruzione	ASPP-RSSP	L - M		52	76	650,00	1150,00		15
30/06/2010 RA124587	CR 11.9	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32	9	Alberghi, ristoranti, Assicurazioni, immobiliari, Informatica, Ass.ni ricreative, culturali, sportive, Servizi domestici, Organizzazioni extraterritoriali	ASPP-RSSP	H -J -K -O - P Q		40	64	550,00	1000,00		15
15/12/2010 RA243385	CR 12.1	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	1	Agricoltura	ASPP-RSSP	A		64	88	512,00	704,00		20
15/12/2010 RA243385	CR 12.2	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	2	Pesca	ASPP-RSSP	B		64	88	512,00	704,00		20
15/12/2010 RA243385	CR 12.3	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	3	Estrazioni minerali, altre industrie estrattive,costruzioni	ASPP-RSSP	CA -CB -F		88	112	704,00	896,00		20
15/12/2010 RA243385	CR 12.4	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	4	Ind. Alim.ri, Tessili, Abb.to, Conciarie, cuoio, Legno, carta - editoria - stampa, Minerali non metallici, prod.ne e lav.ne metalli, fabb.ne macchine, apparecchi mecc.ci, fabb.ne macchine , apparecchi elettrici, elettronici, autoveicoli, mobili, prod.ne e distr.ne di e.e., gas, acqua, smalt.to rifiuti	ASPP-RSSP	DA,DB,DC,D D,DE,DI,DJ,D K,DL,DM,DN, E,O		76	100	608,00	800,00		20
15/12/2010 RA243385	CR 12.5	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	5	Raffinerie, tratt.to combustibili nucleari, industria chimica, fibre, gomma, plastica	ASPP-RSSP	DF -DG-DH		96	120	768,00	960,00		20
15/12/2010 RA243385	CR 12.6	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	6	Commercio ingrosso e dettaglio, attività artigianali non assimilabili alle precedenti(carrozzerie, riparazione veicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, etc), trasporti, magazzinaggi, comunicazioni	ASPP-RSSP	G - I		52	76	416,00	608,00		20
15/12/2010 RA243385	CR 12.7	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	7	Sanità, Servizi sociali	ASPP-RSSP	N		88	112	704,00	896,00		20

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95 art.15  
corsi ammessi

ALL."A"

protocollo arrivo	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	numero macro settore	Classificazione Macro-Settore attività	Titolo Corso	Codice Settore ATECO	Durata ore corso	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) ASPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa)	N° allievi
15/12/2010 RA243385	CR 12.8	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	8	Pubblica amministrazione, Istruzione	ASPP-RSSP	L - M		52	76	416,00	608,00		20
15/12/2010 RA243385	CR 12.9	E.L.S. FORM-PANTHEON PARK SRL	Chieti	Piazza Trento e Trieste n.12	9	Alberghi, ristoranti,Assicurazioni, immobiliari,Informatica, Ass.ni ricreative, culturali, sportive, Servizi domestici, Organizzazioni extraterritoriali	ASPP-RSSP	H - J - K - O - P - Q		40	64	320,00	512,00		20
30/06/2010 RA124595	CR 13	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana n.32			Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori e preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi		28					400,00	15
19/04/2011 RA87982	CR 14.1	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	1	Agricoltura	ASPP-RSSP	A		64	88	900,00	1100,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.2	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	2	Pesca	ASPP-RSSP	B		64	88	900,00	1100,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.3	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	3	Estrazioni minerali, altre industrie estrattive,costruzioni	ASPP-RSSP	CA -CB -F		88	112	1100,00	1300,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.4	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	4	Ind. Alim.ri, Tessili, Abb.to, Conciarie, cuoio, Legno, carta - editoria - stampa, Minerali non metallici, prod.ne e lav.ne metalli, fabb.ne macchine, apparecchi mecc.ci, fabb.ne macchine , apparecchi elettrici, elettronici, autoveicoli, mobili, prod.ne e distr.ne di e.e., gas, acqua, smalt.to rifiuti	ASPP-RSSP	DA,DB,DC,D D,DE,DI,DJ,D K,DL,DM,DN, E,O		76	100	1000,00	1200,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.5	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	5	Raffinerie, tratt.to combustibili nucleari, industria chimica, fibre, gomma, plastica	ASPP-RSSP	DF -DG-DH		96	120	1200,00	1400,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.6	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	6	Commercio ingrosso e dettaglio, attività artigianali non assimilabili alle precedenti(carrozzerie, riparazione veicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, etc), trasporti, magazzinaggi, comunicazioni	ASPP-RSSP	G - I		52	76	800,00	1000,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.7	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	7	Sanità, Servizi sociali	ASPP-RSSP	N		88	112	1100,00	1300,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.8	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	8	Pubblica amministrazione, Istruzione	ASPP-RSSP	L - M		52	76	800,00	1000,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.9	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le	9	Alberghi, ristoranti,Assicurazioni, immobiliari,Informatica, Ass.ni ricreative, culturali, sportive, Servizi domestici, Organizzazioni extraterritoriali	ASPP-RSSP	H - J - K - O - P - Q		40	64	700,00	900,00		20
19/04/2011 RA87982	CR 14.10	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le			Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori e preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi		28					420,00	22
19/04/2011 RA87982	CR 14.11	SIAL SAS di PALLINI E C.	Pineto	Via dei Pastai s.n.c. Zona Ind.le			Modulo di formazione specifico teorico-pratico per preposti con funzione di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi		8					480,00	22

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95 art.15  
corsi ammessi

ALL."A"

protocollo arrivo	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	numero macro settore	Classificazione Macro-Settore attività	Titolo Corso	Codice Settore ATECO	Durata ore corso	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) ASPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa)	N° allievi
9/02/2011 RA33408	CR 15	EUROCONSULENZE	Perano	Via S. Tommaso n.67	4	Ind. Alim.ri, Tessili, Abb.to, Conciarie, cuoio, Legno, carta - editoria - stampa, Minerali non metallici, prod.ne e lav.ne metalli, fabb.ne macchine, apparecchi mecc.ci, fabb.ne macchine, apparecchi elettrici, elettronici, autoveicoli, mobili, prod.ne e distr.ne di e.e., gas, acqua, smalt.to rifiuti	ASPP-RSSP	DA,DB,DC,D D,DE,DI,DJ,D K,DL,DM,DN, E,O		76	100	1250,00	1650,00		15
22/02/2011 RA43341	CR 16.1	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena n.63			Corso di formazione per i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili ai sensi del D.Lgs 81/2008		120					2400,00	20
15/10/2010 RA 194094	CR 17	ISER S.R.L.	Francavilla al Mare	Via Adriatica Sud n.93/C			Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori e preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi		28					300,00	20
14/09/2010 RA171172	CR 18.01	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	1	Agricoltura		A		64	88	1020,00	1440,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.02	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	2	Pesca		B		64	88	1020,00	1440,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.03	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	3	Estrazioni minerali, altre industrie estrattive,costruzioni		CA -CB -F		88	112	1440,00	1860,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.04	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	4	Ind. Alim.ri, Tessili, Abb.to, Conciarie, cuoio, Legno, carta - editoria - stampa, Minerali non metallici, prod.ne e lav.ne metalli, fabb.ne macchine, apparecchi mecc.ci, fabb.ne macchine, apparecchi elettrici, elettronici, autoveicoli, mobili, prod.ne e distr.ne di e.e., gas, acqua, smalt.to rifiuti		DA,DB,DC,D D,DE,DI,DJ,D K,DL,DM,DN, E,O		76	100	1230,00	1660,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.05	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	5	Raffinerie,tratt.to combustibili nucleari, industria chimica, fibre, gomma,plastica		DF -DG-DH		96	120	1560,00	1980,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.06	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	6	Commercio ingrosso e dettaglio, attività artigianali non assimilabili alle precedenti(carrozzerie,riparazione veicoli, lavanderie,parrucchieri,panificatori,pasticceri, etc), trasporti, magazzinaggi, comunicazioni		G - I		52	76	840,00	1250,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.07	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	7	Sanità, Servizi sociali		N		88	112	1020,00	1440,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.08	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	8	Pubblica amministrazione, Istruzione		L - M		52	76	840,00	1250,00		22
14/09/2010 RA171172	CR 18.09	ARCA MANAGEMENT SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca n.10	9	Alberghi, ristoranti,Assicurazioni, immobiliari,Informatica, Ass.ni ricreative, culturali, sportive, Servizi domestici, Organizzazioni extraterritoriali		H -J -K -O - P Q		40	64	650,00	1040,00		22
20/10/2011 RA214889	CR 19.01	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	1	Agricoltura		A		64	88	744,00	1064,80		

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95 art.15  
corsi ammessi

ALL."A"

protocollo arrivo	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	numero macro settore	Classificazione Macro-Settore attività	Titolo Corso	Codice Settore ATECO	Durata ore corso	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) ASPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa)	N° allievi
20/10/2011 RA214889	CR 19.02	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	2	Pesca		B		64	88	744,00	1064,80		
20/10/2011 RA214889	CR 19.03	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	3	Estrazioni minerali, altre industrie estrattive,costruzioni		CA -CB -F		88	112	1064,80	1355,20		
20/10/2011 RA214889	CR 19.04	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	4	Ind. Alim.ri, Tessili, Abb.to, Conciarie, cuoio, Legno, carta - editoria - stampa, Minerali non metallici, prod.ne e lav.ne metalli, fabb.ne macchine, apparecchi mecc.ci, fabb.ne macchine , apparecchi elettrici, elettronici, autoveicoli, mobili, prod.ne e distr.ne di e.e., gas, acqua, smalt.to rifiuti		DA,DB,DC.D D,DE,DI,DJ,D K,DL,DM,DN, E,O		76	100	919,60	1210,00		
20/10/2011 RA214889	CR 19.05	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	5	Raffinerie, tratt.to combustibili nucleari, industria chimica, fibre, gomma, plastica		DF -DG-DH		96	120	1161,60	1452,00		
20/10/2011 RA214889	CR 19.06	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	6	Commercio ingrosso e dettaglio, attività artigianali non assimilabili alle precedenti(carrozzerie, riparazione veicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, etc), trasporti, magazzinaggi, comunicazioni		G - I		52	76	629,20	919,60		
20/10/2011 RA214889	CR 19.07	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	7	Sanità, Servizi sociali		N		88	112	1064,00	1355,20		
20/10/2011 RA214889	CR 19.08	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	8	Pubblica amministrazione, Istruzione		L - M		52	76	629,20	919,76		
20/10/2011 RA214889	CR 19.09	SEFOASI	Pescara	Via B.Croce 174	9	Alberghi, ristoranti, Assicurazioni, immobiliari, Informatica, Ass.ni ricreative, culturali, sportive, Servizi domestici, Organizzazioni extraterritoriali		H -J -K -O - P Q		40	64	484,00	744,00		
13/10/2011 RA209334	CR 20.1	CNOS FAP	Ortona	Via Don Bosco 2			Responsabile Tecnico delle aziende che effettuano la Gestione dei Rifiuti - Modulo Base		40					700,00	20
13/10/2011 RA209334	CR 20.2	CNOS FAP	Ortona	Via Don Bosco 2			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo A (Categorie 1-2-4)		16					300,00	20
13/10/2011 RA209334	CR 20.3	CNOS FAP	Ortona	Via Don Bosco 2			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo B (Categorie 3-5)		44					700,00	20
13/10/2011 RA209334	CR 20.4	CNOS FAP	L'Aquila	Parco Comunale Baden Powell Via Amiternum			Responsabile Tecnico delle aziende che effettuano la Gestione dei Rifiuti - Modulo Base		40					700,00	20
13/10/2011 RA209334	CR 20.5	CNOS FAP	L'Aquila	Parco Comunale Baden Powell Via Amiternum			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo A (Categorie 1-2-4)		16					300,00	20
13/10/2011 RA209334	CR 20.6	CNOS FAP	L'Aquila	Parco Comunale Baden Powell Via Amiternum			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo B (Categorie 3-5)		44					700,00	20

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95 art.15  
corsi ammessi

ALL."A"

protocollo arrivo	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	numero macro settore	Classificazione Macro-Settore attività	Titolo Corso	Codice Settore ATECO	Durata ore corso	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) ASPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa) RSPP	Costo complessivo del corso a persona (IVA compresa)	N° allievi
04/11/2011 RA242208	CR 28.1	AGENZIA PER LO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DELL'AQUILA	L'Aquila	Nucleo Industriale di Bazzano Via degli Opifici n.1			Responsabile Tecnico delle aziende che effettuano la Gestione dei Rifiuti - Modulo Base		40					476,00	22
04/11/2011 RA242208	CR 28.2	AGENZIA PER LO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DELL'AQUILA	L'Aquila	Nucleo Industriale di Bazzano Via degli Opifici n.1			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo A (Categorie 1-2-4)		16					209,00	22
04/11/2011 RA242208	CR 28.3	AGENZIA PER LO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DELL'AQUILA	L'Aquila	Nucleo Industriale di Bazzano Via degli Opifici n.1			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo B (Categorie 3-5)		44					509,00	22
04/11/2011 RA242208	CR 28.4	AGENZIA PER LO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DELL'AQUILA	L'Aquila	Nucleo Industriale di Bazzano Via degli Opifici n.1			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo C (Categorie 6-7)		40					476,00	22
04/11/2011 RA242208	CR 28.5	AGENZIA PER LO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DELL'AQUILA	L'Aquila	Nucleo Industriale di Bazzano Via degli Opifici n.1			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo D (Categorie 8)		40					476,00	22
04/11/2011 RA242208	CR 28.6	AGENZIA PER LO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DELL'AQUILA	L'Aquila	Nucleo Industriale di Bazzano Via degli Opifici n.1			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo E (Categorie 9)		40					476,00	22
04/11/2011 RA242208	CR 28.7	AGENZIA PER LO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DELL'AQUILA	L'Aquila	Nucleo Industriale di Bazzano Via degli Opifici n.1			Responsabile Tecnico Gestione dei Rifiuti - Modulo F (Categorie 10)		40					476,00	22

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla sicurezza L.R. 111/95  
corsi sospesi

ALL."B"

Data	Prot.	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	Titolo Corso	N O T E
12/10/2010	RA190116	CR 9.4	P. D.FORMAZIONE & SERVIZI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	Via Lombardia, 40	CORSO PER ADDETTO ALL'USO DI BOB CAT	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
30/06/2010	RA24595	CR13.2	FOCUS S.R.L.	PESCARA	Via Santina Campana 32	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE PER DATORI DI LAVORO	adeguare il progetto al contenuto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato e le regioni del 21/12/2012
30/06/2010	RA124595	CR13.7	FOCUS S.R.L.	PESCARA	Via Santina Campana 32	CORSO OPERATORE DI GRU SU AUTOCARRO E AUTOGRU	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
30/06/2010	RA124595	CR13.8	FOCUS S.R.L.	PESCARA	Via Santina Campana 32	CORSO CARRELLISTI-UTILIZZO ATTREZZATURE SEMIMOVENTI	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
30/06/2010	RA124595	CR13.9	FOCUS S.R.L.	PESCARA	Via Santina Campana 32	CORSO OPERATORE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
30/06/2010	RA124595	CR13.10	FOCUS S.R.L.	PESCARA	Via Santina Campana 32	CORSO DI OPERATORE DI GRU EDILE	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
22/2/2011/	RA43341	CR16.4	TEAMSERVICE SRL	VASTO	Via Maddalena 63 C	OPERATORE DI PIATTAFORME AEREE	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
05/05/2011	RA98641	CR21.01	POLITECNICA DI LAGLIA MARA & C sas	L'AQUILA	S.S. 80 km 2,100 n.18/R Loc.Pratelle	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA BONIFICA AMIANTO MODULO BASE	sospeso in attesa di regolamentazione da parte della G.R.
05/05/2011	RA98641	CR21.02	POLITECNICA DI LAGLIA MARA & C sas	L'AQUILA	S.S. 80 km 2,100 n.18/R Loc.Pratelle	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA BONIFICA AMIANTO MODULO SPECIALISTICO	sospeso in attesa di regolamentazione da parte della G.R.
19/08/2011	RA87982	CR14.12	SIAL SAS DI PALLINI E C.	PINETO	Via dei Pastai s.n.c. Loc. Industr.	OPERATORI ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI MEDIANTE L'USO DI MEZZI E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
17/03/2010	RA49217	CR25.01	ARCA MANAGEMET SRL	CHIETI	Via Padre Ugo Frasca 10	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE PER DATORI DI LAVORO	adeguare il progetto al contenuto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato e le regioni del 21/12/2011
13/09/2010	RA170324	CR26.03	DIERREFORM S.r.l.	LANCIANO	Via Martiri VI Ottobre 77	SICUREZZA ADDETTI PIATTAFORME AEREE	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
13/09/2010	RA170324	CR26.04	DIERREFORM S.r.l.	LANCIANO	Via Martiri VI Ottobre 77	SICUREZZA ADDETTI MACCHINE MOVIMENTO TERRA	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
13/09/2010	RA170324	CR26.05	DIERREFORM S.r.l.	LANCIANO	Via Martiri VI Ottobre 77	SICUREZZA OPERATORI GRU SU AUTOCARRO	sospeso in attesa di applicazione dell'art. 2 comma 2 L.R. 5 /5/2010 n.12
20/10/2011	RA216722	CR27	EFOR SRL	ROSETO DEGLI ABRUZZI	Via N. Adriatica Sud 518	ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI IMPIANTI TERMICI	adeguare il progetto al contenuto della Conferenzadelle Regioni e delle Province Autonome 11/69/CR8c/c9

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95  
corsi non ammessi

ALL. C

Data	Prot	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	Titolo Corso	Note
12/10/2010	RA190116	CR 10.2	P. D.FORMAZIONE & SERVIZI	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONTROLLO DEGLI ALIMENTI	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
12/10/2010	RA190116	CR 10.3	P. D.FORMAZIONE & SERVIZI	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	CORSO PER PREPOSTI E DIRIGENTI	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124595	CR 10.4	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	RLS	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124595	CR 13.4	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	CORSO ANTICENDIO BASSO RISHIO	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124595	CR 13.5	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	CORSO ANTICENDIO MEDIO RISHIO	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA24595	CR 13.6	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	CORSO ANTICENDIO RISHI ELEVATO	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124595	CR 13.11	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	PRIMO SOCCORSO AZIENDE CATEGORIA A	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124595	CR 13.12	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO - AZIENDE CATEGORIA A	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124595	CR 13.13	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	PRIMO SOCCORSO-AZIENDE CATEGORIA B E C	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124595	CR 13.14	FOCUS S.R.L.	Pescara	Via Santina Campana 32	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO-AZIENDE CATEGORIA B E C	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
22/02/2011	RA43341	CR 16.2	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	CORSO PER ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
22/02/2011	RA43341	CR 16.3	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	FORMAZIONE PREPOSTI	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
22/02/2011	RA43341	CR 16.5	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	CORSO PES (PERSONA ESPERTA)-PAV (PERSONA AVVERTITA)	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
22/02/2011	RA43341	CR 16.6	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI AI FINI DEL RISCHIO-RISCHIO 0	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
22/02/2011	RA43341	CR 16.7	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI AI FINI DEL RISCHIO-RISCHIO 1	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
22/02/2011	RA43341	CR 16.8	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI AI FINI DEL RISCHIO-RISCHIO 2	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
22/02/2011	RA43341	CR 16.9	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI AI FINI DEL RISCHIO-RISCHIO 3	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE

Aggiornamento Catalogo Regionale corsi sulla Sicurezza L.R. 111/95  
corsi non ammessi

ALL. C

Data	Prot	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	Titolo Corso	Note
22/02/2011	RA43341	CR 16.10	TEAMSERVICE SRL	Vasto	Via Maddalena 63C	FORMAZIONE SALDATORI	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
30/06/2010	RA124574	CR 22.01	EUROBIC ABRUZZO E MOLISE SpA	Chieti	Via Padre Ugo Frasca	INCARICATI DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO-DATORI DI LAVORO -RISCHIO MEDIO	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
17/03/2010	RA49229	CR 23.01	ARCA MANAGEMET SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca	CORSO ADDETTO PRIMO SOCCORSO GRUPPO AZIENDALE A	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
17/03/2010	RA49234	CR 23.02	ARCA MANAGEMET SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca	CORSO ADDETTO PRIMO SOCCORSO GRUPPO AZIENDALE B-C	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
17/03/2010	RA49218	CR 24.01	ARCA MANAGEMET SRL	Chieti	Via Padre Ugo Frasca	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
13/09/2010	RA170324	CR 26.01	DIERREFORM S.r.l.	Lanciano	Via Martiri VI Ottobre 75	RISCHIO CADUTA DALL'ALTO E SISTEMI ANTICADUTA	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
13/09/2010	RA170324	CR 26.02	DIERREFORM S.r.l.	Lanciano	Via Martiri VI Ottobre 75	CORSO PREPOSTI	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
13/09/2010	RA170324	CR 26.06	DIERREFORM S.r.l.	Lanciano	Via Martiri VI Ottobre 75	ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A BASSO RISCHIO	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE
13/09/2010	RA170324	CR 26.07	DIERREFORM S.r.l.	Lanciano	Via Martiri VI Ottobre 75	ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A MEDIO RISCHIO	CORSO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE.  
OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 24.01.2012, n.  
DL26/15/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "PULIMEC 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede legale nel Comune di Aielli (AQ) ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

*per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:*

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA8885/DL26b del 13.01.2012, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. RA/12169/DL26b, la Cooperativa sociale denominata "**PULIMEC 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**" con sede legale nel Comune di Aielli (AQ) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale "**PULIMEC 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**" con sede legale nel Comune di Aielli (AQ), alla Sezione "B"

dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE.  
OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 24.01.2012, n.  
DL26/16/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "COOPERATIVA SOCIALE AURORA - VALORI & SAPORI - A R.L." con sede legale nel Comune di Pescara ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

*per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:*

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA11069/DL26b del 17.01.2012, la Cooperativa sociale denominata "**COOPERATIVA SOCIALE AURORA - VALORI & SAPORI - A R.L.**" con sede legale nel Comune di Pescara ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo

regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "**COOPERATIVA SOCIALE AURORA – VALORI & SAPORI – A R.L.**" con sede legale nel Comune di Pescara, alla Sezione "B" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE.  
OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 03.02.2012, n.  
DL26/34/b:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "FANTACADABRA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

*per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:*

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA16714/DL26b del 24.01.2012, la Cooperativa sociale denominata "**FANTACADABRA Società Cooperativa Sociale**" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "**FANTACADABRA Società Cooperativa Sociale**" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ), alla Sezione "A" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E  
SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI E  
VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE.  
SERVIZIO CIVILE*

DETERMINAZIONE 03.02.2012, n. DL27/12:

**L.64/2001 e Dlgs 77/2002 Istituzione servizio civile volontario - DGR 25 luglio 2011 n. 500: Bando di gara per corsi di formazione/aggiornamento figure di servizio civile - Art. 10 - aggiudicazione definitiva all'Associazione "Nova-comunicazione" di Giulianova (TE).**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con determinazione dirigenziale DL27/372 del 12.12.2011 si è provveduto a:

- rendere atto dell'aggiudicazione provvisoria della gara di cui al Bando approvato con DGR 500 del 25 luglio 2011, pubblicato sul *BURA* n. 50 del 19 agosto 2011, alla Associazione "Nova-comunicazione" di Giulianova (TE), come si evince dai verbali redatti dalla Commissione Tecnica di valutazione, costituita con determina direttoriale DL/82 del 28.10.2011;
- darne notifica all'aggiudicatario ai sensi dell'art. 79, c.5 bis d.lgs. 163/2006 e nelle forme ivi previste;
- richiedere la pubblicazione del presente atto sul *BURA* e sui siti web della Regione Abruzzo.

Atteso che, al fine dell'aggiudicazione definitiva il Responsabile unico del Procedimento, ha provveduto ad acquisire ai sensi dell'art. 10 del Bando di Gara la documentazione ivi prevista, e precisamente:

- Costituzione della cauzione definitiva a garanzia dell'esatta esecuzione del contratto per un importo pari ad una percentuale risultante dall'applicazione dell'art. 113,c.1 del dlgs 163/2006 del valore complessivo del contratto (10%),
- Originale della scrittura privata autenticata redatta secondo le disposizioni di cui all'art. 7,c.4, lett. E del Bando di Gara;
- Apposita dichiarazione relativamente agli obblighi di cui alla L.23.08.2010 n. 136 e s.m.i. rispettando al dicitura opportunamente riportata nel Bando di Gara (art.10, p.2,

lett.C)

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- che la medesima documentazione è risultata essere conforme alla normativa vigente;

Ritenuto, pertanto di dover procedere all'aggiudicazione definitiva dell'incarico alla Associazione "Nova-comunicazione" di Giulianova, viale Orsini, 90 a seguito di Bando di Gara, di cui alla DGR 500/2011, per la fornitura di servizi di "Formazione di Operatori di progetto" e di "Aggiornamento di Formatori" del Servizio Civile, per l'importo di € 43.600,00:

-di dover provvedere, altresì alla comunicazione all'aggiudicatario del presente atto mediante fax ai sensi dell'art. 79,commi 5 e 5bis dlgs 163/2006, nonchè alla pubblicazione del medesimo atto sul *BURAT*, sui siti web istituzionali e sul sito dell'Osservatorio Regionale per i contratti Pubblici ai sensi del Dlgs 163/2006 e s.m.i e del Dlgs 82 del 7.03.2005 Codice dell'Amministrazione digitale;

Vista l.r. 14.09.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare gli artt. 5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) e l'art. 16, comma 17, della l.r. 10.05.2002, n. 7 (finanziaria 2002), inerente Modifiche e Integrazioni alla l.r. 14.09.1999, n. 77;

#### DETERMINA

*Per le motivazioni espresse in narrativa*

- di dare atto dell'aggiudicazione definitiva della gara di cui al Bando approvato con DGR 500 del 25 luglio 2011, pubblicato sul *BURA* n. 50 del 19 agosto 2011, alla Associazione "Nova-comunicazione" di Giulianova (TE) per l'importo di €43.600,00;
- di provvedere a darne notifica all'aggiudicatario ai sensi dell'art. 79, c.5 bis d.lgs. 163/2006 e nelle forme ivi previste;
- di richiedere la pubblicazione del presente atto sul *BURAT* e sui siti web della Regione

Abruzzo e sull'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ai sensi del Dlgs 163/2006 e s.m.i. e del Dlgs 82 del 7.03.2005 Codice dell'Amministrazione digitale.

IL DIRIGENTE  
**Dott.ssa Aida Mastrogiovanni**

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE  
AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.01.2012, n. DR4/17:

**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. – Autorizzazione regionale n. 2760 del 21.10.1998 e n. DF3/46 del 03/06/2004 avente per oggetto: “Ditta Graziani Elio Strada Provinciale n. 51- 67039 – Sulmona (AQ)- Proroga autorizzazione regionale n. 2760 del 21/10/1998, per l'esercizio dell'attività di demolizione di veicoli a motore, rimorchi e simili, e deposito preliminare di materiale metallico, carta, plastica, filtri olio e nafta, pasticche freni, batterie esauste, vetro, nastri in polietilene, cavi elettrici e gomma.”. Volturazione della titolarità da: Ditta Graziani Elio a Graziani Naida Autodemolizioni – Sede: S.P. 51 Del Sagittario KM 4 SNC 67039 SULMONA (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **VOLTURARE la titolarità dell' Autorizzazione regionale n. 2760 del 21.10.1998 e n. DF3/46 del 03/06/2004** avente per oggetto: *“Ditta Graziani Elio Strada Provinciale n° 51- 67039 – Sulmona (AQ)- Proroga autorizzazione regionale n.° 2760 del 21/10/1998, per l'esercizio dell'attività di demolizione di veicoli a motore, rimorchi e simili, e deposito preliminare di materiale metallico, carta, plastica, filtri olio e nafta,*

*pasticche freni, batterie esauste, vetro, nastri in polietilene, cavi elettrici e gomma.” da “Ditta Graziani Elio” a “Graziani Naida Autodemolizioni” – Sede: S.P. 51 DEL SAGITTARIO KM 4 SNC 67039 SULMONA (AQ);*

- 2) di **CONFERMARE** integralmente il contenuto dei provvedimenti in oggetto indicati;
- 3) di **STABILIRE** che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227, non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;
- 4) di **OBBLIGARE** la ditta Graziani Naida Autodemolizioni – beneficiaria della presente autorizzazione - a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla Ditta Graziani Elio, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, **entro il termine di trenta giorni, in mancanza si procederà all'adozione di eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- 5) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 6) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti i pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 7) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A (Direzione Centrale di Pescara), al Comune di

Sulmona (AQ) e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. dell'Aquila;

- 8) di REDIGERE il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "Graziani Naida Autodemolizioni" – Sede: S.P. 51 DEL SAGITTARIO KM 4 SNC 67039 SULMONA (AQ);
- 9) di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della*

*Regione Abruzzo*, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'  
SPORTIVE  
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DB8/5:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto		Data Atto		Organo		Esecutività Esecutiva			
5		02/02/2012		DB8		COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	11.01.003	51637	1	DL.00.00	SPESE PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -.	1.786.106,90		1.786.106,90	
S	12.01.002	81589	1	DG.16.00	QUOTA PARTE FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA - D.P.R. 9.10.1990, N.309 L.28.3.1997, N.86, L.N.328/2000 -.	401.438,98		401.438,98	
S	10.01.003	91627	1	DB.05.00	INTERVENTI PER INIZIATIVE DI CARATTERE SPORTIVO - L.R. 56/93	4.977,00		4.977,00	
S	05.02.002	152381	1	DC.21.00	INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DISSESTI IDROGEOLOGICI - L. 23.5.1997, N. 135.	35.128,26		35.128,26	
S	05.02.011	152388	1	DC.21.00	INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L. 7.8.90, N.253- STUDI	36.151,90		36.151,90	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		2.263.803,04		2.263.803,04
TOTALI SPESA						2.263.803,04	2.263.803,04	2.263.803,04	2.263.803,04
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'  
SPORTIVE  
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 02.02.2012, n. DB8/6:  
**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto	6	Data Atto 02/02/2012				Organo DB8	Esecutività Esecutiva					
		Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.		Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -.	2.083.526,50			2.083.526,50			
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		2.083.526,50			2.083.526,50		
TOTALI SPESA						2.083.526,50	2.083.526,50		2.083.526,50	2.083.526,50		
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00		0,00	0,00		



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'  
SPORTIVE  
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.02.2012, n. DB8/7:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 1

N° Atto		Data Atto		Organo		Esecutività Esecutiva			
7		09/02/2012		DB8		COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.01.010	11417	1	SB.00.00	SPESE CORRENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEI SERVIZI INFORMATICI.	42.465,00		42.465,00	
S	02.01.010	11458	1	SB.00.00	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE INFORMATICA REGIONALE	34.234,00		34.234,00	
S	13.01.010	21626	1	DL.26.00	INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI STRANIERI IMMIGRATI L.R. 13.12.2004, N.46	7.339,79		7.339,79	
S	07.01.002	111413	1	DH.31.00	SPESE PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE FORESTALI REGIONALI - L.R.12.4.1994, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	9.325,94		9.325,94	
S	14.01.003	121541	1	DB.04.00	INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PLURIATTIVITA' NELLE AREE MONTANE	14.000,00		14.000,00	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -		107.364,73		107.364,73
TOTALI SPESA						107.364,73	107.364,73	107.364,73	107.364,73
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00





DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE  
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 08.02.2012, n. DE9/020:

**Sciovie a fune alta denominate “Nuovo Baby” (1491-1557 ml slm) e “Lago D’Avoli (1492-1675 ml slm), situate in Comune di Roccaraso (AQ). Richiesta di proroga vita tecnica e autorizzazione al pubblico esercizio - L.R. 24/2005.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
“RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI”:

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale N. DE9/040 del 13/12/2010 è stata prorogata l’autorizzazione al pubblico esercizio delle sciovie a fune alta denominate “Nuovo Baby” (1491-1557 ml slm) e “Lago D’Avoli (1492-1675 ml slm), gestite dalla società Pizzalto S.p.A. in località Aremogna Pizzalto nel Comune di Roccaraso (AQ), con scadenza fissata al 31/05/2011;
- in data al termine della stagione invernale 2010/2011 è scaduta anche la vita tecnica delle succitate sciovie;
- con note in data 29/10/2010 la Pizzalto S.p.A. ha chiesto alla Direzione Trasporti ed all’USTIF, ai sensi dell’art. 31 della L. 01.08.2002 n. 166, la proroga della vita tecnica degli impianti in oggetto;
- la Sezione USTIF di Pescara con nota n. 1416 del 30/11/2010, in riferimento all’istanza di proroga della vita tecnica del 29/10/2010, ha tra l’altro fatto presente che per poter usufruire di detta proroga dovranno essere preliminarmente effettuati tutti gli adempimenti connessi alla revisione speciale di cui al DM 23/1985. Solo dopo la trasmissione della relazione potrà essere effettuata una visita straordinaria per l’effettuazione delle verifiche e prove funzionali;
- con nota fax del 11/07/2011 l’Assistente Tecnico ing. Marco Cordeschi ha comunicato l’inizio dei lavori di revisione speciale

straordinaria alle sciovie “Nuovo Baby” (1491-1557 ml slm) e “Lago D’Avoli (1492-1675 ml slm);

- che in data 20/01/2012 sono state effettuate le verifiche e prove funzionali alle sciovie di che trattasi alla presenza di funzionario dell’USTIF;
- la ditta ha la disponibilità dei suoli interessati dall’impianto e dalle piste da sci ed infrastrutture accessorie (atto Rep. N. 30.824 del 29/01/2003 e nota n. 7539 del 18/11/2011 del Comune di Roccaraso);
- la ditta Pizzalto S.p.A. ha già prodotto all’Ufficio il contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi per fatti derivanti da responsabilità del gestore in relazione all’uso delle aree sciabili attrezzate, come previsto dall’art. 11 della L.R. 24/05, stipulata con la Milano Assicurazioni. La Compagnia di Assicurazioni ha comunicato l’avvenuto pagamento per il periodo 31/12/2011 – 30/06/2012;
- la Pizzalto S.p.A., avendo nel frattempo presentato richiesta di voltura delle autorizzazioni regionali in materia di pubblico esercizio delle componenti di aree sciabili in favore della CO SKY di Roma per stipula di contratto di affitto di ramo d’azienda, ai sensi del terzo comma dell’art. 20 della L.R. 24/2005 rimane vincolato per tutti gli obblighi derivanti dai provvedimenti di autorizzazione fino all’emanazione dell’atto di voltura;

Dato atto che la Sezione USTIF di Pescara, ai sensi dell’art. 31 della L. 01.08.2002 n. 166, ha prorogato in favore della Pizzalto S.p.A. il termine di scadenza della vita tecnica, fissandolo al 30/04/2012, rispettivamente:

- con nota n. 179/RS106/N4 del 06/02/2012 per la sciovia “Nuovo Baby” (**Allegato N. 1**);
- con nota n. 180/RS106/N4 del 06/02/2012 per la sciovia “Lago D’Avoli” (**Allegato N. 2**);

Vista la L.R. 08/03/2005, n. 24;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77, art. 5 “Autonomia della Funzione Dirigenziale”;

#### DETERMINA

- a) di prorogare al 30/04/2012 l'autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti di sciopia a fune alta denominati “Nuovo Baby” (1491-1557 ml slm) e “Lago D'Avoli (1492-1675 ml slm), situati in località Aremogna Pizzalto del Comune di Roccaraso (AQ), della Pizzalto S.p.A. di Roccaraso;
- b) di inviare la presente Determinazione alla Pizzalto S.p.A., al Comune di Roccaraso, all'Assistente Tecnico Ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara - Spoltore (PE);
- c) di dare mandato al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA”, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

#### PARTE II

#### AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

**Deliberazione della Giunta Provinciale N. 30 del 14/02/2012 OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL DECRETO PRESIDENZIALE N. 7 DEL 9 FEBBRAIO 2012 RELATIVO ALLA PROROGA DELLA SCADENZA DEGLI AVVISI PIT DELLA PROVINCIA DI CHIETI, AMBITI CHIETI, LANCIANO E VASTO. PUBBLICAZIONE ESTRATTO.**

L'anno 2012 il giorno 14 del mese di Febbraio alle ore 16:00 e nella solita sala provinciale delle adunanze la Giunta Provinciale si è riunita legalmente, previa regolare convocazio-

ne, nelle persone dei signori:

*Omissis...*

#### DELIBERA

1. di prendere atto, per le motivazioni di cui alle premesse, della proroga stabilita con Decreto Presidenziale n. 7 del 9.02.2012, che posticipa la scadenza degli Avvisi pubblici a valere sul POR FESR Regione Abruzzo 2007/2013, relativi all'Asse I, Attività I.2.1 “sostegno ai programmi di investimento delle PMI per Progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”, riguardante i tre ambiti provinciali di Chieti, Lanciano e Vasto, dal 15 febbraio 2012 all'8 marzo 2012;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Abruzzo, Ufficio *BURA*, per la conseguente pubblicazione sul primo numero disponibile, previsto per il 22 febbraio prossimo;
3. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento alla Direzione Sviluppo Economico della Regione Abruzzo;
4. di dare al presente provvedimento ampia diffusione, con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Provincia di Chieti e sull'Albo Pretorio;
5. di dare atto che detto provvedimento non incide sulle disponibilità previste per gli Avvisi stessi;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI CELANO (AQ)  
PIAZZA IV NOVEMBRE  
67043 CELANO AQ

**Procedura di verifica di assoggettabilità riguardante: Realizzazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da installare al suolo.**

PROCEDURA DI VERIFICA

## DI ASSOGGETTABILITÀ

**AVVISO AL PUBBLICO****Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**Realizzazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, da installare al suolo.**

Comune di Celano, Piazza IV Novembre 67043  
 Celano AQ – Tel. 0863-7954241 -  
 Fax. 0863-792364 e-mail -  
[mario.gatti@comune.celano.aq.it](mailto:mario.gatti@comune.celano.aq.it)

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**Punto 2 lettera “c” all. IV D. Lvo 4/04/2008: Impianti industriali non termici per la produzione di energia.**

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Comune di Celano, “Loc. Paludi” Fg. 19 Part. 427, Fg. 32 Part. 1176 (ex1127/a);

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

Realizzazione impianto fotovoltaico, a terra, per la produzione di energia elettrica, I° stralcio MW 16,00;

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BU-RA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità

alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Comune di Celano  
 Piazza IV Novembre  
 67043 Celano AQ

Firma e timbro  
 Ufficio Tecnico  
**Geom. Mario Gatti**

## COMUNE DI FARA SAN MARTINO (CH)

**MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE DEL COMUNE DI FARA SAN MARTINO (CH).**

Al vigente statuto comunale, approvato con delibera consiliare n. 28 del 18/06/2002, esecutiva, sono stati modificati, con delibera C.C. n. 64 del 24/11/2011, esecutiva, gli artt. 10-14-24-83-91, che di seguito vengono riportati:

## Articolo 10

**Sessioni e convocazione**

- 1) L'attività del consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
- 2) Ai fini della convocazione, sono considerate **ordinarie** le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
- 3) Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle **straordinarie** almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
- 4) La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
- 5) La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da

consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune secondo le modalità e la tempistica previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

- 6) L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.
- 7) L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza..
- 8) La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali secondo le modalità previste dal regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.
- 9) Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.
- 10) La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene effettuata indetta dal sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.
- 11) In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del sindaco, si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.

#### Articolo 14

##### **Diritti e doveri dei consiglieri**

- 1) I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
- 2) Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

- 3) I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di accesso agli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art.15 del presente statuto.
- 4) Tutti i Consiglieri comunali sono tenuti, ai fini dell'espletamento del proprio mandato, ad eleggere domicilio nel territorio di questo Comune, presso il quale saranno recapitati, ad ogni effetto di legge, gli atti relativi alla detta carica. In mancanza di predetta designazione le comunicazioni verranno consegnate all'indirizzo di residenza.
- 5) Ciascun consigliere è tenuto utilizzare gli strumenti di comunicazione informatici messi a disposizione dall'ente (caselle di posta elettronica istituzionale, area riservata nel sito istituzionale, e/o simili), quale mezzo privilegiato e prioritario di comunicazione con l'amministrazione comunale e attenersi all'utilizzo esclusivo degli stessi per i fini strettamente afferenti l'incarico ricoperto.

#### Articolo 24

##### **Composizione**

- 1) La giunta è composta dal sindaco e da un numero di minimo due e massimo tre assessori, di cui uno è investito dalla carica di vicesindaco, garantendo il rispetto ove possibile delle pari opportunità tra uomo e donna, scelti tra i consiglieri in carica.

#### Articolo 83

##### **Rendiconto della Gestione**

- 1) I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bi-

lancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

- 2) Il rendiconto è deliberato dal consiglio entro il termine prescritto dalla normativa vigente.
- 3) La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

#### Articolo 91 Regolamenti

- 1) Il Comune emana regolamenti:
  - nelle materie ad esso demandate dalla legge e dallo Statuto;
  - in tutte le altre materie di competenza comunale.
- 2) Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti Locali la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
- 3) Nelle materie di competenza i Regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
- 4) I regolamenti sono soggetti alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e diventano esecutivi al quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Fara San Martino, 11 Febbraio 2012

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
**Dott.ssa Assunta Nadia Di Risio**

COMUNE DI ORTONA (CH)

**Verbale di deliberazione del Consiglio  
Comunale Seduta del 7 novembre 2011 n. 74**

**OGGETTO: Approvazione Piano demaniale marittimo comunale.**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

*OMISSIS*

DELIBERA

- 1) di recepire integralmente le prescrizioni e condizioni espresse dagli Enti in premessa indicati e che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:
  - per quanto riguarda le condizioni e prescrizioni espresse dal Servizio Beni Ambientali de l'Aquila in data 03.05.2011 si precisa che la prevista stradina di collegamento pedonale posta in aderenza al confine delle proprietà private e su area demaniale, risulta già prevista dal precedente Piano Spiaggia ed in parte realizzato nella località Arielli in virtù del parere precedentemente espresso dalla stessa Regione – Sett. Urbanistica e BB.AA. del 30.06.1998. Pertanto si recepisce lo stesso parere limitatamente alla soppressione della prevista stradina pedonale per la parte insistente in corrispondenza delle concessioni ivi preesistenti alla deliberazione n. 141/1 del 29.07.04 (art. 5, c. 1, PDMR), facendo proprie, integralmente, le altre prescrizioni.
  - per quanto riguarda le condizioni sanitarie del 30.03.2011 si recepiscono le stesse significando che le nuove concessioni demaniali previste e ricadenti nelle zone ove è interdetta la balneazione in virtù delle ordinanze emesse, resta esclusa la possibilità di rilascio delle relative concessioni demaniali e dei permessi di costruire fino a quando non sussisteranno i parametri di idoneità igienico – sanitari ai fini della balneazione.
- 2) di approvare conseguentemente la documentazione progettuale alle condizioni e prescrizioni sopradette, come sopra esplicitato, costituita da:

<b>2Elaborati Piano Demaniale Comunale</b>				
Tavole		Acronimo	Descrizione	Contenuti
Tav 1A	Analisi generali	Ag1	Inquadramento generale Costa	Inquadramento a scala territoriale
				Aereofotogrammetrico, zona Postilli- Lido Riccio
		Catastale, zona Postilli- Lido Riccio		
Tav 1B		Ag1		Inquadramento a scala territoriale
				Aereofotogrammetrico, zona Lido Saraceni
		Catastale, zona Lido Saraceni		
Tav 2A		Ag2	Documentazione fotografica	Fotografie costa
				Aereofotogrammetrico, Zona Postilli-Foro
Tav 2B		Ag2	Documentazione fotografica	Fotografie costa
				Aereofotogrammetrico, Zona Riccio
Tav 2C	Ag2	Documentazione fotografica	Fotografie costa	
			Aereofotogrammetrico, Zona Saraceni-Acquabella	
Tav 3 A	Ag3	Evoluzione della costa ed opere di difesa	Individuazione planimetrica della linea di battigia negli anni ed	
			Approfondimento zona Postilli- Lido Riccio	
Tav 3 B	Ag3	Evoluzione della costa ed opere di difesa	Individuazione planimetrica della linea di battigia negli anni	
			Approfondimento zona Postilli- Lido Riccio	
Tav 4 A	Ag4	Delimitazione delle concessioni esistenti	Approfondimento, Zona Postilli- Lido Riccio	
Tav 4 B			Approfondimento Zona Lido Saraceni	
			Tabella con caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree in concessione	
Tav 5 A e 5 B	analisi sistema dei vincoli e delle tutele	Av1	Individuazione Vincoli e tutele della costa	inquadramento a scala territoriale, Piano Paesaggistico ed Archeologico
				Vincolo idrogeologico
				Vincolo inondamento
				Aree inibite alla balneazione
Tav 6A	Analisi sulla Pianificazione in atto (PDM e Piani Spiaggia adottati ed approvati)	Ap1	PDM regionale	PDM regionale
Tav 6B		Ap1	PDM regionale	PDM regionale
Tav 7		Ap2	Variante al Piano Regolatore Generale	Variante al Piano Regolatore Generale
Tav 8		Ap3	Piano Spiaggia Adottato ed approvato	Piano Spiaggia Adottato ed approvato
Tav 9	Analisi sulle reti esistenti (fognarie, idriche e della viabilità)	Ar1	Individuazione planimetrica reti esistenti	Inquadramento a scala territoriale
				Approfondimento, Zona Postilli- Lido Riccio
				Approfondimento, Zona Lido Saraceni
Tav 10	Progetto	P1	Zonizzazione- Assetto generale	zonizzazione a scala territoriale, 1:10.000

Tav 11 A	P2	Zonizzazione Litorale nord	zonizzazione 1:5.000 Tabella con caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree in concessione e verifiche rapporto spiaggia libera ed in concessione
Tav 11 B	P2	Zonizzazione Litorale sud	zonizzazione 1:5.000 Tabella con caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree in concessione e verifiche rapporto spiaggia libera ed in concessione
Tav 12 A	P3	Zonizzazione Litorale Nord, settore 1, 2 e 3	zonizzazione 1:2.000 Tabella con caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree in concessione e verifiche rapporto spiaggia libera ed in concessione
Tav 12 B	P3	Zonizzazione Litorale Nord, settore 4 e 5	zonizzazione 1:2.000 Tabella con caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree in concessione e verifiche rapporto spiaggia libera ed in concessione
Tav 12 C	P3	Zonizzazione Litorale Sud, settore 7	zonizzazione 1:2.000 Tabella con caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree in concessione e verifiche rapporto spiaggia libera ed in concessione
Tav 12 D	P3	Zonizzazione Litorale Sud, settore 8	zonizzazione 1:2.000 Tabella con caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree in concessione e verifiche rapporto spiaggia libera ed in concessione
Tav 13	P4	Tipologie di concessioni	Piante tipologiche e sezioni, scala 1:200 per concessioni per posa numerica ombrelloni
Tav 14			Piante tipologiche e sezioni, scala 1:200 per concessioni balneari
NTA		Norme tecniche d'attuazione e Regolamento per l'utilizzazione del litorale demaniale marittimo per finalità turistiche e ricreative	
Relazione illustrativa		Relazione illustrativa delle scelte progettuali	
Bandi di Gara		Bando tipo per l'assegnazione di nuove concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative nell'ambito costiero per: - zone destinate a concessioni balneari per stabilimenti; - zone destinate a concessioni per la posa numerica di ombrelloni; - zone destinate a concessioni demaniali al servizio di strutture turistico ricettive - zone destinate a concessioni speciali	
Schede SID		Schede di Riferimento	

3) di dare mandato al Dirigente del III Settore per l'attuazione della presente deliberazione.

Ortona, 16 novembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to A. Radoccia**

\*\*\*\*\*

La sujestata deliberazione diverrà esecutiva il giorno 11 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 16 novembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to A. Radoccia**

## COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (AQ)

**Deliberazione originale del Consiglio Comunale N. 45 del Reg. Data 28/12/2011 OGGETTO: Approvazione definitiva, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 della L.R. 18/1983, testo in vigore, del Piano di lottizzazione in zona commerciale di espansione - localita Pratelle - ditta Rossi Maria Assunta e Ferrini Maurizio.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

## DELIBERA

- 1) Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui di seguito si intendono integralmente riportate per costituire motivazione ex art. 3, L. 241/1990.
- 2) Di approvare il nuovo schema di convenzione/disciplinare adeguato ai contenuti minimi di cui al comma 4 dell'art. 23 della L.R. 18/83 e s.m.i. ed alle previsioni progettuali dell'intervento, che si allega al presente deliberato per costituirvi parte integrante e sostanziale.
- 3) Di approvare definitivamente, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 della L.R. 18/1983, testo in vigore, il Piano di lottizzazione in zona commerciale di espansione - localita Pratelle - ditta Rossi Maria Assunta e Ferrini Maurizio ed adottato con deliberazione del Consiglio comunale 27 giugno 2011, n. 21.
- 4) Di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica, per l'esecuzione di tutti gli atti consequenziali al presente deliberato previsti dall'art. 20 della L.R. 18/1983, testo in vigore.
- 5) Di dichiarare, con successiva unanime votazione presenti e votanti n. 11 consiglieri, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del T.U.E.L..

ANAS SPA

Società con Socio Unico  
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ  
PER L'ABRUZZO

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ** inerente: S.S. 17/S.S. 684 Tangenziale Sud di L'Aquila **VARIANTE SUD ALL'ABITATO DI L'AQUILA TRA LE PROGR. KM. 27+000 E 45+000.** Lotto "A": Collegamento tra la S.S. 17 al km 27+520 e la strada consortile "Mausonia"; Lotto "B": Adeguamento della s.c. Mausonia; Lotto "C": Collegamento con il II lotto di Variante in località Bazzano e la S.S. 17 al km 45+000 in località San Gregorio.

PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ

**AVVISO AL PUBBLICO**  
**Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed.i.**

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazione Ambientali, Energia-Servizio tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientali-Ufficio Valutazione impatto ambientale.

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO:** S.S. 17/S.S. 684 Tangenziale Sud di L'Aquila  
**VARIANTE SUD ALL'ABITATO DI L'AQUILA TRA LE PROGR. KM. 27+000 E 45+000.**

Lotto "A": Collegamento tra la S.S. 17 al km 27+520 e la strada consortile "Mausonia"; Lotto "B": Adeguamento della s.c. Mausonia; Lotto "C": Collegamento con il II lotto di Variante in località Bazzano e la S.S. 17 al km 45+000 in località San Gregorio.

**PROPONENTE:** ANAS SpA

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**  
L'intervento è sottoposto a verifica di assoggettabilità



Punto 7,lett. g, All. IV, D.Lgs. 4/2008

### **LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Territorio del Comune di L'Aquila

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento prevede la realizzazione di una strada extraurbana secondaria tipo C1 in variante alla S.S. 17 per il collegamento est ovest della città di L'Aquila da Sassa - progetto C.A.S.E. (km 27+000 della S.S. 17) a San Gregorio (Km 45+000 della S.S. 17) e adeguamento piano altimetrico della S.P. Mausonia.

### **UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,

Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BU-RA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Ditta proponente: ANAS SpA  
Compartimento Viabilità per l'Abruzzo  
Via Piccolomini, 5  
67100 L'Aquila

**IL CAPO COMPARTIMENTO**  
**Ing. Lelio Russo**



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**